



TEATRO GIOCO VITA

FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA



FONDAZIONE
DI PIACENZA
E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA

Rassegna di Teatro Scuola 2024/2025
45^a edizione

Insieme per la Cultura.

#presentinelfuturo



**FONDAZIONE
DI PIACENZA
E VIGEVANO**

Piacenza, via S. Eufemia 13 | Tel. 0523.311111

info@fondazionepiacenzavigevano.it | www.fondazionepiacenzavigevano.it

Pubblicazione 2024/2025

TEATRO GIOCO VITA
Direzione artistica Diego Maj e Jacopo Maj

Coordinamento editoriale Simona Rossi
Redazione Emma-Chiara Perotti, Simona Rossi
Progetto grafico e realizzazione Matteo Maria Maj

Finito di stampare nel settembre 2024 - L'immagine di "Salt'in Banco" in copertina è di Lele Luzzati

Indice

Calendario 2024.....	4	Giardini di plastica.....	62
Calendario 2025.....	4	Sogno.....	63
Informazioni.....	8	La saga di Ulisse: Polifemo e Circe.....	64
Spettacoli nidi d'infanzia.....	10	Sandokan.....	65
Spettacoli scuole dell'infanzia.....	10	La Bella e la Bestia.....	66
Spettacoli primarie.....	13	I tre porcellini.....	67
Spettacoli secondarie di 1° grado.....	17	LABORATORI	
Spettacoli secondarie superiori.....	20	Tutti i colori dell'ombra.....	68
Guida alla scelta dei laboratori e progetti formativi.....	22	Laboratori teatrali per bambine e bambini da 3 a 10 anni.....	69
SPETTACOLI DI TEATRO GIOCO VITA		L'anima delle cose.....	70
La ragazza dei lupi.....	24	Tutti sul palco!.....	71
Il più furbo.....	25	Laboratori di teatro.....	72
Moun.....	26	Via Giacomo Leopardi n.24.....	73
Sonia e Alfredo.....	27	Cantiere Marcovaldo.....	74
Tutto cambia!.....	28	FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO INSEGNANTI	
Poco più in là.....	29	Di forma in forma.....	75
Circoluna.....	30	INCONTRI E PROGETTI FORMATIVI	
Ranocchio.....	31	Lo spazio del teatro.....	76
Ouverture des saponettes.....	32	Il gioco del teatro.....	76
Storie con i fiocchi.....	33	Tutti a teatro.....	77
Racconti dalla finestra.....	34	Teatrando.....	77
Animando le figure #2025.....	35	Ritorno alle radici.....	78
Rodari incontra Luzzati.....	36	ALTRI PROGETTI	
SPETTACOLI DELLE COMPAGNIE OSPITI		Il teatro tra storia e memoria.....	79
Perfetta.....	37	Con Libera contro le mafie.....	80
Kalinka.....	38	Teatro e mito tra passato e presente.....	81
A Cup of Tea with Shakespeare.....	39	Il coraggio delle donne.....	82
Antigone.....	40	Percorsi per la prevenzione del disagio giovanile.....	83
#Fragili.....	41	Nella lingua di Shakespeare.....	84
Concerto per conchiglia e orchestra.....	42	Teatro, ambiente e natura.....	85
Sogni. Arlecchino e la bambina dei fiammiferi.....	43	PCTO.....	86
Le avventure di Signor Bastoncino.....	44	A SCUOLA	
The Little Prince.....	45	La famosa invasione degli orsi in Sicilia.....	86
Fino a quando la mia stella brillerà.....	46	Jim Bottone, Maja e Belinda la pecora.....	87
Bella, bellissima!.....	47	Una zuppa di sasso e un topolino per amico.....	87
Leo da Vinci - Missione Monna Lisa.....	48	PROGETTO 0-6	
Peter Pan.....	49	Piccole platee.....	88
Trame su Misura Vol.2.....	50	FESTIVAL DI TEATRO CONTEMPORANEO	
Wolly's Magic Adventure.....	51	L'altra scena 2024.....	89
Le lacrime di Achille.....	52	STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO MUNICIPALE	
Pescatori di stelle.....	53	Prosa Altri Percorsi Teatro Danza 2024/2025.....	90
Le avventure di Pinocchio.....	54	TEATRO PER LE FAMIGLIE	
Il canto di Ulisse.....	55	A teatro con mamma e papà 2024/2025.....	92
Quelle ragazze ribelli.....	56		
Dire fare baciare lettera testamento.....	57		
Malpelo il Rosso.....	58		
Kon-Tiki.....	59		
Dentro gli spari.....	60		
Promessi!.....	61		

2024

Teatro Gioco Vita

LA RAGAZZA DEI LUPI

Ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell

da 6 a 10 anni

lunedì 18 novembre 2024 - ore 10

martedì 19 novembre 2024 - ore 10

Teatro Filodrammatici

teatro, ambiente e natura

Teatro Gioco Vita

IL PIÙ FURBO

Disavventure di un incorreggibile lupo dall'opera di Mario Ramos

da 3 a 7 anni

lunedì 25 novembre 2024 - ore 10

martedì 26 novembre 2024 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita

MOUNPortata dalla schiuma e dalle onde da *Moun* di Rascal

da 5 a 10 anni

lunedì 2 dicembre 2024 - ore 10

martedì 3 dicembre 2024 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Tib Teatro

PERFETTA

da 6 a 10 anni

giovedì 5 dicembre 2024 - ore 9 e ore 10.45

venerdì 6 dicembre 2024 - ore 10*

Teatro Filodrammatici

progetto per la prevenzione del disagio giovanile

* la recita sarà effettuata solo in caso di esaurimento dei posti nella giornata precedente

Compagnia Nando e Maila

KALINKA

Ovvero il circo come non l'avete mai conosciuto

da 5 a 11 anni

lunedì 9 dicembre 2024 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

speciale Natale

Teatro del Buratto / Laura Pasetti

A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE

per tutti, da 14 anni

martedì 10 dicembre 2024 - ore 9 e ore 11

mercoledì 11 dicembre 2024 - ore 10

Teatro Filodrammatici

teatro in inglese

Michele Cafaggi

OUVERTURE DES SAPONETTES

SonoSolo - Un concerto per bolle di sapone

da 2 anni a 9 anni

giovedì 12 dicembre 2024 - ore 9 e ore 10.45

venerdì 13 dicembre 2024 - ore 9 e ore 10.45

lunedì 16 dicembre 2024 - ore 10

Teatro Filodrammatici

speciale Natale

Teatro Gioco Vita / Barbara Eforo

STORIE CON I FIOCCHI

Alla finestra con il naso all'insù aspettando la neve

da 4 a 10 anni

martedì 17 dicembre 2024 - ore 9 e ore 10.45*

mercoledì 18 dicembre 2024 - ore 10*

giovedì 19 dicembre 2024 - ore 9 e ore 10.45

venerdì 20 dicembre 2024 - ore 10

Teatro Gioia

speciale Natale

* le recite saranno effettuate solo in caso di esaurimento dei posti nelle giornate del 18, 19 e 20 dicembre

La Baracca - Testoni Ragazzi

ANTIGONE

Un guscio di noce

per tutti, da 11 anni

martedì 17 dicembre 2024 - ore 10

mercoledì 18 dicembre 2024 - ore 10

Teatro Filodrammatici

*teatro e mito tra passato e presente
il coraggio delle donne*

La Baracca - Testoni Ragazzi

#FRAGILI

Una storia di accettazione e coraggio

da 11 a 16 anni

giovedì 19 dicembre 2024 - ore 10

Teatro Filodrammatici

*progetto per la prevenzione del disagio giovanile***2025**

Teatro Gioco Vita

SONIA E ALFREDO

Un posto dove stare

da 4 a 7 anni

martedì 7 gennaio 2025 - ore 10

mercoledì 8 gennaio 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Matteo Corradini

**CONCERTO PER CONCHIGLIA
E ORCHESTRA**

Storie e musica dell'orchestra femminile di Auschwitz

per tutti, da 11 anni

martedì 14 gennaio 2025 - ore 9 e ore 11

Teatro Filodrammatici

spettacolo dedicato al Giorno della Memoria

Drammatico Vegetale

**SOGNI. ARLECCHINO E LA BAMBINA
DEI FIAMMIFERI**

da 5 a 10 anni

giovedì 16 gennaio 2025 - ore 10

venerdì 17 gennaio 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Pandemonium Teatro

LE AVVENTURE DI SIGNOR BASTONCINO

Tra gli alberi, al di là del fiume

da 3 a 7 anni

lunedì 20 gennaio 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

teatro, ambiente e natura

Teatro Gioco Vita

ANIMANDO LE FIGURE #2025

Per chi non le conosce e per chi vuole giocare ancora

da 5 a 8 anni

venerdì 24 gennaio 2025 - ore 9.30

lunedì 27 gennaio 2025 - ore 9.30

Spazio Luzzati

Compagnia Rossi - Chiarenza

THE LITTLE PRINCE

da 10 a 15 anni

lunedì 27 gennaio 2025 - ore 9 e ore 10.45

martedì 28 gennaio 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

teatro in inglese

La Piccionaia

FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ

Storia di Liliana Segre

per tutti, da 12 anni

mercoledì 29 gennaio 2025 - ore 9 e ore 11

giovedì 30 gennaio 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

spettacolo dedicato al Giorno della Memoria

Accademia Perduta / Romagna Teatri

BELLA, BELLISSIMA!

da 3 a 8 anni

lunedì 3 febbraio 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

progetto per la prevenzione del disagio giovanile

Gli Alcuni

LEO DA VINCI - MISSIONE MONNA LISA

Il giovane genio raccontato come un film

da 5 a 10 anni

martedì 4 febbraio 2025 - ore 9 e ore 10.45

mercoledì 5 febbraio 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Fondazione TRG

Teatro Nazionale di Genova

PETER PAN

Ovvero l'isola dei bambini sperduti

da 5 a 10 anni

martedì 11 febbraio 2025 - ore 10

mercoledì 12 febbraio 2025 - ore 10

giovedì 13 febbraio 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Giallo Mare Minimal Teatro

TRAME SU MISURA VOL. 2

Cappuccetto Bang Bang

C'era una volta... piena di stelle

da 4 a 10 anni

lunedì 17 febbraio 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

David Remondini / Erranti Teatro

WOLLY'S MAGIC ADVENTURE

Spettacolo interattivo in lingua inglese

da 6 a 11 anni (2 livelli differenziati: 6-8 anni e 9-11 anni)

martedì 18 febbraio 2025 - ore 9 e ore 10.45

mercoledì 19 febbraio 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

teatro in inglese

Teatro Gioco Vita / Nicola Cavallari

RODARI INCONTRA LUZZATI

Favole e fantasie allo Spazio Luzzati

da 6 a 10 anni (pubblico limitato)

venerdì 21 febbraio 2025 - ore 9 e ore 10.45

lunedì 24 febbraio 2025 - ore 10

Spazio Luzzati

Teatro del Buratto

LE LACRIME DI ACHILLE

per tutti, da 12 anni

martedì 25 febbraio 2025 - ore 10

mercoledì 26 febbraio 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

*teatro e mito tra passato e presente**progetto per la prevenzione del disagio giovanile*

Teatro del Buratto
PESCATORI DI STELLE

Storie di miti del cielo

da 4 a 10 anni

giovedì 27 febbraio 2025 - ore 9 e ore 10.45

venerdì 28 febbraio 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

teatro e mito tra passato e presente

Compagnia del Sole / Flavio Albanese
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
Raccontate da lui medesimo

da 8 a 14 anni

martedì 4 marzo 2025 - ore 9 e ore 10.45

mercoledì 5 marzo 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

Compagnia del Sole / Flavio Albanese
IL CANTO DI ULISSE
Da *L'Odissea* di Omero

da 8 a 14 anni

giovedì 6 marzo 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

teatro e mito tra passato e presente

Teatro Gioco Vita / Nicola Cavallari
RODARI INCONTRA LUZZATI
Favole e fantasie allo Spazio Luzzati

da 6 a 10 anni (pubblico limitato)

venerdì 7 marzo 2025 - ore 9 e ore 10.45

lunedì 10 marzo 2025 - ore 10

Spazio Luzzati

Teatro Due Mondi
QUELLE RAGAZZE RIBELLI
Storie di coraggio

per tutti, da 11 anni

martedì 11 marzo 2025 - ore 9 e ore 11

Teatro Filodrammatici

il coraggio delle donne

Koreja | Babilonia Teatri
DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO

da 6 a 10 anni

giovedì 13 marzo 2025 - ore 10

venerdì 14 marzo 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

progetto per la prevenzione del disagio giovanile

Pino L'Abbadessa
MALPELO IL ROSSO

Liberamente ispirato a Giovanni Verga

per tutti, da 11 anni

giovedì 13 marzo 2025 - ore 10

venerdì 14 marzo 2025 - ore 10

Teatro Gioia

Teatro Telaio
KON-TIKI
Un viaggio in mare aperto

da 8 a 14 anni

lunedì 17 marzo 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita
ANIMANDO LE FIGURE #2025
Per chi non le conosce e per chi vuole giocare ancora

da 5 a 8 anni

lunedì 17 marzo 2025 - ore 9.30

martedì 18 marzo 2025 - ore 9.30

Spazio Luzzati

Giorgio Scaramuzzone / Teatro Evento
DENTRO GLI SPARI
Una storia di mafia
dal romanzo di Silvana Gandolfi *Io dentro gli spari*

per tutti, da 10 anni

lunedì 24 marzo 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

*spettacolo dedicato alla Giornata della memoria
e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti
delle mafie*

Teatro Invito
PROMESSI!
Ovvero *I Promessi Sposi* in scena

per tutti, da 10 anni

giovedì 27 marzo 2025 - ore 9 e ore 11

Teatro Filodrammatici

Koreja
GIARDINI DI PLASTICA

da 3 a 10 anni

venerdì 28 marzo 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

Fontemaggiore
SOGNO
Da *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare

da 5 a 12 anni

martedì 1 aprile 2025 - ore 10

mercoledì 2 aprile 2022 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Compagnia Manni Ossoli
LA SAGA DI ULISSE: POLIFEMO E CIRCE

per tutti, da 14 anni

giovedì 3 aprile 2025 - ore 9 e ore 11

Teatro Filodrammatici

teatro e mito tra passato e presente

I Sacchi di Sabbia
SANDOKAN
O la fine dell'avventura

da 6 a 15 anni

venerdì 4 aprile 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita
TUTTO CAMBIA!
Il bruco e la farfalla e altri racconti

da 4 a 8 anni

giovedì 10 aprile 2025 - ore 10

venerdì 11 aprile 2025 - ore 10

lunedì 14 aprile 2025 - ore 10

martedì 15 aprile 2025 - ore 10

mercoledì 16 aprile 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

nuova creazione 2025

(progetto provvisorio)

Fontemaggiore
LA BELLA E LA BESTIA

da 6 a 11 anni

martedì 22 aprile 2025 - ore 10

mercoledì 23 aprile 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Teatro delle Marionette degli Accettella
I TRE PORCELLINI

da 3 a 8 anni

mercoledì 7 maggio 2025 - ore 10

giovedì 8 maggio 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Piccole Platee

Proposte di teatro per la prima infanzia

Teatro Gioco Vita
POCO PIÙ IN LÀ
Da Suzy Lee

da 3 a 7 anni

giovedì 15 maggio 2025 - ore 10

venerdì 16 maggio 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita
CIRCOLUNA
L'unico circoteatro d'ombre al mondo

da 2 a 5 anni

giovedì 22 maggio 2025 - ore 10

venerdì 23 maggio 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita
RACCONTI DALLA FINESTRA

da 2 a 6 anni

giovedì 29 maggio 2025 - ore 10

venerdì 30 maggio 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Teatro Gioco Vita
RANOCCHIO
Dall'opera di Max Velthuis

da 2 a 5 anni

giovedì 5 giugno 2025 - ore 10

venerdì 6 giugno 2025 - ore 10

Teatro Filodrammatici

Quando sono previste doppie recite, se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica rappresentazione alle ore 10.

Nel caso sia prevista un'unica rappresentazione, in caso di esubero di adesioni potrà essere effettuata una doppia recita alle ore 9 e alle ore 10.45 oppure alle ore 9 e alle ore 11.

Per gli spettacoli di Teatro Gioco Vita allo Spazio Luzzati, per chi avesse necessità legate ai trasporti potranno essere concordati orari alternativi.

Nel caso in cui uno spettacolo sia programmato in più giornate, saranno confermate le date nelle quali sarà raggiunto un numero minimo di adesioni.

Salt' in Banco 44^a edizione

TEATRO GIOCO VITA

Via San Siro, 9 - 29121 Piacenza
Tel. 0523.315578 - Fax 0523.338428

Direzione artistica Diego Maj e Jacopo Maj

Ufficio Scuola

Simona Rossi, responsabile

(ufficiostampa@teatrogiocovita.it)

Emma Chiara Perotti, promozione e prenotazioni
(scuola@teatrogiocovita.it)

Maddalena Maj, direzione tecnica e responsabile
sicurezza

Marco Gigliotti e Giovanni Mutti, staff tecnico

Elisa Groppi e Federica De Stefano, biglietteria
Alex Rubin Silmo, assistente al pubblico

Orari di apertura dell'Ufficio Scuola

dal lunedì al giovedì ore 9.30-13
e ore 14-15, venerdì ore 9.30-13

I TEATRI

• Teatro Filodrammatici

Via Santa Franca, 33 - Tel. 0523.315578

• Teatro Gioia

Via Melchiorre Gioia, 20/a - Tel. 0523.1860191

• Spazio Luzzati

Via Giarelli, 14

• Teatro Municipale

Via Verdi, 41

• Officina delle Ombre

Via X Giugno, 39

La presenza nei teatri del personale dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita è limitata ai tempi di programmazione degli spettacoli negli spazi stessi. Per qualsiasi comunicazione si prega pertanto di fare sempre riferimento agli uffici.

Gli spettatori presenti agli spettacoli e ai laboratori acconsentono e autorizzano qualsiasi uso presente e futuro delle eventuali riprese audio e video, nonché delle fotografie che potrebbero essere effettuate, a scopo di promozione delle attività di Teatro Gioco

Vita. Ricordiamo agli insegnanti e ai genitori che con l'adesione agli eventi rivolti ai bambini e ragazzi acconsentono e autorizzano qualsiasi uso presente e futuro, anche attraverso internet, delle eventuali riprese audio e video, nonché delle fotografie che potrebbero essere effettuate ai minori in quanto partecipanti a spettacoli e laboratori, a scopo di promozione delle attività di Teatro Gioco Vita.

BIGLIETTI

- Nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia **euro 5**
- Primarie **euro 6**
- Secondarie di 1° grado **euro 7**
- Superiori **euro 8**

Ingresso gratuito per insegnanti/accompagnatori. L'ingresso gratuito è applicato anche, su richiesta della scuola e/o dell'insegnante/accompagnatore, in situazioni di diverse abilità e/o in altri casi particolari (famiglie numerose, difficoltà economiche, ecc.).

A partire dalla visione del secondo spettacolo viene offerta una riduzione di euro 1 sul prezzo del biglietto (ad esempio per la scuola dell'infanzia il primo spettacolo avrà il biglietto a euro 5, dal secondo spettacolo in poi il biglietto sarà a euro 4; e così via per gli altri ordini di scuole).

La somma corrispondente ai biglietti necessari per la classe dovrà essere versata dall'insegnante/accompagnatore alla Biglietteria del Teatro sede dello spettacolo. Altre modalità di pagamento potranno essere concordate con l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita. Per gli spettacoli fuori rassegna (Stagione di Prosa e Festival "L'altra scena") valgono i costi e le modalità in vigore per i cartelloni nei quali sono inseriti.

PRENOTAZIONI

I posti per gli spettacoli si prenotano a partire da **mercoledì 16 ottobre 2024**. La prenotazione può essere effettuata telefonicamente o di persona. Eventuali richieste di adesione che giungessero via lettera o e-mail saranno evase dagli operatori di Teatro Gioco Vita nella giornata di arrivo al termine degli orari di accettazione delle prenotazioni telefoniche.

In caso di mancata disponibilità di posti l'Ufficio

Scuola di Teatro Gioco Vita contatterà il prima possibile la segreteria della Scuola o l'insegnante referente per concordare eventuali date, orari e/o spettacoli alternativi.

Le richieste per un determinato spettacolo saranno soddisfatte fino a esaurimento dei posti disponibili. In alcuni casi di richieste in esubero, Teatro Gioco Vita potrà concordare con la compagnia recite aggiuntive e/o doppie rappresentazioni dello spettacolo, compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative del Teatro.

All'atto della prenotazione si consiglia di segnalare la presenza di alunni con difficoltà motorie, visive, o uditive, allo scopo di assegnare alla classe di appartenenza un'adeguata sistemazione in sala. I posti in teatro saranno assegnati dalla direzione tenendo conto, oltre che dei protocolli di sicurezza, di alcune variabili quali età dei ragazzi, ordine di arrivo delle classi, presenza di eventuali alunni diversamente abili, data di prenotazione, ecc. Eventuali contatti personali comunicati al momento della prenotazione telefonica o via e-mail saranno trattati da Teatro Gioco Vita nel rispetto delle vigenti normative sulla privacy.

ORARIO DEGLI SPETTACOLI

- Unica rappresentazione: ore 10
- Doppia rappresentazione: ore 9 e ore 10.45 oppure ore 9 e ore 11.

Orari di inizio diversi sono segnalati sul calendario delle rappresentazioni riportato nel presente catalogo. Quando sono previste doppie recite, se non sarà raggiunto un numero sufficiente di adesioni sarà effettuata un'unica rappresentazione alle ore 10.

Nel caso sia prevista un'unica rappresentazione, in caso di esubero di adesioni potrà essere effettuata una doppia recita alle ore 9 e alle ore 10.45

Per gli spettacoli di Teatro Gioco Vita allo Spazio Luzzati, per chi avesse necessità legate ai trasporti potranno essere concordati orari alternativi.

Nel caso in cui uno spettacolo sia programmato in più giornate, saranno confermate le date nelle quali sarà raggiunto un numero minimo di adesioni.

Nei giorni precedenti lo spettacolo verrà inviato alle scuole che hanno prenotato un promemoria con gli orari definitivi delle rappresentazioni.

LABORATORI, INCONTRI, PROGETTI E Percorsi formativi

A completamento del cartellone di spettacoli, anche in questa stagione viene proposto un articolato programma di attività educational. Le prenotazioni si accettano a partire da **martedì 8 ottobre 2024**. Le modalità di partecipazione, il calendario e gli eventuali costi relativi ai vari progetti sono indicati nella scheda dedicata a ciascun percorso. Per la partecipazione ad alcuni laboratori potrà essere richiesta l'iscrizione all'Associazione Amici del Teatro Gioco Vita. Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti, contattare l'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

A SCUOLA

Anche in questa stagione, per integrare il cartellone di spettacoli e di attività educational, vengono proposte alcune performance a scuola. Anche per queste le prenotazioni si accettano a partire da **mercoledì 16 ottobre 2024**.

Per motivi organizzativi, il numero minimo di adesioni per poter attivare un progetto prevede almeno due classi appartenenti allo stesso plesso che possano partecipare in un'unica data.

COMUNICAZIONI

La Direzione si riserva di apportare al programma, alle sedi degli spettacoli e agli orari di inizio delle rappresentazioni le modifiche determinate da motivate esigenze tecnico/organizzative e/o da cause di forza maggiore. In tali casi sarà data comunicazione il prima possibile alle scuole interessate.

Per quanto riguarda sede e ora di inizio degli spettacoli fa fede quanto indicato nella presente pubblicazione, salvo diversa comunicazione telefonica, via fax o posta da parte dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.

La prenotazione deve essere una scelta consapevole e ragionata. Dare disdetta di prenotazioni effettuate significa creare problemi organizzativi al Teatro e togliere l'opportunità ad altre scuole di poter assistere alle rappresentazioni.

In teatro è vietato scattare fotografie ed effettuare registrazioni audio e video. I telefoni cellulari possono essere utilizzati soltanto nel foyer e durante gli spettacoli dovranno essere spenti.

nidi d'infanzia

Michele Cafaggi
OUVERTURE
DES SAPONETTESSonoSolo - Un concerto
per bolle di sapone
2 e 3 anniTEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2024giovedì 12, venerdì 13
ore 9 e ore 10.45
lunedì 16 - ore 10bolle di sapone - creatività e fantasia -
musica, clownerie e arti circensi

scheda a pagina 32

Teatro Gioco Vita
CIRCOLUNAL'unico circoteatro d'ombre al mondo
2 e 3 anniTEATRO FILODRAMMATICI
MAGGIO 2025

giovedì 22, venerdì 23 - ore 10

circo - animali e personaggi fantastici -
scherzare e stare agli scherzi - collaborare
per trovare una soluzione

scheda a pagina 30

Teatro Gioco Vita / Barbara Eforo
RACCONTI
DALLA FINESTRA

2 e 3 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
MAGGIO 2025

giovedì 29, venerdì 30 - ore 10

ascoltare e raccontare storie - utilizzare
in modo creativo gli oggetti quotidiani -
valore dei libri e della lettura

scheda a pagina 34

Teatro Gioco Vita
RANOCCHIODall'opera di Max Velthuijs
2 e 3 anniTEATRO FILODRAMMATICI
GIUGNO 2025

giovedì 5, venerdì 6 - ore 10

curiosità - valore dell'amicizia - domande
della vita (gioia e dolore, paura, amore)
- voglia di vivere e ottimismo - libro illu-
strato e letteratura per l'infanzia - teatro
delle ombre

scheda a pagina 31

scuole dell'infanzia

Teatro Gioco Vita**IL PIÙ FURBO**Disavventure di un incorreggibile lupo
Dall'opera di Mario Ramos
3, 4 e 5 anniTEATRO FILODRAMMATICI
NOVEMBRE 2024

lunedì 25, martedì 26 - ore 10

Cappuccetto Rosso, il lupo e altri
personaggi delle fiabe - libro illustrato
e letteratura per l'infanzia - ironia e leg-
gerza - i rischi dell'essere presuntuosi -
la bellezza della vita nonostante gli
incidenti di percorso - avventura -
accettazione di sé

scheda a pagina 25

Teatro Gioco Vita**MOUN**Portata dalla schiuma e dalle onde
5 anniTEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2024

lunedì 2, martedì 3 - ore 10

viaggio - valore della famiglia - adozione -
costruzione di sé - infanzia e crescita

scheda a pagina 26

Compagnia Nando e Maila**KALINKA**Ovvero il circo come non l'avete
mai conosciuto
5 anniTEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2024

lunedì 9 - ore 9 e ore 10.45

educazione musicale - musiche tradizionali
da tutto il mondo - clownerie musicale -
teatro comico - circo

scheda a pagina 38

Michele Cafaggi**OUVERTURE**
DES SAPONETTESSonoSolo - Un concerto
per bolle di sapone
3, 4 e 5 anniTEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2024giovedì 12, venerdì 13
ore 9 e ore 10.45
lunedì 16 - ore 10bolle di sapone - creatività e fantasia -
musica, clownerie e arti circensi

scheda a pagina 32

Teatro Gioco Vita / Barbara Eforo**STORIE CON I FIOCCHI**Alla finestra con il naso all'insù
aspettando la neve
4 e 5 anniTEATRO GIOIA
DICEMBRE 2024martedì 17, giovedì 19
ore 9 e ore 10.45
mercoledì 18 e venerdì 20
ore 10atmosfera natalizia - storie di natale -
ascoltare e raccontare storie - utilizzare
in modo creativo gli oggetti quotidiani
- letteratura per l'infanzia e valore della
lettura

scheda a pagina 33

Teatro Gioco Vita**SONIA E ALFREDO**Un posto dove stare
4 e 5 anniTEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2025martedì 7, mercoledì 8
ore 10valore dell'amicizia - importanza di avere
una casa - solidarietà e accoglienza -
coraggio di affrontare esperienze scon-
osciute per il bene di qualcun altro - libro
illustrato e letteratura per l'infanzia

scheda a pagina 27

Drammatico Vegetale**SOGNI. ARLECCHINO E LA**
BAMBINA DEI FIAMMIFERI

5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2025giovedì 16, venerdì 17
ore 10viaggio della bambina dei fiammiferi
nel mondo delle favole in compagnia
di Arlecchino - ambienti visivi ispirati
all'arte figurativa del Novecento - figure
cardine dei classici delle fiabe - valore
dell'immaginazione - sogno e vita vera

scheda a pagina 43

Pandemonium Teatro**LE AVVENTURE**
DI SIGNOR BASTONCINOTra gli alberi, al di là del fiume
3, 4 e 5 anniTEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2025lunedì 20
ore 9 e ore 10.45natura (alberi, bosco, elementi mete-
reologici, fiume e mare) - rispettare
l'ambiente - prendere coscienza della
propria identità - il viaggio e l'avventura:
perdersi e ritrovare la propria casa

scheda a pagina 44

Teatro Gioco Vita**ANIMANDO LE FIGURE**
2025Per chi non le conosce
e per chi vuole giocare ancora
5 anniSPAZIO LUZZATI
GENNAIO 2025venerdì 24, lunedì 27 - ore 9.30
MARZO 2025
lunedì 17, martedì 18 - ore 9.30gioco creativo - costruzione e anima-
zione delle sagome del teatro delle
ombre - imparare a raccontare storie con
il teatro d'ombre - il mondo fantastico di
Emanuele Luzzati - liberare la creatività
e la fantasia

scheda a pagina 35

Accademia Perduta /
Romagna Teatri**BELLA BELLISSIMA!**

3, 4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2025lunedì 3
ore 9 e ore 10.45che cosa è la bellezza oggi e chi lo
decide - il giudizio: con quali occhi
guardiamo gli altri e come ci sentiamo
guardati? - libertà di scegliere e di essere
se stessi

scheda a pagina 47

Gli Alconi
LEO DA VINCI - MISSIONE MONNA LISA
5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2025
martedì 4 - ore 9 e ore 10.45
mercoledì 5 - ore 10

il giovane Leonardo da Vinci - avventura alla ricerca di un tesoro - superare le sfide grazie al coraggio, alla creatività e all'aiuto degli amici - capacità di risolvere i problemi
scheda a pagina 48

Fondazione TRG | Teatro Nazionale di Genova
PETER PAN
Ovvero l'isola dei bambini perduti
5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2025
martedì 11, mercoledì 12,
giovedì 13 - ore 10

valore del sogno e dell'immaginazione - diritto a essere bambini, non per rifiutare la crescita e la realtà ma per affrontare il quotidiano con leggerezza e originalità - letteratura per l'infanzia
scheda a pagina 49

Giallo Mare Minimal Teatro
TRAME SU MISURA Vol. 2
Cappuccetto Bang Bang | C'era una volta... piena di stelle
4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2025
lunedì 17 - ore 9 e ore 10.45

due storie ispirate a Roald Dahl - Gianni Rodari - rapporto tra nonni e nipoti - disegno dal vivo, linguaggi multimediali e lettura animata
scheda a pagina 50

Teatro del Buratto
PESCATORI DI STELLE
Storie di miti del cielo
4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2025
giovedì 27 - ore 9 e ore 10.45
venerdì 28 - ore 10

i miti di Narciso, Fetonte e Perseo raccontati ai più piccoli - relazione con l'altro - le costellazioni: storie e leggende
scheda a pagina 53

Koreja
GIARDINI DI PLASTICA
3, 4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025
venerdì 28 - ore 9 e ore 10.45

valore della fantasia e della creatività - riciclo e riutilizzo di materiali - trasformare gli oggetti di plastica
scheda a pagina 62

Fontemaggiore
SOGNO
Da *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare
5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2025
martedì 1, mercoledì 2
ore 10

un classico di Shakespeare raccontato ai più piccoli - potere dell'immaginazione - libertà di scelta nel creare la propria identità
scheda a pagina 63

Teatro Gioco Vita
TUTTO CAMBIA!
Il bruco e la farfalla e altri racconti
4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2025
giovedì 10, venerdì 11, lunedì 14,
martedì 15, mercoledì 16
ore 10

cambiamento e trasformazione - superare la paura del cambiamento e scoprirne le opportunità - le metamorfosi tra mito e realtà
scheda a pagina 28

Teatro delle Marionette degli Accettella
I TRE PORCELLINI
3, 4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
MAGGIO 2025
mercoledì 7, giovedì 8 - ore 10

fiaba - importanza dell'impegno e dell'essere previdenti - affrontare il pericolo - progresso dell'uomo: crescere e maturare
scheda a pagina 67

Teatro Gioco Vita
POCO PIÙ IN LÀ
Da Suzy Lee
3, 4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2025
giovedì 15, venerdì 16 - ore 10

gli albi illustrati di Suzy Lee - incontro con l'altro - libertà di giocare - scoprire se stessi e i propri limiti - l'io e il tu
scheda a pagina 29

Teatro Gioco Vita
CIRCOLUNA
L'unico circoteatro d'ombre al mondo
3, 4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
MAGGIO 2025
giovedì 22, venerdì 23 - ore 10

circo - animali e personaggi fantastici - scherzare e stare agli scherzi - collaborare per trovare una soluzione
scheda a pagina 30

Teatro Gioco Vita / Barbara Eforo
RACCONTI DALLA FINESTRA
3, 4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
MAGGIO 2025
giovedì 29, venerdì 30 - ore 10

ascoltare e raccontare storie - utilizzare in modo creativo gli oggetti quotidiani - valore dei libri e della lettura
scheda a pagina 34

Teatro Gioco Vita
RANOCCHIO
Dall'opera di Max Velthuis
3, 4 e 5 anni

TEATRO FILODRAMMATICI
GIUGNO 2025
giovedì 5, venerdì 6 - ore 10

curiosità - valore dell'amicizia - domande della vita (gioia e dolore, paura, amore) - voglia di vivere e ottimismo - libro illustrato e letteratura per l'infanzia - teatro delle ombre
scheda a pagina 31

scuole primarie

Teatro Gioco Vita
LA RAGAZZA DEI LUPI
Ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
NOVEMBRE 2024
lunedì 18, martedì 19 - ore 10

difesa della natura - coraggio - amicizia e fiducia - valore della libertà - coraggio di cambiare le cose - avventura
scheda a pagina 24

Teatro Gioco Vita
IL PIÙ FURBO
Disavventure di un incorreggibile lupo
Dall'opera di Mario Ramos
classi 1, 2

TEATRO FILODRAMMATICI
NOVEMBRE 2024
lunedì 25, martedì 26 - ore 10

Cappuccetto Rosso, il lupo e altri personaggi delle fiabe - libro illustrato e letteratura per l'infanzia - ironia e leggerezza - i rischi dell'essere presuntuosi - la bellezza della vita nonostante gli incidenti di percorso - avventura - accettazione di sé
scheda a pagina 25

Teatro Gioco Vita
MOUN
Portata dalla schiuma e dalle onde
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2024
lunedì 2, martedì 3 - ore 10

viaggio - valore della famiglia - adozione - costruzione di sé - infanzia e crescita
scheda a pagina 26

Tib Teatro
PERFETTA
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2024
giovedì 5 - ore 9 e ore 10.45

accettazione di sé - importanza dell'autoironia - non pretendere sempre la perfezione e scoprire la forza di "lasciarsi andare" - difficoltà di crescere
scheda a pagina 37

Compagnia Nando e Maila
KALINKA
Ovvero il circo come non l'avete mai conosciuto
classi 1, 2, 3, 4 e 5,

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2024
lunedì 9 - ore 9 e ore 10.45

educazione musicale - musiche tradizionali da tutto il mondo - clownerie musicale - teatro comico - circo
scheda a pagina 38

Michele Cafaggi

OUVERTURE DES SAPONETTES

SonoSolo - Un concerto
per bolle di sapone
classi 1, 2, 3 e 4

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2024

giovedì 12, venerdì 13
ore 9 e ore 10.45
lunedì 16 - ore 10

bolle di sapone - creatività e fantasia -
musica, clownerie e arti circensi

scheda a pagina 32

Teatro Gioco Vita / Barbara Eforo

STORIE CON I FIOCCHI

Alla finestra con il naso all'insù
aspettando la neve
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO GIOIA
DICEMBRE 2024

martedì 17, giovedì 19
ore 9 e ore 10.45
mercoledì 18 e venerdì 20
ore 10

atmosfera natalizia - storie di natale -
ascoltare e raccontare storie - utilizzare
in modo creativo gli oggetti quotidiani
- letteratura per l'infanzia
e valore della lettura

scheda a pagina 33

Teatro Gioco Vita

SONIA E ALFREDO

Un posto dove stare
classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2025

martedì 7, mercoledì 8
ore 10

valore dell'amicizia - importanza di avere
una casa - solidarietà e accoglienza -
coraggio di affrontare esperienze sconosciute
per il bene di qualcun altro - libro
illustrato e letteratura per l'infanzia

scheda a pagina 27

Drammatico Vegetale

SOGNI. ARLECCHINO E LA BAMBINA DEI FIAMMIFERI

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2025

giovedì 16, venerdì 17
ore 10

viaggio della bambina dei fiammiferi
nel mondo delle favole in compagnia
di Arlecchino - ambienti visivi ispirati
all'arte figurativa del Novecento - figure
cardine dei classici delle fiabe - valore
dell'immaginazione - sogno e vita vera

scheda a pagina 43

Pandemonium Teatro

LE AVVENTURE DI SIGNOR BASTONCINO

Tra gli alberi, al di là del fiume
classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2025

lunedì 20
ore 9 e ore 10.45

natura (alberi, bosco, elementi mete-
reologici, fiume e mare) - rispettare
l'ambiente - prendere coscienza della
propria identità - il viaggio e l'avventura:
perdersi e ritrovare la propria casa

scheda a pagina 44

Teatro Gioco Vita

ANIMANDO LE FIGURE # 2025

Per chi non le conosce
e per chi vuole giocarci ancora
classi 1, 2 e 3

SPAZIO LUZZATI
GENNAIO 2025

venerdì 24, lunedì 27 - ore 9.30

MARZO 2025
lunedì 17, martedì 18 - ore 9.30

gioco creativo - costruzione e anima-
zione delle sagome del teatro delle
ombre - imparare a raccontare storie con
il teatro d'ombre - il mondo fantastico di
Emanuele Luzzati - liberare la creatività
e la fantasia

scheda a pagina 35

**Accademia Perduta /
Romagna Teatri**

BELLA BELLISSIMA!

classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2025

lunedì 3
ore 9 e ore 10.45

che cosa è la bellezza oggi e chi lo
decide - il giudizio: con quali occhi
guardiamo gli altri e come ci sentiamo
guardati? - libertà di scegliere e di essere
se stessi

scheda a pagina 47

Gli Alcuni

LEO DA VINCI - MISSIONE MONNA LISA

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2025

martedì 4 - ore 9 e ore 10.45
mercoledì 5 - ore 10

il giovane Leonardo da Vinci - avventura
alla ricerca di un tesoro - superare le
sfide grazie al coraggio, alla creatività
e all'aiuto degli amici - capacità di
risolvere i problemi
scheda a pagina 48

**Fondazione TRG | Teatro Nazionale
di Genova**

PETER PAN

Ovvero l'isola dei bambini perduti
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2025

martedì 11, mercoledì 12,
giovedì 13 - ore 10

valore del sogno e dell'immaginazione -
diritto a essere bambini, non per rifiutare
la crescita e la realtà ma per affrontare il
quotidiano con leggerezza e
originalità - letteratura per l'infanzia
scheda a pagina 49

Giallo Mare Minimal Teatro

TRAME SU MISURA Vol. 2

Cappuccetto Bang Bang | C'era una
volta... piena di stelle
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2025

lunedì 17 - ore 9 e ore 10.45

due storie ispirate a Roald Dahl - Gianni
Rodari - rapporto tra nonni e nipoti -
disegno dal vivo, linguaggi multimediali
e lettura animata
scheda a pagina 50

David Remondini / Erranti Teatro

WOLLY'S MAGIC ADVENTURE

Spettacolo interattivo in lingua inglese
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2025

martedì 18, mercoledì 19
ore 9 e ore 10.45

comunicazione in lingua inglese -
coinvolgimento del pubblico durante lo
spettacolo - scoprire nomi di oggetti -
imparare a esprimere azioni ed emozioni
e a comunicare in diverse situazioni
scheda a pagina 51

Teatro Gioco Vita / Nicola Cavallari

RODARI INCONTRA LUZZATI

Favole e fantasie allo Spazio Luzzati
classi 1, 2, 3, 4 e 5

SPAZIO LUZZATI
FEBBRAIO 2025

venerdì 21 - ore 9 e ore 10.45
lunedì 24 - ore 10

MARZO 2025
venerdì 8 - ore 9 e ore 10.45
lunedì 10 - ore 10

racconti per l'infanzia di Gianni Rodari
illustrati da Emanuele Luzzati - storie e
immagini - fantasia e creatività - Spazio
Luzzati - narrare e ascoltare storie - il
piacere della lettura
scheda a pagina 36

Teatro del Buratto

PESCATORI DI STELLE

Storie di miti del cielo
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2025

giovedì 27 - ore 9 e ore 10.45
venerdì 28 - ore 10

i miti di Narciso, Fetonte e Perseo raccon-
tati ai più piccoli - relazione con l'altro
- le costellazioni: storie e leggende
scheda a pagina 53

**Compagnia del Sole /
Flavio Albanese**

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

Raccontate da lui medesimo
classi 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025

martedì 4, mercoledì 5
ore 9 e ore 10.45

Pinocchio di Collodi - comportarsi corret-
tamente e crescere in un'ottica positiva
- voglia di apprendere e diventare grandi
- importanza degli affetti più sinceri,
- dicotomia tra verità e bugia, realtà e
magia, buoni sentimenti e trappole
scheda a pagina 54

**Compagnia del Sole /
Flavio Albanese**

IL CANTO DI ULISSE

Da L'Odissea di Omero
classi 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025

giovedì 6 - ore 9 e ore 10.45

miti greci - eroi - aedi e muse - la
"methis", Zeus e Ulisse - la guerra di
Troia - il viaggio di Ulisse per Itaca: Po-
lifemo, Circe, Ade il Regno delle ombre,
Sirene, Scilla e Cariddi, Calipso, ritorno a
Itaca e strage dei Proci
scheda a pagina 55

Koreja / Babilonia Teatri
DIRE FARE BACIARE
LETTERA TESTAMENTO
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025
giovedì 13, venerdì 14 - ore 10

diritti del bambino - importanza del gioco e del fare esperienze - vivere in un clima di stima e fiducia - gioco come spazio in cui crescere e confrontarsi, conoscere e conoscersi
scheda a pagina 57

Teatro Telaio
KON-TIKI
Un viaggio in mare aperto
classi 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025
lunedì 17 - ore 9 e ore 10.45

il viaggio come fuga, scoperta, ricerca - la migrazione dei popoli non solo come emergenza ma carattere distintivo di ogni civiltà - l'avventura di Thor Heyerdahl - sete di conoscenza dell'essere umano - incoscienza, audacia e coraggio
scheda a pagina 59

Giorgio Scaramuzino/Teatro Evento
DENTRO GLI SPARI
Una storia di mafia
classe 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025
lunedì 24 - ore 9 e ore 10.45

Io dentro gli spari, romanzo di Silvana Gandolfi - educazione alla legalità - prendere coraggio contro la mafia fin da giovanissimi - combattere l'omertà - testimoniare - il lavoro dei magistrati antimafia
scheda a pagina 60

Teatro Invito
PROMESSI!
Ovvero *I Promessi Sposi* in scena
classe 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025
giovedì 27 - ore 9 e ore 11

classico di Manzoni e sceneggiatura di Pasolini - personaggi principali e voce del popolo - rivendicazione sociale - devozione per superare le prove - riscoperta del teatro popolare
scheda a pagina 61

Koreja
GIARDINI DI PLASTICA
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025
venerdì 28 - ore 9 e ore 10.45

valore della fantasia e della creatività - riciclo e riutilizzo di materiali - trasformare gli oggetti di plastica
scheda a pagina 62

Fontemaggiore
SOGNO
Da *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2025
martedì 1, mercoledì 2
ore 10

un classico di Shakespeare raccontato ai più piccoli - potere dell'immaginazione - libertà di scelta nel creare la propria identità
scheda a pagina 63

I Sacchi di Sabbia
SANDOKAN
O la fine dell'avventura
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2025
venerdì 4 - ore 9 e ore 10.45

romanzi di Salgari - avventura e immaginazione - utilizzare in modo creativo gli oggetti quotidiani - raccontare con ironia - teatro di ricerca - letteratura per ragazzi
scheda a pagina 65

Teatro Gioco Vita
TUTTO CAMBIA!
Il bruco e la farfalla e altri racconti
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2025
giovedì 10, venerdì 11, lunedì 14,
martedì 15, mercoledì 16
ore 10

cambiamento e trasformazione - superare la paura del cambiamento e scoprirne le opportunità - le metamorfosi tra mito e realtà
scheda a pagina 28

Fontemaggiore
LA BELLA E LA BESTIA
classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2025
martedì 22, mercoledì 23
ore 10

la fiaba come archetipo - non accettare il proprio aspetto - isolarsi - guardare oltre le apparenze - accogliere l'altro per quello che è - accettazione di sé
scheda a pagina 66

Teatro delle Marionette degli Accettella
I TRE PORCELLINI
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MAGGIO 2025
mercoledì 7, giovedì 8 - ore 10

fiaba - importanza dell'impegno e dell'essere previdenti - affrontare il pericolo - progresso dell'uomo: crescere e maturare
scheda a pagina 67

Teatro Gioco Vita
POCO PIÙ IN LÀ
Da Suzy Lee
classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2025
giovedì 15, venerdì 16 - ore 10

gli albi illustrati di Suzy Lee - incontro con l'altro - libertà di giocare - scoprire se stessi e i propri limiti - l'io e il tu
scheda a pagina 29

Teatro Gioco Vita / Barbara Eforo
RACCONTI DALLA FINESTRA
classe 1

TEATRO FILODRAMMATICI
MAGGIO 2025
giovedì 29, venerdì 30 - ore 10

ascoltare e raccontare storie - utilizzare in modo creativo gli oggetti quotidiani - valore dei libri e della lettura
scheda a pagina 34

scuole secondarie di 1° grado

Compagnia Nando e Maila
KALINKA
Ovvero *il circo come non l'avete mai conosciuto*
classe 1

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2024
lunedì 9 - ore 9 e ore 10.45

educazione musicale - musiche tradizionali da tutto il mondo - clownerie musicale - teatro comico - circo
scheda a pagina 38

La Baracca - Testoni Ragazzi
ANTIGONE
Un guscio di noce
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2024
martedì 17, mercoledì 18
ore 10

mito per interrogare il presente - figura di Antigone: complessità, pensieri, legami di sangue e parentela - disobbedienza civile - donna eroina e vittima - onore e affronto, bellezza e violenza, tradizione e cambiamento, femminile e virile
scheda a pagina 40

La Baracca - Testoni Ragazzi
#FRAGILI
Una storia di accettazione e coraggio
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2024
giovedì 19 - ore 10

adolescenza - identità ed emotività - necessità di limiti, di figure adulte a cui riferirsi - il mondo virtuale: social e modelli irraggiungibili - riconoscere la propria fragilità per comprendere l'altro
scheda a pagina 41

Matteo Corradini
CONCERTO PER CONCHIGLIA E ORCHESTRA
Storie e musica dell'orchestra femminile di Auschwitz
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2025
martedì 14 - ore 9 e ore 11

fare Memoria della Shoah - l'orchestra di Auschwitz - riflessione sull'uso della comunicazione e della propaganda - promuovere la cultura del rispetto e della tolleranza
scheda a pagina 42

Compagnia Rossi - Chiarenza
THE LITTLE PRINCE
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2025
lunedì 27, martedì 28
ore 9 e ore 10.45

comunicazione in lingua inglese - avventura - diversi personaggi e registri linguistici - Antoine de Saint-Exupéry
scheda a pagina 45

La Piccionaia
FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ
Storia di Liliana Segre
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2025
mercoledì 29 - ore 9 e ore 11
giovedì 30 - ore 10

libro-testimonianza di Liliana Segre in collaborazione con Daniela Palumbo - memoria dell'Olocausto - teatro sociale e civile - educare al senso civico - valori, umanità, uguaglianza, tolleranza - le leggi razziali e la privazione di diritti civili - discernere il bene e il male nel rapporto tra etica e legge scritta - cultura come strumento per combattere odio, violenza, discriminazione
scheda a pagina 46

David Remondini / Erranti Teatro
WOLLY'S MAGIC ADVENTURE
Spettacolo interattivo in lingua inglese
classe 1

TEATRO FILODRAMMATICI
FEBBRAIO 2025
martedì 18, mercoledì 19
ore 9 e ore 10.45

comunicazione in lingua inglese - coinvolgimento del pubblico durante lo spettacolo - scoprire nomi di oggetti - imparare a esprimere azioni ed emozioni e a comunicare in diverse situazioni
scheda a pagina 51

Teatro del Buratto
LE LACRIME DI ACHILLE
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025
martedì 25, mercoledì 26
ore 10

Iliade - amore - identità e destino - guerra e conflitto - onore e gloria - l'ira di Achille - morte e immortalità - natura umana e divina - ruolo degli dei
scheda a pagina 52

Compagnia del Sole / Flavio Albanese
LE AVVENTURE DI PINOCCHIO
Raccontate da lui medesimo
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025
martedì 4, mercoledì 5
ore 9 e ore 10.45

Pinocchio di Collodi - comportarsi correttamente e crescere in un'ottica positiva - voglia di apprendere e diventare grandi - importanza degli affetti più sinceri, - dicotomia tra verità e bugia, realtà e magia, buoni sentimenti e trappole
scheda a pagina 54

Compagnia del Sole / Flavio Albanese
IL CANTO DI ULISSE
Da *L'Odissea* di Omero
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025
giovedì 6 - ore 9 e ore 10.45

miti greci - eroi - aedi e muse - la "methis", Zeus e Ulisse - la guerra di Troia - il viaggio di Ulisse per Itaca: Polifemo, Circe, Ade il Regno delle ombre, Sirene, Scilla e Cariddi, Calipso, ritorno a Itaca e strage dei Proci
scheda a pagina 55

Teatro Due Mondi
QUELLE RAGAZZE RIBELLI
Storie di coraggio
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025
martedì 11 - ore 9 e ore 11

donne che hanno vissuto discriminazioni di genere e di razza, guerra, soprusi verso i deboli, bullismo, mancanza di libertà - teatro civile - 8 marzo giornata della donna - valore dell'uguaglianza
scheda a pagina 56

Pino L'Abbadessa
MALPELO IL ROSSO
classi 1, 2 e 3

TEATRO GIOIA
MARZO 2025
giovedì 13, venerdì 14
ore 10

Giovanni Verga - il verismo - sfruttamento minorile - diritti dell'infanzia e dei lavoratori - dinamiche sociali
scheda a pagina 58

Teatro Telaio
KON-TIKI
Un viaggio in mare aperto
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025
lunedì 17 - ore 9 e ore 10.45

il viaggio come fuga, scoperta, ricerca - la migrazione dei popoli non solo come emergenza ma carattere distintivo di ogni civiltà - l'avventura di Thor Heyerdahl - sete di conoscenza dell'essere umano - incoscienza, audacia e coraggio
scheda a pagina 59

Giorgio Scaramuzzino/Teatro Evento
DENTRO GLI SPARI
Una storia di mafia
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025
lunedì 24 - ore 9 e ore 10.45

Io dentro gli spari, romanzo di Silvana Gandolfi - educazione alla legalità - prendere coraggio contro la mafia fin da giovanissimi - combattere l'omertà - testimoniare - il lavoro dei magistrati antimafia
scheda a pagina 60

Teatro Invito
PROMESSI!
Ovvero *I Promessi Sposi* in scena
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025
giovedì 27 - ore 9 e ore 11

classico di Manzoni e sceneggiatura di Pasolini - personaggi principali e voce del popolo - rivendicazione sociale - devozione per superare le prove - riscoperta del teatro popolare
scheda a pagina 61

Fontemaggiore
SOGNO
Da *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare
classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2025
martedì 1, mercoledì 2
ore 10

un classico di Shakespeare raccontato ai più piccoli - potere dell'immaginazione - libertà di scelta nel creare la propria identità
scheda a pagina 63

I Sacchi di Sabbia
SANDOKAN
O la fine dell'avventura
classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2025
venerdì 4 - ore 9 e ore 10.45

romanzi di Salgari - avventura e immaginazione - utilizzare in modo creativo gli oggetti quotidiani - raccontare con ironia - teatro di ricerca - letteratura per ragazzi
scheda a pagina 65

Fontemaggiore
LA BELLA E LA BESTIA
classe 1

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2025
martedì 22, mercoledì 23
ore 10

la fiaba come archetipo - non accettare il proprio aspetto - isolarsi - guardare oltre le apparenze - accogliere l'altro per quello che è - accettazione di sé
scheda a pagina 66

scuole secondarie superiori

Teatro Del Buratto/Laura Pasetti

A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2024

martedì 10, - ore 9 e ore 11
mercoledì 11 - ore 10

teatro in lingua inglese - la vita di William Shakespeare - il pentametro giambico - le ragioni drammaturgiche e di stile - le esigenze del teatrante - la visione dell'artista sul teatro e sulla vita - carrellata di personaggi shakespeariani

scheda a pagina 39

La Baracca - Testoni Ragazzi

ANTIGONE

Un guscio di noce

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2024

martedì 17, mercoledì 18
ore 10

mito per interrogare il presente - figura di Antigone: complessità, pensieri, legami di sangue e parentela - disobbedienza civile - donna eroina e vittima - onore e affronto, bellezza e violenza, tradizione e cambiamento, femminile e virile

scheda a pagina 40

La Baracca - Testoni Ragazzi

#FRAGILI

Una storia di accettazione e coraggio

classi 1, 2 e 3

TEATRO FILODRAMMATICI
DICEMBRE 2024

giovedì 19 - ore 10

adolescenza - identità ed emotività - necessità di limiti, di figure adulte a cui riferirsi - il mondo virtuale: social e modelli irraggiungibili - riconoscere la propria fragilità per comprendere l'altro

scheda a pagina 41

Matteo Corradini

CONCERTO PER CONCHIGLIA E ORCHESTRA

Storie e musica dell'orchestra femminile di Auschwitz

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2025

martedì 14 - ore 9 e ore 11

fare Memoria della Shoah - l'orchestra di Auschwitz - riflessione sull'uso della comunicazione e della propaganda - promuovere la cultura del rispetto e della tolleranza

scheda a pagina 42

Compagnia Rossi - Chiarenza

THE LITTLE PRINCE

classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2025

lunedì 27, martedì 28
ore 9 e ore 10.45

comunicazione in lingua inglese - avventura - diversi personaggi e registri linguistici - Antoine de Saint-Exupéry

scheda a pagina 45

La Piccionaia

FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ

Storia di Liliana Segre

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
GENNAIO 2025

mercoledì 29 - ore 9 e ore 11
giovedì 30 - ore 10

libro-testimonianza di Liliana Segre in collaborazione con Daniela Palumbo - memoria dell'Olocausto - teatro sociale e civile - educare al senso civico - valori, umanità, uguaglianza, tolleranza - le leggi razziali e la privazione di diritti civili - discernere il bene e il male nel rapporto tra etica e legge scritta - cultura come strumento per combattere odio, violenza, discriminazione

scheda a pagina 46

Teatro del Buratto

LE LACRIME DI ACHILLE

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025

martedì 25, mercoledì 26
ore 10

Iliade - amore - identità e destino - guerra e conflitto - onore e gloria - l'ira di Achille - morte e immortalità - natura umana e divina - ruolo degli dei

scheda a pagina 52

Teatro Due Mondi

QUELLE RAGAZZE RIBELLI

Storie di coraggio

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025

martedì 11 - ore 9 e ore 11

donne che hanno vissuto discriminazioni di genere e di razza, guerra, soprusi verso i deboli, bullismo, mancanza di libertà - teatro civile - 8 marzo giornata della donna - valore dell'uguaglianza

scheda a pagina 56

Pino L'Abbadessa

MALPELO IL ROSSO

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO GIOIA
MARZO 2025

giovedì 13, venerdì 14
ore 10

Giovanni Verga - il verismo - sfruttamento minorile - diritti dell'infanzia e dei lavoratori - dinamiche sociali

scheda a pagina 58

Giorgio Scaramuzzino/Teatro Evento

DENTRO GLI SPARI

Una storia di mafia

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025

lunedì 24 - ore 9 e ore 10.45

Io dentro gli spari, romanzo di Silvana Gandolfi - educazione alla legalità - prendere coraggio contro la mafia fin da giovanissimi - combattere l'omertà - testimoniare - il lavoro dei magistrati antimafia

scheda a pagina 60

Teatro invito

PROMESSI!

Ovvero I Promessi Sposi in scena

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
MARZO 2025

giovedì 27 - ore 9 e ore 11

classico di Manzoni e sceneggiatura di Pasolini - personaggi principali e voce del popolo - rivendicazione sociale - devozione per superare le prove - riscoperta del teatro popolare

scheda a pagina 61

Compagnia Manni Ossoli

LA SAGA DI ULISSE: POLIFEMO E CIRCE

classi 1, 2, 3, 4 e 5

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2025

giovedì 3 - ore 9 e ore 11

Odissea riletta da Valerio Massimo Manfredi - Ulisse eroe moderno che cerca se stesso - episodi degli incontri con Polifemo e Circe - prevalere dell'intelletto sulle pulsioni e la forza bruta - ingegno e forza d'animo per superare le prove - valore della responsabilità e amicizia verso i compagni - senso del limite

scheda a pagina 64

I Sacchi di Sabbia

SANDOKAN

O la fine dell'avventura

classi 1 e 2

TEATRO FILODRAMMATICI
APRILE 2025

venerdì 4 - ore 9 e ore 10.45

romanzi di Salgari - avventura e immaginazione - utilizzare in modo creativo gli oggetti quotidiani - raccontare con ironia - teatro di ricerca - letteratura per ragazzi

scheda a pagina 65

	TITOLO	DOVE	INFO PAGINA	SCUOLA DELL'INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO	SECONDARIA SUPERIORE	INSEGNANTI
LABORATORI TEATRO GIOCO VITA OMBRE	TUTTI I COLORI DELL'OMBRA	Scuole / Officina delle Ombre	68	■	■			
	LABORATORI TEATRALI PER BAMBINE E BAMBINI DA 3 A 10 ANNI Percorsi tra ombre, oggetti e illustrazioni	Scuole	69	■	■			
	L'ANIMA DELLE COSE	Scuole	70			■	■	
LABORATORI TEATRO GIOCO VITA GENERAZIONI	TUTTI SUL PALCO!	Scuole / Teatro Gioia o Filodrammatici	71		■	■		
	LABORATORI DI TEATRO	Teatro Gioia o Filodrammatici	72				■	
	VIA GIACOMO LEOPARDI N.24 Laboratorio teatrale su <i>Operette morali</i>	Scuole / Teatro Gioia o Filodrammatici	73			■ CL. 3	■	
	CANTIERE MARCOVALDO Laboratorio teatrale su <i>Marcovaldo</i> di Italo Calvino	Scuole / Teatro Gioia o Filodrammatici	74		■ CL. 4-5	■	■ CL. 1-2	
FORMAZIONE INSEGNANTI	DI FORMA IN FORMA Giochi d'ombre	Officina delle Ombre	75					■ SCUOLE DELL'INFANZIA PRIMARIE
INCONTRI E PROGETTI FORMATIVI	LO SPAZIO DEL TEATRO	Teatro Filodrammatici / Municipale	76		■	■	■	
	IL GIOCO DEL TEATRO	Scuole	76		■			
	TUTTI A TEATRO	Scuole	77				■	
	TEATRANDO	Scuole	77		■	■		
	RITORNO ALLE RADICI Collegato allo spettacolo <i>La saga di Ulisse</i>	Scuole / Teatro Filodrammatici	78				■	
ALTRI PROGETTI	IL TEATRO TRA STORIA E MEMORIA	Teatro Filodrammatici	79			■	■	
	CON LIBERA CONTRO LE MAFIE	Scuole / Teatro Filodrammatici	80		■ CL. 5	■	■	
	TEATRO E MITO TRA PASSATO E PRESENTE	Scuole / Teatro Filodrammatici	81		■	■	■	
	IL CORAGGIO DELLE DONNE	Teatro Filodrammatici	82			■	■	
	PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE	Teatro Filodrammatici	83		■	■	■	
	NELLA LINGUA DI SHAKESPEARE	Teatro Filodrammatici	84		■	■	■	
	TEATRO, AMBIENTE E NATURA	Teatro Filodrammatici	85	■	■			
PCTO	da definire	86				■		
A SCUOLA	LA FAMOSA INVASIONE DEGLI ORSI IN SICILIA	Scuole	86		■ CL. 3-4-5			
	UNA ZUPPA DI SASSO E UN TOPOLINO PER AMICO	Scuole	87	■				
	JIM BOTTONE, MAJA E BELINDA LA PECORA	Scuole	87	■				

La ragazza dei lupi

Ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell



TEATRO GIOCO VITA

regia Marco Ferro
 adattamento teatrale Marco Ferro e Valeria Sacco
 ideazione ombre Marco Ferro e Nicoletta Garioni
 con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari
 scene e disegni Nicoletta Garioni
 musiche Paolo Codognola
 disegno luci Anna Adorno
 sagome e oggetti Nicoletta Garioni e Federica Ferrari
 costruzione sagome e scene Nicoletta Garioni, Federica Ferrari,
 Gabriele Genova, Eriù Ghidotti e Giovanni Mutti
 costumi Eriù Ghidotti
 assistente alla costruzione Alex Rubin Silmo
 luci e fonica Rossella Corna

CREAZIONE 2024

TEATRO, AMBIENTE
E NATURA

Teatro Filodrammatici
18. 19 novembre 2024
da 6 a 10 anni
60'
teatro d'ombre e d'attore

I liberalupi sono quasi impossibili da scoprire. Visti da fuori sembrano più o meno persone normali. Certo, ci sono degli indizi: è assai facile che manchi loro un pezzo di dito, il lobo di un orecchio, una o due dita dei piedi. Perché un liberalupi è il contrario di un domatore: accoglie un lupo cresciuto in cattività e gli insegna a vivere di nuovo tra i boschi, a ululare, ad ascoltare il richiamo della foresta. Feo è una bambina di undici anni ed è una di loro, proprio come la sua mamma, e da sempre vive tra boschi perennemente bianchi di neve, avvolta nel profumo di legna e di pelliccia. Non tutti però amano i lupi, e ancor meno chi li aiuta a tornare selvaggi. E così, quando la mamma viene incarcerata ingiustamente, Feo non ci sta, e corre a salvarla. *La ragazza dei lupi* è uno spettacolo ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell, vincitore del Premio Hans Christian Andersen nel 2017. In scena un'attrice e un attore ci conducono in una Russia dall'atmosfera incantata dove, tra boschi innevati e lande ghiacciate, Feo e sua madre raccolgono e curano i lupi abbandonati, rieducandoli al coraggio, alla caccia e alla lotta. Questa è la loro vita, finché un giorno l'equilibrio si spezza e tutto il mondo di Feo sembra crollare. Non le resta che fuggire, ma per fortuna non è sola, con lei ci sono i suoi lupi: Bianca, Nero e Grigia, i tre animali che la bambina ha salvato e rieducato alla vita

selvaggia. A comporre il gruppo si aggiunge Ilya, poco più di un ragazzino, che non esita a gettare la divisa militare per mettersi al loro fianco. Inizia così un lungo viaggio che ha il sapore di una sfida e che - grazie alla magia del teatro d'ombre - ci permette di spaziare tra boschi fitti di abeti e paesaggi innevati, sferzati dalla tormenta. Un'avventura di largo respiro che ci parla di coraggio, di amicizia, di fiducia, di ragazzi e bambini che osano sfidare l'autorità per provare a cambiare le cose, rieducandosi così alla libertà, proprio come i lupi. Imparare ad ascoltare la natura, a conoscerla e a rispettarla è il filo rosso che attraversa l'intero spettacolo. La natura che ospita i giovani protagonisti nel corso del loro viaggio, tra ruderi di pietre e misteriosi varchi aperti tra i roveti. La natura ispida e selvaggia del regno animale, incarnata dai tre lupi che li accompagnano. E infine la natura come scoperta di sé, come incontro con la propria parte più intima e profonda. Ed è quel che accade ai nostri coraggiosi protagonisti che - proprio perché bambini - "sono le creature più forti del pianeta".

Il più furbo

Disavventure di un incorreggibile lupo



TEATRO GIOCO VITA

dall'opera di Mario Ramos

con Andrea Coppone
 adattamento teatrale Enrica Carini e Fabrizio Montecchi
 regia e scene Fabrizio Montecchi
 sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari (dai disegni di Mario Ramos)
 musiche Paolo Codognola
 coreografie Andrea Coppone
 costumi Tania Fedeli disegno luci Anna Adorno
 luci e fonica Cesare Lavezzoli / Gianluca Bernardo
 assistente alla regia Enrica Carini e Katja Gorečan
 realizzazione sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari
 realizzazione scene Sergio Bernasani

lo spettacolo è tratto dai libri di Mario Ramos *Le plus malin, C'est moi le plus beau e C'est moi le plus fort* editi da l'école des loisirs, Parigi

Nel folto del bosco un grande e cattivo Lupo affamato incontra la piccola Cappuccetto Rosso e subito elabora (dopotutto lui è il più furbo) un diabolico piano per mangiarsela. Senza esitazioni, lo mette in pratica. Mentre si avvicina alla casa della nonna, pregusta già il pranzo: sarà uno scherzo da ragazzi divorarsela entrambe... Sembra l'inizio della favola che tutti conosciamo, almeno finché il Lupo (che si crede davvero il più furbo), non infila la rosa camicia da notte della nonna con tanto di cuffietta d'ordinanza, ed esce di casa... rimanendo chiuso fuori! Così conciato e in attesa di elaborare un nuovo, geniale piano, al Lupo (che ancora si crede il più furbo), non rimane che nascondersi nel bosco. Ma il bosco, ahimè, è un luogo molto frequentato, soprattutto dai personaggi delle fiabe, e il nostro Lupo fa imbarazzanti incontri (i Tre Porcellini, i Sette Nani, il Principe Azzurro, etc.) che mettono fortemente in crisi la sua vanità. Povero Lupo! Tutti, invece di avere paura di lui, lo scambiano per un'innocua vecchietta. Per fortuna Cappuccetto Rosso è una bambina molto gentile e viene in suo aiuto. Eh sì, e lui che pensava di essere il più furbo! *Il più furbo* è tratto da un libro di Mario Ramos, acclamato autore di libri illustrati per i piccoli. Un piccolo gioiello che è un concentrato di leggerezza e d'ironia, che fa

ridere e pensare piccoli e grandi. Il lupo protagonista di questa storia, suscita una simpatia sincera perché a fronte della sua declamata presunzione "io sono il più furbo", si dimostra, nei fatti, sgraziato e goffo. Tutti gli altri personaggi che lui incontra non fanno che rivelare le sue debolezze e farne un carattere molto umano. Ridere di lui, in cui in fondo tutti ci possiamo riconoscere, è ridere di noi, e questo ci fa sentire tutti più umani. Dalle disavventure di questo lupo usciamo con la gioiosa convinzione che la vita, nonostante tutto quello che ci può accadere, possa essere comunque un'avventura meravigliosa.

Il più furbo vede in scena un solo attore-narratore che, aiutandosi con tutto il repertorio di tecniche d'ombra proprie del linguaggio teatrale di Teatro Gioco Vita e una qualità di movimento fortemente coreografica, interpreta tutti i personaggi della storia e ci conduce dentro un mondo sorprendente, dove la dimensione favolistica e quella realistica s'incontrano e si scontrano producendo quell'effetto comico e grottesco proprio della storia raccontata. Le figure in ombra, essenziali ma cariche di espressività e humor, e il linguaggio, diretto e scanzonato, contribuiscono a rafforzare i temi che la storia, senza moralismi, ci propone.

Teatro Filodrammatici
25. 26 novembre 2024
da 3 a 7 anni
50' circa
teatro d'ombre, d'attore
e danza

Moun

Portata dalla schiuma e dalle onde



TEATRO GIOCO VITA

da Moun di Rascal

con Deniz Azhar Azari
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni (dalle illustrazioni di Sophie)
musiche Paolo Codognola
coreografie Valerio Longo
costumi Tania Fedeli disegno luci Anna Adorno
luci e fonica Rossella Corna / Cesare Lavezzoli
assistente alla regia Helixe Charier
spettacolo prodotto in collaborazione con Emilia Romagna
Teatro Fondazione
(Moun di Rascal è edito da l'ecole des loisirs)

Teatro Filodrammatici
2, 3 dicembre 2024
da 5 a 10 anni
50' circa
teatro d'ombre,
d'attore e danza

Mentre la guerra non smetteva di rimbombare anche il cibo venne a mancare. I genitori di Moun presero allora una difficile decisione: costruirono una piccola scatola di bambù e vi deposero la loro prima creatura e le loro ultime speranze.

Ai genitori di Moun il loro paese, in preda alla follia della guerra, sembra ormai non offrire nessun futuro. Con un atto disperato, decidono di abbandonare al mare l'unica figlia nella speranza che, lontano dalla guerra, avrà una vita migliore, una possibilità di salvezza. Moun attraversa così il vasto oceano dentro una scatola di bambù e, dopo un avventuroso viaggio, arriva "al di là" del mare, dove su una spiaggia un'altra coppia la trova, la porta in salvo e l'adotta. Moun cresce in una famiglia che la ama, circondata da fratelli e sorelle sempre più numerosi. Arriva però il giorno in cui a Moun, ormai bambina, sono rivelate le sue origini; e da quel momento non può non fare i conti con la propria storia, con le proprie origini. Dopo tanto soffrire finalmente Moun capisce che "anche dall'altro lato dell'oceano l'amavano" e per regolare i conti con il suo passato decide di compiere un simbolico ritorno al paese natale. Affida al mare quello che di quel luogo possiede, la scatola di bambù, ma arricchita di tutto quello che lei ha amato nei suoi anni d'infanzia, un concentrato di ricordi di un "tempo dell'innocenza" dove lei ignorava le sue radici.

La scatola di bambù, che i genitori di Moun stringevano "contro il cuore" all'inizio del suo lungo viaggio, farà così ritorno a casa, dopo che Moun l'avrà anche lei stretta per l'ultima volta "contro il suo cuore".

Moun è una storia che nonostante tratti temi forti come l'abbandono, l'adozione, la nostalgia e la costruzione di sé, trasmette un senso di grande serenità. La sua forza consiste proprio nel contrasto tra la gravità dei temi trattati e la grande leggerezza in cui sono enunciati. Questa leggerezza poetica, indubbia qualità di questa storia, è resa sulla scena da immagini d'ombra dai toni pastello, acquerellati, e da ritmi calmi e distesi, che donano un'atmosfera di pace che informa tutta l'azione scenica e anche la recitazione. Il fatto poi che i personaggi abbiano tratti felini e che più che uomini sembrano gatti, favorisce quella "giusta distanza" dello spettatore dalla storia e nello stesso tempo crea un coinvolgimento emotivo senza il quale sarebbe impossibile condividere il percorso esperienziale di Moun.

In scena è una sola attrice che ci racconta la storia di Moun e il pensiero che attraversa lo spettatore, è che sia lei stessa la protagonista. Questo non è mai esplicitato ma affiora dalla sua profonda partecipazione al racconto. L'attrice evoca la storia di Moun facendo uso di un linguaggio teatrale che fonde la narrazione e la danza con tutto il repertorio di tecniche d'ombra proprie di Teatro Gioco Vita.

Sonia e Alfredo

Un posto dove stare



TEATRO GIOCO VITA

dall'opera di Catherine Pineur

con Deniz Azhar Azari e Tiziano Ferrari
adattamento teatrale Enrica Carini e Fabrizio Montecchi
regia e scene Fabrizio Montecchi
sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari
(tratte dai disegni di Catherine Pineur)
musiche Paolo Codognola
costumi Rosa Mariotti
disegno luci Anna Adorno
luci e fonica Rossella Corna
voci registrate Alessia Candido, Tiziano Ferrari,
Esther Grigoli e Costantino Orlando
coproduzione MAL - La Maison des Arts du Léman
(Thonon-Évian-Publier)

Teatro Filodrammatici
7, 8 gennaio 2025
da 4 a 7 anni
50' circa
teatro d'ombre
e d'attore

lo spettacolo è tratto dai libri *Va-t'en, Alfred!* e *T'es là, Alfred?* di Catherine Pineur @ l'ecole des loisirs

Chi è quel buffo strano uccello? Da dove viene? Non si sa. Sembra che abbia avuto appena il tempo di prendere la sua sedia e di scappare, sembra che non abbia più una casa. "C'è posto per me?", chiede Alfredo mentre cerca un luogo dove stare, ma tutti hanno le loro buone ragioni per dirgli di no. Di Sonia invece, si sa che vive sola in una casa in fondo al bosco. Si sa anche che non ama allontanarsi dal suo piccolo regno perché tutto quello che le serve per stare bene, è lì. Non ha bisogno di nient'altro. Un giorno però, qualcuno si ferma davanti alla sua casa, si siede su una sedia e si mette ad aspettare. Quel qualcuno, si sarà già intuito, è Alfredo. Sonia all'inizio è turbata dalla presenza di questo strano buffo uccello. "Chi sarà?", si domanda impaurita, "Che cosa vorrà mai?". Poi, vinta dalla curiosità, decide di avvicinarsi e... "Buongiorno, vuoi un caffè?", chiede allo sconosciuto. Un'amicizia a volte nasce così, da un semplice atto di gentilezza. Quella tra Sonia e Alfredo è nata con l'offerta di un caffè... poi di un altro... e di un altro ancora, e così è diventata intensa e profonda. Ma un mattino Alfredo non c'è più. Sonia lo cerca prima sorpresa e poi preoccupata, così preoccupata che trova

il coraggio di allontanarsi dalla sua casa per andare a cercarlo... Dove sarà andato Alfredo? *Sonia e Alfredo*, racconta una storia semplice, dolce e commovente, di amicizia e solidarietà. Parla di quel che succede quando si sperimentano l'esclusione e la solitudine; di quando si ha la calorosa sensazione di aver trovato una nuova casa o un amico; di cosa si prova quando si trova il coraggio di affrontare esperienze sconosciute per il bene di qualcun altro.

Sonia e Alfredo, racconta tutto questo con poche ed essenziali parole e con figure dal tratto semplice ma potentemente evocativo. Figure che sullo schermo bianco del teatro d'ombre, grazie alla presenza di due attori/animatori, si caricano di vita e diventano personaggi capaci di farsi interpreti, con gesti elementari e toccante sobrietà, dei grandi temi della vita. Lo spettacolo è tratto dai libri *Va-t'en, Alfred!* e *T'es là, Alfred?* di Catherine Pineur editi da Pastel / l'ecole des loisirs. Babalibri ha pubblicato in italiano, per ora, il primo (*Vai via, Alfredo!*). Il testo drammaturgico, per attori e ombre, fonde e sviluppa le vicende contenute nei due libri in un'unica storia.

Tutto cambia!

Il bruco e la farfalla e altri racconti



TEATRO GIOCO VITA

regia Marco Ferro
 drammaturgia Marco Ferro
 ideazione ombre Marco Ferro e Nicoletta Garioni
 con Deniz Azhar Azari
 scene Nicoletta Garioni
 sagome Nicoletta Garioni e Federica Ferrari
 cura dei movimenti e dell'animazione Valeria Sacco
 musiche Paolo Codognola
 disegno luci Anna Adorno

NUOVA CREAZIONE 2025
 (progetto provvisorio)

Teatro Filodrammatici
 10, 11, 14, 15, 16
 aprile 2025
 da 4 a 8 anni
 50' circa
 teatro d'ombre
 e d'attore

Grazie a un linguaggio semplice e poetico seguiamo le vicende di un piccolo essere attraverso i suoi continui mutamenti che si rivelano ora naturali, ora fantastici. Così come il bruco diventa farfalla e la ghianda si trasforma in quercia, una giovane ragazza per salvare se stessa può improvvisamente tramutarsi in pianta.

Tutto cambia! è uno spettacolo che conduce i giovani spettatori nello stupefacente mondo della *Metamorfosi* traendo ispirazione sia da racconti classici - come l'opera omonima di Ovidio - sia da opere moderne e scientifiche. Intrecciando mito e realtà, ci mostra come tutto ciò che ci circonda, compresa la nostra stessa vita, sia una lunga e costante "metamorfosi".

Seguendo un percorso a tappe il racconto si rivela un viaggio attorno al tema del cambiamento - così presente nella vita quotidiana del bambino - e affronta con delicatezza quel naturale sentimento di paura che gli è connesso, mostrando come ogni "metamorfosi" porti con sé una nuova, grande, opportunità.



Poco più in là

Da Suzy Lee

Teatro Filodrammatici
 15, 16 maggio 2025
 da 3 a 7 anni
 50'
 teatro d'ombre,
 d'attore e danza

PICCOLE
 PLATEE



TEATRO GIOCO VITA

regia Valeria Sacco
 adattamento teatrale Marco Ferro e Valeria Sacco
 con Alice Conti e Andrea Coppone
 sagome Nicoletta Garioni (dai disegni di Suzy Lee)
 scene Nicoletta Garioni e Valeria Sacco musiche Paolo Codognola
 coreografie Alice Conti e Andrea Coppone costumi Eriù Ghidotti
 disegno luci Anna Adorno luci e fonica Cesare Lavezzoli
 realizzazione sagome Federica Ferrari, Nicoletta Garioni e Gabriele Genova
 realizzazione scene Giovanni Mutti

lo spettacolo è ispirato a *Lines* © 2017 by Suzy Lee, *Wave* © 2008 by Suzy Lee (first published in English by Chronicles Books LLC, San Francisco, California), *Mirror* di Suzy Lee (Corraini Edizioni 2003)

Poco più in là è la storia di un incontro inaspettato. Tutto comincia con un gran fracasso e un grande spavento. "Cosa succede dall'altra parte? Perché la mia casa sta tremando? Qualcuno sta cercando di entrare?". Questi i pensieri che attraversano la testa di Anna la sera in cui, poco prima di andare a dormire, oltre il muro della sua camera qualcuno improvvisamente fa una gran confusione. Eppure sarà proprio quel piccolo imprevisto, un buco nel muro fatto senza volere, a farle scoprire che poco più in là, oltre la parete di quella sua stanza, c'è qualcun altro che vive. Oltre la parete inizia la casa di Jan, e dall'altra parte la vita sembra essere davvero molto diversa dalla sua. Attimo dopo attimo, quel piccolo spiraglio diventa un possibile passaggio, e il muro si rivela essere una parte della casa viva, capace di contenere e raccontare i ricordi di una vita. Una storia semplice e allegra di due mondi che si incontrano e si aprono l'uno all'altro, pieni di curiosità e di voglia di cambiare.

Lo spettacolo nasce dall'unione di tre albi illustrati dell'autrice coreana Suzy Lee (Premio Hans Christian Andersen 2022): *L'onda*, *Linee* e *Mirror/Specchio*. Ognuno di questi testi è un racconto senza parole che grazie all'intensità dei disegni e alla complicità dell'immaginazione dei lettori, piccoli o grandi che siano, riesce a ritrarre con leggerezza e poesia la straordinaria importanza che nella vita dei bambini ha la libertà di

giocare. Ed è proprio attorno a questo giocare che tutto lo spettacolo ruota. Giocare ed esplorare la natura, affidandosi alla sua bellezza ed alla sua forza. Giocare e scoprire se stessi, i propri desideri e i propri limiti. Giocare e avvicinarsi all'altro, capire il confine tra dove finisce l'io e comincia il tu. Giocare per andare ogni giorno un poco più in là, crescere, imparare, essere liberi.

Poco più in là vede in scena un'attrice e un attore, entrambi anche danzatori. Rispettando la natura dei libri a cui è ispirata, la storia si sviluppa attraverso un uso delle parole essenziale e preferisce affidarsi alla forza dei gesti, dei corpi, degli oggetti e naturalmente delle ombre. È grazie a loro infatti che sul palco possono essere evocati i mondi impalpabili dei ricordi dei due protagonisti. I piccoli spettatori possono così scoprire sia le vite dei due personaggi sia i momenti intimi e intensi delle loro infanzie dimenticate che, grazie al repertorio dei linguaggi d'ombra di Teatro Gioco Vita, prendono forma sul palcoscenico con straordinaria vivezza.



dossier

Circoluna

L'unico circoteatro d'ombre al mondo



TEATRO GIOCO VITA

uno spettacolo di Nicola Lusuardi e Fabrizio Montecchi

con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari
 testo Nicola Lusuardi
 regia e scene Fabrizio Montecchi
 disegni e sagome Nicoletta Garioni
 musiche Leif Hultqvist
 costumi Inkan Aigner
 luci e fonica Cesare Lavezzoli
 si ringrazia Dockteatern Tittut

PICCOLE
PLATEE

Teatro Filodrammatici
 22, 23 maggio 2025
 da 2 a 5 anni
 45' circa
 teatro d'ombre e d'attore
 (pubblico limitato)

Benvenuti all'unico, il solo, l'autentico circoteatro d'ombre al mondo: Circoluna! Un circo dove tutti gli artisti sono ombre e fanno magie! Acrobazie! Trasformazioni! Ma, scusate, dico a voi bambini: voi sapete cos'è un'ombra? No??

Allora venite, accorrete! Vi condurremo dentro un universo ricco d'immagini e pieno di colori dove le Galline trasformiste, il Merluzzocicletta, il Divoratore d'ombra, il poeta Pepé e il turbolento pagliaccio Pallottola sono solo alcune delle tante ombre che si esibiranno per voi in questa straordinaria arena. E su tutte poi... potrete ammirare Luna, la danzatrice a cavallo, la massima stella del circo.

Entrate, vi prego! Ma mi raccomando, fate pian piano. Non spaventate le nostre ombrartiste!

Circoluna è uno spettacolo d'ombre e di luci che parla dell'ombra e della luce utilizzando un linguaggio ironico e leggero, basato sul piacere della sorpresa, dell'incantamento e della meraviglia. A condurre i bambini saranno Lucetta, la presentatrice e Achille, il domatore d'ombra, le sole presenze in carne ed ossa in questo magico mondo circense, ricco di apparizioni incredibili e fantastiche. Saranno loro a porsi come mediatori tra la turbolenta compagnia d'ombre e gli spettatori, traducendo il linguaggio sonoro e onomatopeico delle ombrartiste in espressioni verbali giocose e irriverenti. Saranno loro a dipanare i fili di una storia, allo stesso tempo semplice e drammatica che, intrecciandosi con il normale svolgersi dei numeri del circo, terrà lo spettato-

re in suspense fino alla fine. E, solamente grazie all'aiuto dei piccoli spettatori, si arriverà a una soluzione che scioglierà la tensione e permetterà allo spettacolo del circo di giungere positivamente alla fine.

Circoluna racconta la storia di un piccolo circo d'ombre gestito da due personaggi in carne e ossa: Lucetta, la presentatrice e Achille, il domatore d'ombra. In questo circo oggi succedono tantissimi guai per colpa di Pallottola, una giovane ombra clown che fa impazzire Lucetta e Achille con i suoi continui scherzi. Dopo aver interrotto la Parata iniziale, Pallottola rovina il numero delle Galline trasformiste e si fa divorare dall'Ombroleona, la mangiatrice d'ombra. Per fortuna Achille riesce a salvare Pallottola ma lui scappa di nuovo e combina lo scherzo più grave: ruba la luce della ballerina Luna e lo spettacolo non può andare avanti. Nessuno sa nulla: il pubblico, Serpentepittura, Poetapepè, Lucciocicletta. Come fare? Luna suggerisce la soluzione: il soffio dei bambini può dargli una nuova luce. E così, grazie all'aiuto dei bambini Luna può avere una nuova luce e fare il suo numero. Lo spettacolo può così arrivare alla fine... se non fosse che Pallottola ritorna per farsi perdonare e fare un ultimo scherzo alla presentatrice. Ma sì, un clown è sempre un clown... Gran finale!

Ranocchio

Dall'opera di Max Velthuijs



TEATRO GIOCO VITA

con Deniz Azhar Azari e Tiziano Ferrari
 adattamento teatrale Nicola Lusuardi e Fabrizio Montecchi
 regia Fabrizio Montecchi
 scene Nicoletta Garioni
 sagome Federica Ferrari (tratte dai disegni di Max Velthuijs)
 musiche Michele Fedrigotti costumi Sara Bartesaghi Gallo
 luci e fonica Rossella Corna
 realizzazione scene Sergio Bernasani e Davide Giacobi

lo spettacolo è tratto dai libri di Max Velthuijs *Frog is sad, Frog in Love, Frog and the Birdsong, Frog is Frog, Frog is Frightened* editi da Andersen Press, London

PICCOLE
PLATEE

Teatro Filodrammatici
 5, 6 giugno 2025
 da 2 a 5 anni
 45' circa
 teatro d'ombre e d'attore
 (pubblico limitato)

Candido e ingenuo, Ranocchio guarda il mondo con gli occhi sempre aperti, anzi, spalancati. Tutto intorno a sé lo sorprende, lo riempie di stupore, lo incuriosisce. Ranocchio ha tanti amici: Anatra, una dolce e amorevole compagna di giochi; Porcellino, un placido amante della casa e della buona cucina; Lepre, un intellettuale che ha sempre una risposta a tutto e Topo, un avventuriero tanto intraprendente quanto generoso. Insieme affrontano le grandi domande che i piccoli drammi di ogni giorno pongono loro. A tutti questi dilemmi esistenziali Ranocchio e i suoi amici riescono sempre a trovare una risposta positiva. Un merlo trovato nel prato è l'occasione per interrogarsi sul mistero della morte e la necessità di celebrare la gioia di essere vivi. Il mal d'amore provato da Ranocchio è lo spunto per riflettere sul dolore e sulla felicità che da esso ne scaturisce. Uno spavento notturno rende inevitabile un'indagine sul tema della paura vera e della paura di aver paura. Con parole e immagini di grande forza ed essenzialità le vicende di Ranocchio e dei suoi amici, grazie a uno humour gentile, ci confortano e ci trasmettono una grande voglia di vivere. Lo fanno parlando di sé ma nel fare questo ci parlano anche di noi. Di noi che siamo grandi e ancora non sappiamo sempre accettarci ma, anche e soprattutto, di chi grande lo deve diventare e si misura ogni giorno con i problemi che il proprio crescere nel mondo comporta. Queste piccole storie dal cuore grande sono tratte dai libri illustrati di Max Velthuijs, uno dei più celebrati autori



e illustratori per l'infanzia al mondo. Le sue figure e le sue parole sono state staccate dal loro contesto originario per farle vivere sullo schermo del teatro d'ombre, trasformate con leggerezza e poesia in delicate storie animate.

Ouverture des saponettes

Sono Solo - Un concerto per bolle di sapone



MICHELE CAFAGGI

di e con Michele Cafaggi
regia Davide Fossati
coproduzione Studio Ta-Daa!
e Teatro Gioco Vita

SPECIALE NATALE

*Direttore senza orchestra,
musicista senza strumenti, cantante senza fiato
un concerto anomalo, per pensieri fragili,
per pensieri leggeri, per pensieri silenziosi.
Come bolle di sapone.*

Un eccentrico direttore d'orchestra vi porterà nel mondo fragile e rotondo delle bolle di sapone. Un "concerto" dove l'imprevisto è sempre in agguato; da strani strumenti nascono bolle giganti, bolle rimbalzine, bolle da passeggio, grappoli di bolle, mentre i più tondeggianti potranno entrare in una gigantesca bolla di sapone. Uno spettacolo di clownerie, pantomima e musica, che, nato per i più piccoli, finisce per incantare il pubblico di qualsiasi età.

Michele Cafaggi ritorna a Piacenza a grande richiesta. L'artista, conosciuto dal suo pubblico come il "mago delle bolle", sperimenta continuamente attrezzi, materiali e tecniche per trovare nuove forme espressive attraverso l'uso delle bolle di sapone, approfondendo il rapporto tra la comicità del gesto, l'utilizzo della magia e delle arti circensi, il gioco con gli oggetti quotidiani e la loro trasformazione in "attrezzo magico", per un teatro che non sia solo stupore ma anche racconto emotivo. Michele Cafaggi ha ricevuto il Premio Nazionale "Franco Enriquez" 2016 - sezione Mimi e Clown. Tra i premiati Marco Baliani, Maria Maglietta, Alfio Antico, Mario Martone, Antonio Calbi, Marco Tullio Giordana, Ivan Cotroneo, Fabrizio De Giovanni, Antonio Ferrara, Giancarlo Dettori e tanti altri personaggi della cultura e dello spettacolo italiano. Ecco la motivazione della Giuria che ha assegnato a Cafaggi il prestigioso riconoscimento: «Il suo teatro e le sue bolle piene di poesia catturano



gli occhi e il cuore di grandi e bambini, i suoi spettacoli (*L'omino della pioggia, Ouverture des saponettes, Concerto in Si Be-Bolle*), sempre raffinati, estasiati, coinvolgenti, ricchi di clownerie, sono il frutto di una ricerca profonda e di una maturità, mimico-attoriale, raggiunta. La sua arte è spesso a disposizione di eventi benefici a favore dei bambini, ricordiamo la sua opera presso la Fondazione Theodora Onlus, per la quale veste presso i reparti pediatrici i panni del dott. Sogno, un grande esempio di impegno sociale e civile».

Teatro Filodrammatici
12. 13. 16 dicembre 2024

da 2 a 9 anni
60'

teatro d'attore. clownerie.
bolle di sapone

Storie con i fiocchi

Alla finestra con il naso all'insù aspettando la neve



TEATRO GIOCO VITA / BARBARA EFORO

di e con Barbara Eforo

SPECIALE NATALE

NUOVA CREAZIONE 2024

E tutti i bambini fanno una promessa: una volta usciti dal teatro diventeranno raccontatori di storie, perché le storie - soprattutto le storie di Natale - hanno bisogno della voce di tutti noi per continuare a vivere.

Incontro di letture animate che può essere calibrato in base all'età dei partecipanti. È possibile creare un incontro per bambini dai 3 ai 6 anni e/o un incontro per bambini dai 7 ai 10 anni.

È quasi Natale, si aspetta la neve, o forse è già caduta coprendo i tetti e le case. I bambini e le bambine con il naso all'insù attendono impazienti, speranzosi di vedere i bianchi fiocchi cadere dal cielo.

C'è una donna dietro a una finestra che legge, legge, legge... poi si guarda attorno e si accorge che ci sono tanti piccoli occhi a guardarla e tante piccole orecchie pronte ad ascoltarla.

E nella sua casetta ci sono tante cose con cui si potrebbe giocare. Allora inizia a rovistare nelle sue scatole e nei sacchetti della spesa appena fatta e racconta... racconta le storie di Natale.

Può capitare che una zuccina si trasformi in uno dei protagonisti di una storia natalizia, che un giubbotto si trasformi in un orso polare, che una fetta di limone voli fino in cielo e diventi uno spicchio di luna. Gli oggetti di uso quotidiano, la frutta e la verdura finalmente salgono su un palcoscenico a prendersi i meritati applausi! Per festeggiare anche loro il Natale.



Racconti dalla finestra



TEATRO GIOCO VITA

ideazione e interpretazione Barbara Eforo

PICCOLE
PLATEE

Teatro Filodrammatici
29, 30 maggio 2025
da 2 a 6 anni
45'
teatro di narrazione
e oggetti



C'è una donna dietro ad una finestra che legge, legge, legge...poi si guarda attorno e si accorge che ci sono tanti piccoli occhi a guardarla e tante piccole orecchie pronte ad ascoltarla.

E nella sua casetta ci sono tante cose con cui si potrebbe giocare. Allora inizia a rovistare nelle sue scatole e nei sacchetti della spesa appena fatta e racconta...

Una zuccina diventa una lucertola, un giubbotto si trasforma in un orso, una fetta di limone vola fino in cielo e diventa uno spicchio di luna. Gli oggetti di uso quotidiano, la frutta e la verdura finalmente salgono su un palcoscenico a prendersi i meritati applausi!

E tutti i bambini fanno una promessa: una volta usci-



ti dal teatro diventeranno raccontatori di storie, perché le storie hanno bisogno della voce di tutti noi per continuare a vivere.

Incontro di letture animate che può essere calibrato in base all'età dei partecipanti. È possibile creare un incontro per bambini dai 3 ai 6 anni e/o un incontro per bambini dai 7 ai 10 anni.

Il programma dei testi da cui sono tratte le storie potrà essere fornito su richiesta dell'insegnante.

Animando le figure #2025

Per chi non le conosce e per chi vuole giocare ancora



TEATRO GIOCO VITA

IN COMPAGNIA DI...LELE

percorso di gioco e animazione nello Spazio Luzzati

coordinamento artistico Nicoletta Garioni
a cura di Federica Ferrari

Spazio Luzzati
26, 27 gennaio 2025
17, 18 marzo 2025
da 5 a 8 anni
1h 30'
gioco e animazione
(pubblico limitato)



Lo Spazio Luzzati è un luogo magico fatto di luce e di buio: un luogo dove tanti personaggi d'ombra sono pronti a raccontare le loro storie.

Ma come si raccontano le storie? E come si raccontano le storie d'ombra?

Protagoniste del racconto sono le sagome, l'animatore è colui che animandole le risveglia e le fa vivere.

Allora, siete pronti a diventare gli animatori di un mondo di figure d'ombra per raccontare insieme tante nuove storie?

Nuova edizione del percorso di gioco creativo all'interno del magico Spazio Luzzati proposto da Teatro Gioco Vita e sperimentato con successo nel 2023 e nel 2024. Nuovi giochi, nuove esperienze di animazione, nuove storie da scoprire e raccontare insieme. I bambini si cimenteranno, con la guida di un esperto di Teatro Gioco Vita, nell'arte dell'"animazione". Una e vera e propria magia che nel teatro d'ombra serve a dare vita alle sagome per raccontare storie.

Sotto la guida esperta di Federica Ferrari sarà possibile scoprire in modo ludico i segreti del teatro d'ombre, dell'animazione e della recitazione: come si può muovere un personaggio; qual è il suo carattere; come si trasferiscono le emozioni alle sagome; quando il racconto supera lo schermo sino a toccare il cuore dello spettatore.

Un viaggio sempre nuovo alla scoperta dei segreti delle storie e delle ombre.

Rodari incontra Luzzati

Favole e fantasie allo Spazio Luzzati



TEATRO GIOCO VITA

ideazione e interpretazione Nicola Cavallari

NUOVA CREAZIONE 2025

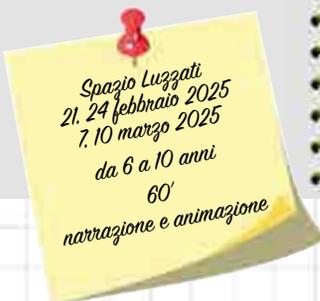
Negare la possibilità di un teatro per bambini, mi pare che sia come negare la Giraffa.
Gianni Rodari

Gianni Rodari ed Emanuele Luzzati, un sodalizio che iniziò nel 1962, quando Lele realizzò le illustrazioni per il corto animato *Il castello di carte*, tratto dall'omonima fiaba dello scrittore. Da quel momento Luzzati illustrò alcuni libri famosissimi di Rodari, come *Filastrocche lunghe e corte*, *Atalanta*, *Il libro dei perché*, *Fiabe lunghe un sorriso*. Ciò che ha sempre accomunato il lavoro dei due artisti era il rapporto "serio", ovvero alla pari, con il mondo dell'infanzia.

«Quello che ho imparato da Rodari - sono le parole di Emanuele Luzzati - è lo scambio del dare e avere, siamo tutti alla pari con i bambini, solo che noi sappiamo qual-

cosa di più perché abbiamo delle esperienze, i bambini invece hanno una freschezza che noi abbiamo perso».

Prendendo spunto dai lavori che li hanno visti collaborare, lo spettacolo sarà un viaggio: un viaggio di storie, fiabe e immagini, il viaggio di tutti i viaggi insomma. Passando da una storia all'altra pronti a cominciarne una nuova, perché come scriveva Rodari "se ci si mette dalla parte dei bambini, il mondo è sempre sul punto di cominciare". Non esisterà un racconto più importante o uno meno importante, così come non esiste una gerarchia nell'esperienza e nelle attività che svolgono i bambini, tutto è importante allo stesso modo: le narrazioni delle storie di Rodari accompagnate dalle immagini di Luzzati serviranno a tirare fuori tutto il mondo fantastico dei bambini. Perché anche a questo serve il teatro, «ad arricchire l'infanzia e a moltiplicare le sue occasioni di felicità», per usare le parole di Gianni Rodari. Scendiamo l'arcobaleno che ci porterà nel magnifico Spazio Luzzati, stando attenti a non scivolare sul giallo, che è più tenero degli altri colori, e iniziamo il nostro viaggio in questa storia di tutte le storie.

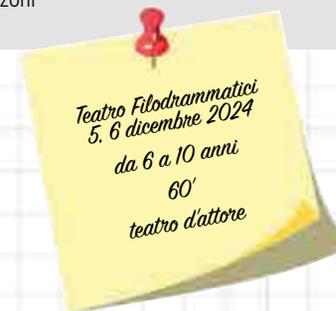


Perfetta



TIB TEATRO

regia Daniela Nicosia
drammaturgia Grazia Capraro e Daniela Nicosia
con Grazia Capraro
video, light and sound design Mirto Baliani
trainer animazioni burattini Patrizio Dall'Argine
coreografie Elisabetta Da Rold e Clara Libertini
costumi burattini Veronica Ambrosini
luci e suono Francesco Manzoni



Per quanto vorremmo che tutto fosse perfetto, è proprio nel suo contrario che abita la vera rinascita. È proprio nel caos, che ci scopriamo vivi. È uscendo da noi che possiamo incontrarci. È danzando goffamente, che ci scopriamo belli. E capaci di volare.
Grazia Capraro

Perfetta faceva tutto bene. Quello che non sapeva fare preferiva non farlo. "Meglio evitare". Come in tutte le storie che si rispettino, ogni regola prevede un'eccezione: un giorno, chissà perché, lei decide di accettare l'invito dei compagni di classe ad unirsi a

loro, decide di giocare a pallavolo nel campetto della scuola... Sport nel quale non si può certo dire se la cavi bene. Ed ecco che da un'eccezione, da un istante di coraggio, in un giorno di particolare solitudine, prende il via il rocambolesco percorso di una piccola anima alla scoperta di una differente percezione di sé e del mondo. Attraverso un magico viaggio nel paese più strano del mondo, Perfetta imparerà la misteriosa forza dell'autoironia, la bellezza d'essere buffi, la capacità di amarsi e amare tutte le imperfezioni che ci fanno umani. "Lasciarsi andare", questa è la vera forza. Abbandonarsi alla musica del mondo, agli sguardi, agli incontri, alle danze, alle fragilità, a tutte quelle cose che non possiamo controllare: questo fa crescere.

Questo spettacolo è nato in circostanze particolari, nell'arco di un anno e mezzo in cui abbiamo attraversato montagne russe di emozioni, rivisto e rivisitato priorità, perso qualcuno, o qualcosa, o semplicemente perso la bussola, il Senso. È nato in un periodo in cui qualcosa abbiamo trovato, a prescindere da noi, a prescindere dalla nostra continua voglia di controllare, dirigere, organizzare. È nato come risposta al vuoto e come scoperta. È nato come nasce un amore.

Kalinka

Il circo come non lo avete mai visto



**COMPAGNIA NANDO E MAILA |
CIRCO CONTEMPORANEO COMICO MUSICALE**

di e con Ferdinando D'Andria, Maila Sparapani
collaborazione artistica Carlo Boso
disegno luci e audio Federico Cibin
scenografie Ferdinando D'Andria
regia Luca Domenicali
produzione Compagnia Nando e Maila ETS
con il sostegno di Ministero della Cultura

SPECIALE NATALE

*Teatro Filodrammatici
9 dicembre 2024
da 5 a 11 anni
50'
circo contemporaneo
musicale*



Musica inconsueta o circo inedito? È il circo dell'invenzione! Dopo il successo di *Sonata per Tubi* torna a Piacenza l'originalissimo circo contemporaneo musicale della Compagnia Nando e Maila.

I confini tra acrobazie, azione e musica sono completamente dissolti: una cosa nasce dall'altra e attraverso di essa.

Erhard Petzel, DrehPunktKultur (*Il giornale della cultura - Salisburgo*)

In *Kalinka* la musica dal vivo si intreccia con gags, tormentoni e giocolerie. Un viaggio nei personaggi del circo tradizionale, nel quale Nando e Maila portano in scena una carica ludica e tenera che innerva screezi, frecciate, dispetti e che si arricchisce man mano di poesia. Duettano con contorsionismi musicali esecutivi, quando abbracciati ballano un tango mentre suonano fisarmonica e violino.

Uno spettacolo che, attraverso la clownerie musicale, esplora la storia di una coppia di artisti ben assortita che ha del Felliniano: lui è uno sgangherato impresario-presentatore-spalla, lei è una non meno pasticciona primadonna venuta-scappata-scacciata, vai a capire, dalla grande tradizione circense dell'est Europa.

Dalla rassegna stampa

Una miscela ubriacante di creatività, acrobazie, divertenti gags, accenti di clownerie, canzoni e musiche da tutto il mondo. In perfetto equilibrio scivolano sul tappeto "narrativo" il circo, il teatro, l'ironia, improvvisazione, eclettismo, acrobazie, giocoleria fuori degli schemi, spontaneità. Un lavoro impreziosito da coreografie veloci ed efficaci. Il dialogo serrato tra i due protagonisti è stato scandito da vari canti tradizionali (...) Leitmotiv di serata è stata *Kalinka*, una delle canzoni popolari dell'est Europa più famose di tutti i tempi. Nando e Maila imbracciano violino, tromba, fisarmonica, ciaramella, balalaika, percussioni di ogni tipo. Tutto viene eseguito con abilità e in contemporanea a numeri funambolici in cui clave, palline, tamburelli, sedie e monocicli roteano vorticosamente. (...) Da applausi.

(Matteo Prati, Libertà)

A Cup of Tea with Shakespeare



TEATRO DEL BURATTO / CHARIOTEER THEATRE

un progetto di Laura Pasetti
in scena Alessandro Guetta
regia Laura Pasetti

TEATRO IN INGLESE

*Teatro Filodrammatici
10. 11 dicembre 2024
per tutti, da 12 anni
50'
teatro d'attore
in lingua inglese*

Chi era William Shakespeare? È veramente esistito? Oppure si tratta di uno pseudonimo dietro al quale si nasconde Marlowe? La regina Elisabetta? Il siciliano Guglielmo Crollanza? Shakespeare in persona racconta con ironia di se stesso, della sua vita e, soprattutto, delle sue opere; partendo dalla spiegazione del verso che così tanto ha utilizzato, il pentametro giambico, spaziando dalla sua rivalità con Marlowe al rapporto con la regina Elisabetta, Shakespeare si mostra attento e appassionato conoscitore della natura umana.

Sorseggiando una tazza di tè, Shakespeare diventa Romeo, Lady Macbeth, Riccardo III e, come se stesse scrivendo ora per la prima volta, questi personaggi, ce li presenta, ci fa apprezzare le loro debolezze e amare il loro modo di pensare e di agire. Ci avvicina a ciascuno di loro come se i personaggi potessero parlarci personalmente di sé e ci mostra le storie e i drammi che ha scritto, così come li ha concepiti.

Note di regia

Non mi piace definire gli spettacoli che propongo "teatro per ragazzi". Come il mondo non divide le circostanze della vita in esperienza per adulti e in esperienza per ragazzi, il teatro, specchio del mondo, a mio parere, non lo deve fare. Più che mai i giovani di oggi hanno bisogno di allenare la mente e lo sguardo ad una grande flessibilità: il presente lo richiede se desideriamo costruirci un futuro. Bisogna fornire tutti gli strumenti in nostro possesso affinché si sviluppi una chiara percezione delle cose, un buon senso critico e una inarrestabile fame di ispirazioni, stimoli e poesia. Propongo quindi spettacoli per "giovani menti" di ogni età, che abbiano voglia di mettersi in gioco e di assumersi delle responsabilità, che coltivino la creatività come una risorsa per migliorare il mondo e il coraggio per cercare di farlo. Non propongo il teatro come una forma di intrattenimento, ma come una lente d'ingrandimento che metta in luce la natura umana e offra un terreno fertile per la nascita di opinioni, nuove idee, pensieri, intuizioni. (...)

A Cup of Tea with Shakespeare è nato con lo scopo di avvicinare il pubblico dei giovani al teatro di Shakespeare. Spesso considerato troppo difficile, oppure obsoleto, William Shakespeare in realtà è più attuale di molti scrittori contemporanei e sa descrivere l'animo umano "come nessuno".

E se fosse lui stesso a spiegarsi e raccontarsi a noi? Cosa avrebbe da dire Shakespeare oggi?

Considerato che intorno a questo autore sono nate diverse leggende e che la sua figura rimane ancora oggi un mistero sotto diversi punti di vista, ho pensato che averlo in scena in carne ed ossa potesse essere il modo migliore per indagare la sua storia pubblica e privata, per soddisfare alcune curiosità e soprattutto farsi un'opinione più completa su ciò che ha scritto dopo aver ascoltato le ragioni drammaturgiche e di stile, le esigenze del teatrante e la visione dell'artista sul teatro e sulla vita. Lo spettacolo è una carrellata di ritratti in cui tutti i personaggi più noti hanno il loro momento di gloria e al tempo stesso ci sembra di entrare nelle pagine del diario dell'autore, perché Shakespeare ci accompagna attraverso le emozioni che fanno dell'essere umano un enigma irrisolto, ma anche meraviglioso, nonostante tutto.

Laura Pasetti



guida alla visione

Antigone

Un guscio di noce



LA BARACCA - TESTONI RAGAZZI

testo e regia Gabriele Marchioni, Enrico Montalbani
assistente alla regia Chiara Tomesani
con Matteo Bergonzoni
progetto luci Giada Ciccolini
illustrazione Enrico Montalbani

TEATRO E MITO
TRA PASSATO
E PRESENTE

IL CORAGGIO DELLE DONNE

Teatro Filodrammatici
17. 18 dicembre 2024
per tutti. da 11 anni
60'
teatro d'attore

Nella guerra fra Tebe e Argo muoiono i capi dei rispettivi eserciti: Eteocle e Polinice, fratelli maggiori di Antigone. Viene emanata una legge per cui Eteocle verrà seppellito, ma nessuna mano dovrà invece toccare il cadavere di Polinice: pena la morte per chi disobbedisce. Antigone ama entrambi, non accetta questa sentenza e sceglie di andare incontro al suo destino, da sola.

Realizzare una produzione su Antigone ha significato misurarsi con una delle figure femminili più incisive del mito. La scelta di una messa in scena inusuale, con un approccio e un ritmo che richiama la Stand up Comedy, ci ha permesso di affrontare la storia e indagarne le tematiche in maniera "scomoda", facendo emergere così dubbi e punti di vista altri, e cercando di evitare facili morali.

Per questo abbiamo esplorato e proposto al nostro pubblico piani di lettura dissonanti, ironici, e utilizzato la chiave del dubbio per aprire nuove porte narranti e offrire così sviluppi originali.

Un approccio che sottolinea l'importanza del porsi sempre nuove domande, per arricchire il proprio percorso conoscitivo e per continuare a cercare e cercarsi.

Lo spettacolo è un racconto ironico e dinamico che cerca nel mito le chiavi di lettura per interrogare il presente. Un uomo in scena seguirà la storia di Antigone, interpretando i vari personaggi per ricercare le voci, le motivazioni, e allo stesso tempo prendendone le distanze, per poter giocare con concetti complessi e contrapposti che sono attraversati da questa storia: onore e affronto, bellezza e violenza, tradizione e cambiamento, femminile e virile. Sensibilità complesse racchiuse in un guscio di noce.



dossier didattico

#Fragili

Una storia di accettazione e coraggio

Teatro Filodrammatici
19 dicembre 2024
da 11 a 16 anni
60' circa
teatro d'attore



LA BARACCA - TESTONI RAGAZZI

testo di Margherita Molinazzi
con Matteo Bergonzoni, Margherita Molinazzi
coordinamento drammaturgico e collaborazione
alla messa in scena Guido Castiglia
progetto luci Giada Ciccolini, Matteo Bergonzoni
esecuzione luci Giada Ciccolini
oggetti di scena Fabio Galanti
costumi Tanja Eick

PROGETTO PER LA
PREVENZIONE DEL DISAGIO
GIOVANILE

Caterina e Nicola sono due adolescenti di oggi alle prese con le domande, le insicurezze, il senso di inadeguatezza e spaesamento tipici dell'adolescenza, al quale si affianca e interferisce il mondo virtuale.

I due frequentano la stessa scuola, ma non si sono mai incontrati. La narrazione inizia da due punti distinti, le loro stanze, per poi proseguire nei loro vissuti come linee parallele e speculari che si sfiorano nella realtà, per poi a poco a poco incontrarsi nel mondo virtuale. Linee che creano nuove "geometrie" dove i personaggi si troveranno rinchiusi in modelli sempre più stretti e scomodi.

Le loro storie si sviluppano sperimentando i primi sentimenti e confronti tra amici e coetanei, dove gli intrecci si fanno sempre più fitti, le situazioni scomode si complicano.

Ogni personaggio che attraversa la storia entra in scena con il proprio corpo, le proprie emozioni, le paure, e ognuno con un'esperienza diversa alle spalle, ma tutti uniti da un denominatore comune: la fragilità.

Una fragilità che accomuna l'adolescenza e l'essere umano in quanto tale e che, se accettata, può diventare qualcos'altro.

Grazie a due figure adulte ironiche e profonde - la nonna di Caterina e lo zio di Nicola - i due protagonisti riusciranno a trovare nelle loro fragilità i punti di forza per uscire da quelle geometrie opprimenti e cercare una loro "forma".

Lo spettacolo è nato all'interno del percorso di formazione Vox Motus, un progetto triennale che ha coinvolto giovani attori e attrici, provenienti da diverse realtà del territorio italiano. Un'accademia sull'arte del

narrare in stretta relazione con la drammaturgia per l'infanzia e l'adolescenza, condotta da Guido Castiglia.

L'adolescenza a teatro

Il teatro, come dimensione temporale "altra", consente un vero contatto con la parte più profonda del sé. Le ragazze e i ragazzi amano sentirsi raccontati tramite gli occhi di altri. Nella sua insicurezza l'adolescente ha bisogno di dispositivi che gli permettano di vivere i conflitti interni tipici della crescita, a cui non sa dare un nome. Il teatro può essere un'alphabetizzazione emotiva e dare un nome alle emozioni.

La visione di uno spettacolo o la partecipazione a un laboratorio possono essere un passaggio di trasformazione, che può aiutare gli adolescenti traghettandoli oltre l'età di mezzo, attraverso la simbolizzazione dei vissuti.

L'adolescente per crescere deve quindi simbolizzare il cambiamento, deve trovare parole e simboli per segnare la sua nuova identità.

A teatro, attraverso spettacoli e laboratori cambia il linguaggio. «La metafora, il mito, il rito: sono questi i ritrovamenti fondamentali di un progetto che guarda alla salvezza, che può essere davvero salvifico» (M. Bernardi. R. Frabetti, *Naviganti. Ragazzi e teatro: incontri di laboratorio, incontri di vita*).



dossier didattico

Concerto per conchiglia e orchestra

Storie e musica dell'orchestra femminile di Auschwitz



MATTEO CORRADINI

di e con Matteo Corradini
in scena Matteo Corradini e trio d'archi
(Claudia Bianchi - violino, Isabella Condini -
viola, Nausicaa Bono - violoncello)

SPETTACOLO DEDICATO
AL GIORNO
DELLA MEMORIA

Teatro Filodrammatici
14 gennaio 2025
per tutti, da 11 anni
80'
reading musicale

Perché là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato.
Salmo 136

Un concerto, otto storie di ragazze e donne, vissute per la musica, salvate dalla musica. Dalla voce di Matteo Corradini, un reading musicale che porta gli spettatori nel campo di Auschwitz, a seguire la vita delle componenti dell'orchestra femminile del campo di sterminio (Mädchenorchester von Auschwitz). Costituita per ordine delle SS, attiva per 19 mesi, dall'aprile 1943 all'ottobre 1944, era composta perlomeno da giovani prigioniere di varie nazionalità, che provavano fino a dieci ore al giorno per suonare musica considerata utile nella gestione quotidiana del campo. Un pezzo di storia vibrante, che affonda nel passato e riverbera nel presente, regalandoci epiloghi pieni di vita e speranza. Tra drammi personali, avventure, episodi commoventi e curiosi, prende vita un quadro che si compone come un collage, nel quale ogni voce diventa un frammento indispensabile di tutta la storia. Musiche di Boccherini, Saint-Saëns, Haydn, Strauss, Brahms, Schubert.

Finalità educative

Fare Memoria della Shoah.

Acquisire conoscenze sulla storia dell'orchestra di Auschwitz.

Aprire ragionamenti sull'uso della comunicazione e della propaganda.

Promuovere la cultura del rispetto e della tolleranza.

Il libro

Eravamo il suono, Lapis, Roma

«Noi siamo il gruppo musicale femminile del campo,

quella che chiamano più semplicemente "l'orchestra". Veniamo da posti diversi, parliamo lingue diverse, siamo musiciste costrette a suonare perché la nostra capo blocco, spietata e assassina, vuole fare bella figura con i suoi superiori...» Le cose del mondo hanno una storia. Basta saperla ascoltare. Per prepararsi al meglio al loro primo concerto, Anita e Alma accostano l'orecchio al silenzio di Auschwitz, dove la musica fu spazio di amicizia, accordo di strumenti, fame di vita ancor prima che di cibo. Dalla penna di Matteo Corradini, otto storie vere per conoscere il talento, la femminilità, il rigore e le insicurezze delle orchestrali che alla furia metodica del lager risposero con istintiva umanità. Giovani esempi di tenacia e tenerezza, fiduciose nel domani, nonostante tutto.



dossier didattico

Sogni. Arlecchino e la bambina dei fiammiferi



DRAMMATICO VEGETALE

di Ezio Antonelli, Pietro Fenati, Elvira Mascanzoni
con Camilla Lopez, Elena Pelliccioni, Giuseppe Viroli
regia Pietro Fenati
scenografia e immagine virtuale Ezio Antonelli
pupazzi, oggetti Pietro Fenati, Sara Maioli, Elvira Mascanzoni
musiche originali Luciano Titi
luci e audio Alessandro Bonoli
referente tecnico Alessandro Bonoli
organizzazione William Rossano, Sara Maioli
produzione Ravenna Teatro

Teatro Filodrammatici
16. 17 gennaio 2025
da 5 a 10 anni
50'
teatro d'attore con
videoproiezioni e figure

A partire dalla favola della piccola fiammiferai (La bambina dei fiammiferi, Hans Christian Andersen), lo spettacolo ripercorre sinteticamente alcuni temi classici della letteratura per l'infanzia, associandoli ad ambienti visivi costruiti attraverso citazioni dall'arte figurativa. Immagini dalla nostra storia dell'arte elaborate al computer e videoproiettate su scene, oggetti, figure ed attori. Accendendo i suoi fiammiferi, cioè la propria immaginazione, la piccola sognatrice entra nel luogo fantastico del teatro, dove iniziano, si perdono e si riannodano storie, connesse a "visioni" dell'arte e della letteratura. Ecco allora che appare Arlecchino che da novello principe azzurro, rappresenta il colore e la gioia di vivere. La Fiammiferai s'innamora di lui e i due si rincorrono nell'intreccio delle storie e delle immagini che attraversano. Ne *La bella addormentata* Arlecchino è il principe azzurro che la risveglia con un bacio, poi la conduce in *Hänsel e Gretel*, *Biancaneve e i sette nani*, *I tre porcellini*, *Cappuccetto Rosso...* e intorno, il mondo fantastico di Dadd, Arcimboldo, Botero, Ernst, Magritte, Dalì, Mondrian, Klee, Burri. In questa storia, le bugie di Pinocchio, sono i ready made di Duchamp e Il Piccolo Principe abita il mondo sospeso di Mirò. Arlecchino e la bambina usciranno di scena attraverso i tagli artistici delle tele di Fontana.

Lo spettacolo finisce e ricomincia la vita vera, anche se ci piace quello che scrive Shakespeare, ovvero che "siamo fatti della stessa stoffa di cui son fatti i sogni". Tutto è possibile dentro un teatro illuminato

dall'immaginazione. Nei bagliori dei fiammiferi, come nell'arcobaleno di Arlecchino e degli artisti, c'è un messaggio di speranza. La poesia illumina il freddo della vita e della mente. La primavera scioglie la neve. Il teatro ha svolto la sua funzione. Anche la crudezza delle favole diventa lieto fine. I tagli di Fontana squarciano la pelle di un lupo-teatro ingordo di colori. La finzione è svelata, il sogno diventa realtà. Felici e contenti... Arlecchino e la bambina escono di scena, per entrare nella vita vera e abbracciare i bambini e le bambine del pubblico.

Nuove tecniche multimediali completano lo spettacolo di una scena virtuale, con proiezioni video, animazioni, disegno e grafica in tempo reale attraverso computer. Non volendo però sostituire, ma integrare e sviluppare il concetto di uno spazio scenico fisico, materico e tridimensionale, insieme a una ricerca plastica e dei materiali nella costruzione di figure e oggetti, che da sempre caratterizza le produzioni di Drammatico Vegetale.

Le avventure di Signor Bastoncino

Tra gli alberi, al di là del fiume



PANDEMONIUM TEATRO

di e con Walter Maconi
regia di Walter Maconi
collaborazione artistica Albino Bignamini
progetto scenografia, costumi e Signor Bastoncino Anusc Castiglioni
realizzazione scenografia e Signor Bastoncino Max Zanelli
realizzazione costume Micaela Sollecito
vocal coach e voce registrata Emanuela Palazzi
movimenti di scena Serena Marossi
luci Paolo Fogliato

TEATRO, AMBIENTE
E NATURA

Teatro Filodrammatici
20 gennaio 2025
da 3 a 7 anni
50'
teatro d'attore e di figura



Un semplice rametto può diventare mille cose. Il veliero in mezzo al mare. La spada di un cavaliere. La bacchetta magica di una fata.

Ma Signor Bastoncino è un rametto molto speciale, è una creatura stramba rispetto a tutto ciò che vive nel bosco.

È un pezzo di ramo con gambe, braccia, occhi, naso e bocca...

È metà albero e metà bambino.

Inoltre ha una passione tutta particolare per il canto.

Vive in cima a un grande albero e sveltando dalla sua chioma, riesce a sentire anche il suono dei pianeti più lontani.

Ma un giorno, la brezza con cui gioca si trasforma in tornado e Signor Bastoncino viene staccato dall'albero e portato molto lontano. Inizia qui per Signor Bastoncino un viaggio avventuroso nel bosco sconosciuto. Perché cosa c'è di più terribile del sentirsi perduto? Cosa c'è di più bello del trovare un amico? Cosa c'è di più emozionante che ritrovare la propria casa?

Le avventure di Signor Bastoncino s'ispira molto liberamente al libro per l'infanzia *Bastoncino* di Julia Donaldson con le illustrazioni di Axel Scheffler e affronta diverse tematiche. Innanzitutto il tema della Natura: senza avere la presunzione di dare insegnamenti e lezioni su come si "rispetta" e "protegge" la Natura e il mondo in cui viviamo, vuole suggerire ai bambini un'idea di Natura immensa, selvaggia, viva e sorprendente. E poi c'è il tema dell'Identità: vuole provare a raccontare ai più piccoli quanto è importante prendere coscienza della propria identità, unica e insostituibile.

The Little Prince

TEATRO IN INGLESE



COMPAGNIA ROSSI - CHIARENZA

adattamento teatrale Marcello Chiarenza
da Antoine de Saint-Exupéry
con Carlo Rossi e Lee White
musiche Cialdo Capelli

Teatro Filodrammatici
27, 28 gennaio 2025
da 10 a 15 anni
60' circa
teatro d'attore in
lingua inglese

Come chiamereste la storia di un aviatore costretto ad un atterraggio di fortuna nel Deserto del Sahara? Ha l'aereo danneggiato e una riserva d'acqua scarsa, per una sola settimana. A un certo punto gli appare un ragazzino vestito da piccolo principe che gli fa delle richieste strane. Sta forse, il nostro sfortunato eroe, delirando per il caldo e l'angoscia? Come si può definire una storia così? Qual è il suo genere?

È un'avventura.

80 anni fa cadeva l'aereo di Antoine de Saint-Exupéry, che verrà ritrovato solo molti anni dopo. Ma fu nel 1935 che Saint Exupéry precipitò nel deserto con il suo fido meccanico André Prévot in un luogo imprecisato tra Alessandria e Il Cairo. È lì che gli apparve uno strano personaggio che somigliava molto al suo fratellino malato nella sua vestaglia da bambino. Un piccolo principe anche lui misteriosamente addormentatosi per raggiungere le lontane stelle.

Quando ci si addentra ne *Il Piccolo Principe* è importan-



te addentrarsi nell'avventura. Sarebbe riduttivo dare letture un po' stereotipate, condensarlo nelle famose frasi del tipo: "L'essenziale è invisibile agli occhi" oppure "Agli adulti bisogna spiegare sempre tutto". Se questo personaggio è entrato nel cuore di così tante persone è perché si possa fare la sua stessa esperienza cioè vivere la stessa avventura.

Per fortuna ho potuto assistere alla messa in scena di Marcello Chiarenza per la compagnia inglese Lyngo e insieme abbiamo deciso di portarla anche in Italia arricchendo lo spettacolo con un attore in più.

La riscrittura registica di Chiarenza infatti fa rivivere l'opera di Saint-Exupéry sulla scena non come una semplice illustrazione ma come una vera avventura, con tutta la drammaticità di questa vicenda, che ha dentro tutto il mistero della vita. L'ambientazione esotica e remota del deserto nasce dentro una stanza come tante. Fin da principio c'è dunque un indizio: la storia ci riguarda molto da vicino. La drammaturgia delinea con cura le differenze tra i protagonisti. E anche i diversi personaggi che il piccolo principe incontra trovano spessore e capacità di coinvolgimento. Potremmo dire che l'essenziale è più visibile in teatro perché tutto succede proprio lì.

Carlo Rossi

La Compagnia Rossi - Chiarenza è presente in Italia da circa dieci anni. Gli spettacoli prodotti e distribuiti sono *Snow Play* e *Lost in translation* (che hanno debuttato in Inghilterra prodotti da Lyngo, la compagnia di Patrick Lynck) oltre a *Robinson and Friday* di Giampiero Pizzol. Tutte queste creazioni sono state presentate con successo a Piacenza.

Fino a quando la mia stella brillerà

Storia di Lìliana Segre



M.I.L.K. - MINDS IN A LOVELY KARMA | LA PICCIONAIA

basato sul romanzo edito da Mondadori per il marchio Piemme con Margherita Mannino
drammaturgia Daniela Palumbo
regia Lorenzo Maragoni
costumi Silvana Galota
musiche originali Filippo Cosentino
direzione tecnica Alberto Gottardi
sound designer Marco Labruna
una produzione M.i.l.k. - Minds In a Lovely Karma
con il sostegno di Zaino Foodservice Srl e mpg.cultura
con il patrocinio di Associazione Figli della Shoah e Comunità Ebraica di Venezia
in collaborazione con La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale

SPETTACOLO DEDICATO
AL GIORNO
DELLA MEMORIA

“Perché non posso più andare a scuola papà?” “Perché siamo ebrei, Lìliana”.

Una storia dolorosa, indimenticabile, quella di Lìliana Segre che a soli 13 anni viene deportata nel campo di concentramento di Auschwitz. Una storia di cui il mondo deve farsi portatore per tramandare quello che è stato e che non deve mai più accadere. Un racconto che nasce dalla personale esigenza di aiutare le giovani coscienze a familiarizzare con fatti dolorosi che fanno parte del nostro passato attraverso gli strumenti più adatti.

Il testo, scritto da Daniela Palumbo, ci parla in modo semplice, diretto. Racconta di un'infanzia felice e spensierata, quella di Lìliana bambina, di un'adolescenza stravolta, di un viaggio al limite della sopravvivenza e di una prigionia che si fatica ad immaginare. Di un ritorno, difficile, faticoso e di un amore, infine, che fa rinascere. Questo lavoro di teatro sociale si mostra più che mai fondamentale, imprescindibile in un momento storico in cui i temi dell'immigrazione, della sovranità nazionale, dei confini, tornano a dover essere affrontati in un modo nuovo. La forza del racconto di una vita reale, di fatti realmente accaduti, rende tangibile la precarietà di molti traguardi civili raggiunti dall'uomo. Può sempre succedere qualcosa che rischi di indebolire queste certezze ritenute, fino a poco prima, pienamente condivise. Ecco allora che quei valori, di umanità, di

uguaglianza, di tolleranza, tornano a dover essere difesi, compresi, tutelati.

La cultura resta l'unico strumento per combattere l'odio, la violenza, la discriminazione.

È Lìliana che ci insegna tutto ciò e noi con questo spettacolo, la aiutiamo a portare avanti questo messaggio.



note di regia

Teatro Filodrammatici
29. 30 gennaio 2025
per tutti, da 12 anni
60'
teatro d'attore

Bella, bellissima!



ACCADEMIA PERDUTA/
ROMAGNA TEATRI

di Nadia Milani
regia e cura dell'animazione Nadia Milani
drammaturgia Beatrice Baruffini
con Giulia Canali, Noemi Giannico, Eleonora Mina
puppets/figure animate Noemi Giannico
scene Alessia Dinoi disegno luci Matteo Moglianesi
musiche originali Andrea Ferrario
costumi Mirella Salvischiani
voce Orco Claudio Casadio

PROGETTO
PER LA PREVENZIONE
DEL DISAGIO GIOVANILE

Teatro Filodrammatici
3 febbraio 2025
da 3 a 8 anni
50'
teatro d'attore, di figura
e d'immagini

Bella, bellissima!

Non è bello ciò che è bello, ma è bello ciò che piace.

Un giorno, da qualche parte, nasce una Strega. In poco tempo impara a fare tutte le cose che fanno le streghe: fa incantesimi, sa volare su una scopa, ride e spaventa tutti, anche i bambini. Per il suo compleanno, riceve un invito da Orco: un appuntamento a mezzanotte, al chiaro di luna. Lui la trova bella, bellissima. Nella notte Strega s'incammina e sulla via incontra alcuni abitanti del bosco che non la pensano come Orco: ognuno di loro, infatti, crede che Strega debba usare la magia per essere più bella. Lei ascolta i loro consigli e cambia il suo aspetto. Così diversa, Orco non la riconosce. Lui cerca Strega, quella "con i capelli arruffati, il naso importante e che veste sempre di scuro". Con un'ultima magia, Strega, torna ad essere quel che era e invita Orco a una cena speciale.

Che cosa è la bellezza, oggi? Chi lo decide? È per tutte e tutti la stessa? Quale punto di vista abita? Da che parte si guarda per vederla?

Queste sono solo alcune delle domande da cui si origina l'urgenza di trattare questo tema, un tema sempre attuale che riguarda tutte e tutti e che ci spinge a tornare là, alle origini del non giudizio, quello che i bambini e le bambine naturalmente praticano ogni giorno. Desideriamo ricordarci come si fa e chiedere loro di non perdere questa straordinaria capacità, propria dell'infanzia. Desideriamo che possano sentirsi al sicuro dentro i loro panni, che non vogliano vestire altri per

piacere a una società che le/li vorrebbe tutte uguali. Desideriamo che possano sentirsi sempre liberi e libere di scegliere e che non sia il giudizio altrui a spingerli a cambiare. E vorremmo farlo con una giusta dose di ironia e cinismo, utilizzando metafore che appartengono al loro mondo: tutte e tutti conoscono Strega e Orco e, per tutte e tutti, Strega e Orco sono naturalmente brutti e anche un po' cattivi. Ma noi, con che occhi li guardiamo? Con quale sguardo?

Bella, bellissima! è uno spettacolo in cui il teatro di figura presta il suo saper essere linguaggio magico alla drammaturgia delle immagini; vuole giocare con la meraviglia e prendersi gioco dell'incanto. Vuole far ridere a crepapelle e accompagnare all'uscita con tenerezza; vuole lasciare un senso piccolo, piccolissimo anche, ma prezioso, un ricordo palpabile misto al fumo del calderone di una Strega bella, anzi, bellissima.



scheda didattica primo
ciclo scuole primarie



scheda didattica
scuole dell'infanzia

Leo da Vinci - Missione Monna Lisa

Il giovane genio raccontato come un film



GLI ALCUNI

di Sergio Manfio
regia Sergio Manfio
interpreti il Capi e l'Assistente (Sergio Manfio e Francesco Manfio)



Teatro Filodrammatici
4. 5 febbraio 2025
da 5 a 10 anni
60'
teatro d'attore con
videoproiezioni

Lo spettacolo è ambientato nello studio di due autori di cartoni animati: il presuntuoso Capo Disegnatore e il suo Assistente. I due stanno lavorando al film di animazione che ha come protagonista il giovane Leonardo da Vinci e ci raccontano la sua storia.

Leonardo, ragazzino sognatore, costruisce una macchina per provare a volare. Ma se è solo, anche un genio non si diverte! Ecco quindi vivere le sue avventure insieme agli inseparabili amici Lollo e Lisa.

La ragazza si ritrova improvvisamente ad aver bisogno di aiuto: a seguito di un incendio, il padre è caduto in miseria e lei è stata promessa in sposa al figlio del Marchese di Montescuro!

Leo da Vinci non ci pensa un attimo e decide di aiutarla, andando a Firenze per guadagnare qualche fiorino nella bottega di un pittore.

Qui un cantastorie lo mette sulle tracce di un antico tesoro nella stiva di una nave inabissata. Purtroppo non sa che anche dei temibili pirati lo stanno cercando... Come finirà l'avventura?

Lo spettacolo insegna ai bambini che, grazie al coraggio, alla creatività e al prezioso aiuto degli amici, si possono superare anche le sfide più difficili.



Gli spettacoli teatrali educativi dai 5 ai 10 anni de Gli Alcuni, come *Leo da Vinci - Missione Monna Lisa* sono rivolti ai bambini e alla scuola dell'infanzia e primaria. Il teatro è per Gli Alcuni un luogo di trasmissione di valori, dove gli attori raccontano le storie insieme ai cartoni animati come i *Cuccioli*, i *Mini Cuccioli* e *Leo Da Vinci*, creando un intrattenimento originale e dinamico.

Peter Pan

Ovvero l'isola dei bambini sperduti



FONDAZIONE TRG TEATRO NAZIONALE DI GENOVA

drammaturgia Giorgio Scaramuzzino, Pasquale Buonarota, Alessandro Pesci
regia Giorgio Scaramuzzino
con Pasquale Buonarota, Alessandro Pesci, Celeste Gugliandolo
musiche Paolo Silvestri
scene e costumi Lorenza Gioberti
luci Aldo Mantovani

Teatro Filodrammatici
11. 12. 13 febbraio 2025
da 5 a 10 anni
60'
teatro d'attore
e canzoni dal vivo



Ci sono romanzi in letteratura che hanno la proprietà di potersi adattare a diverse situazioni ed esigenze. Li definiamo classici perché affrontano aspetti della condizione umana che non conoscono età e periodi storici. In questo senso *Peter Pan* è a tutti gli effetti un classico, capace di suggerirci ancora oggi nuove riflessioni: in che misura un adulto deve abbandonare il bambino che è in lui? Crescere è inevitabile, ma possiamo portarci dietro alcune caratteristiche infantili senza vergognarci, senza nasconderle agli occhi degli altri? Le paure dell'infanzia vanno sempre considerate solo dell'infanzia?

La capacità di immaginare, che ha il suo picco proprio nell'infanzia, è fondamentale per l'essere umano; in un mondo bombardato da immagini, paradossalmente diventa sempre più difficile sviluppare questa attitudine. *Peter Pan* ci è sembrato un ottimo pretesto per ribadire il fatto che il sogno e l'immaginario infantile non devono mai spegnersi, anche quando inevitabilmente il nostro corpo affronta l'età adulta. "Essere un bambino" non

per rifiutare responsabilità e voltare le spalle alla realtà, ma per affrontare il quotidiano con più leggerezza e originalità.

In scena gli attori Alessandro Pesci, Pasquale Buonarota e Celeste Gugliandolo si calano rispettivamente nei ruoli di Peter, Capitan Uncino e Wendy. Le gradinate che compongono la scenografia si trasformano alternativamente nella barca dei pirati o nell'Isola che non c'è. Non mancherà l'interazione con i piccoli spettatori che in alcuni momenti saranno parte integrante dello spettacolo. Fondamentale nella messa in scena la colonna sonora composta da Paolo Silvestri: parte della narrazione è infatti affidata ai brani originali che vengono cantati dagli attori e che accompagneranno il pubblico in un viaggio che speriamo possa regalarci momenti di vera e pura immaginazione.

Giorgio Scaramuzzino



scheda didattica

Trame su Misura vol. 2

Cappuccetto Bang Bang | C'era una volta... piena di stelle



GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

di Renzo Boldrini
con Renzo Boldrini e Giovanna Mastantuoni
operatore multimediale Roberto Bonfanti



Lo spettacolo è il secondo volume del ciclo di azioni sceniche denominato *Trame su Misura**. Un ciclo narrativo basato su riscritture di Renzo Boldrini di alcune fiabe e storie. Anche in questo secondo volume si raccontano due storie, con un'originale modalità che fonde lettura animata e disegno dal vivo. Uno spettacolo coloratissimo grazie ai pennelli, ai disegni della bravissima Giovanna Mastantuoni, musicale grazie alle rime di Renzo Boldrini e le musiche e gli effetti sonori di Roberto Bonfanti. Due storie diverse per dinamica narrativa e scelte compositive ma legate intimamente dallo stesso filo tematico: il rapporto, straordinario, fra nonni e nipoti.

CAPPUCETTO BANG BANG

Capuccetto Rosso come nessuno ve l'ha mai raccontata

Nella prima storia di mette in scena una versione di *Capuccetto Rosso* ispirata a quella di Roald Dahl. La storia della bambina più raccontata al mondo si muove inizialmente sulle coordinate narrative universalmente conosciute ma si sa come s'inizia ma non come si

finisce. In un bosco frequentato da lupi tecnologici e nonne dall'appetito di ferro e dalla testa più leggera di una nuvola.

C'ERA UNA VOLTA... PIENA DI STELLE

Ispirata a Passeggiata di un distratto

Il secondo racconto è ispirato alla *Passeggiata di un distratto* di Gianni Rodari. Una storia che nonno Stefano sa leggere nel libro magico del cielo, invisibile per chi non possiede un'abilità particolare: saper sognare ad occhi aperti.

*(nella passata stagione abbiamo ospitato a Piacenza con successo il primo volume)



Wolly's Magic Adventure

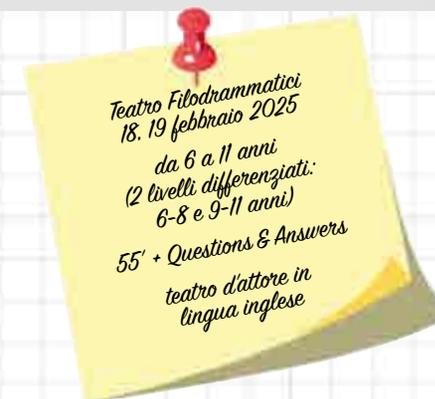
Spettacolo interattivo in lingua inglese

TEATRO IN INGLESE



DAVID REMONDINI / ERRANTI TEATRO

di e con David Remondini



Lo spettacolo ha l'obiettivo di condurre gli alunni nell'apprendimento di una lingua straniera lavorando sulla necessità di comunicare, innescando la curiosità per ciò che appare o suona "diverso", arrivando al go-go. Gli alunni saranno coinvolti direttamente durante lo spettacolo, che è recitato interamente in lingua inglese con l'ausilio di parti mimiche, immagini, scritte e canzoni.

Wolly ha perso la memoria. Non ricorda più il suo nome. Non ricorda più da dove viene, né dove deve andare. Non ricorda più come chiedere un'indicazione, come salutare un passante per strada, come presentarsi ad un nuovo amico, come ordinare un gelato. Non sa più come parlare. Non riconosce più i suoni, le parole sembrano senza senso. Si sente impacciato e si vergogna di non sapersi esprimere come tutti.

Tuttavia conserva dentro di sé il desiderio profondo di comunicare con il mondo esterno. Compie dei tentativi goffi. Prima a gesti, poi con delle immagini, infine con delle azioni e dei suoni. Piano piano, con l'aiuto di nuovi amici che incontrerà lungo il suo percorso, misteriosi

oggetti, scritte che compaiono e scompaiono, e musiche magiche, riuscirà a recuperare quel linguaggio andato perduto. Come accade per un bambino che scopre ogni momento qualcosa di nuovo intorno a sé, così Wolly riscoprirà con entusiasmo il nome di ogni cosa, come esprimere le azioni che compie ogni giorno, le emozioni che prova. E vivendo appieno ogni singola situazione entrerà sempre più in relazione con la realtà che prima risultava essere distante e inafferrabile. Riappropriandosi del linguaggio verbale, riuscirà finalmente di nuovo a esprimersi nella maniera più completa e soddisfacente. Il recupero della memoria e della capacità di comunicare a parole lo renderà così felice e pieno di vita da esultare in un meraviglioso canto di gioia, un canto che ripercorrerà le tappe del suo viaggio nella memoria ridando voce a tutto ciò che prima aveva scordato.



scheda didattica

Le lacrime di Achille



TEATRO DEL BURATTO

testo e regia Renata Coluccini
con Davide Del Grosso, Giacomo Peia
costumi Caterina Berta
scene e luci Marco Zennaro
musiche Luca De Marinis
assistenti alla regia Marta Mungo, Emanuela Spadavecchia
consulenza storico-letteraria Emanuela Spadavecchia
direttore di produzione Franco Spadavecchia

TEATRO E MITO TRA
PASSATO E PRESENTE

PROGETTO
PER LA PREVENZIONE
DEL DISAGIO GIOVANILE

Teatro Filodrammatici
25. 26 febbraio 2024
per tutti, da 12 anni
60'
teatro d'attore

«...per stupirci della fragilità di Achille e della forza di Patroclo, della loro crescita, della guerra, dell'amore e della morte».

Il mito è un racconto fuori dal tempo, è attuale, non serve attualizzarlo, e ci consente di porre delle domande all'oggi, di affrontare tematiche sempre vive.

Per questo la storia di Achille e Patroclo; per parlare di due ragazzi, di famiglie differenti, di forza e fragilità, di amore, di guerra, di un destino con cui fare i conti.

Ripercorrere il mito, affrontare l'*Iliade* per narrare la storia di un legame che affronta un futuro già designato, del goffo e invisibile Patroclo scelto dal giovane eroe Achille, per scoprire le diverse facce e possibilità dei protagonisti, per stupirci della fragilità di Achille e della forza di Patroclo, della loro crescita, degli insegnamenti di Chirone, della guerra, dell'amore e della morte; questi sono gli elementi del nostro raccontare.

Ne *Le lacrime di Achille* si viaggerà nei ricordi del grande eroe Achille e del semplice ragazzo Patroclo, dalla loro infanzia a Ftia all'addestramento sul monte dei centauri, dai giorni di attesa in Aulide, sino al tempo in cui Achille sarà divorato dall'ira sotto le mura di Troia. Vivremo la storia di Achille che sceglierà Patroclo il più



esile, magrolino e invisibile tra i tanti ragazzi nobili che si allenano nel palazzo del re Peleo. Giungerà il tempo del loro crescere sotto la saggia guida del maestro centauro Chirone. Incomberanno le profezie come condanna, ma anche le profezie come giustificazione per non scegliere. Un'amicizia, un amore intenso, dall'inizio alla fine... Sarà la voce di Patroclo a guidarci, sono il suo desiderio e il suo bisogno di essere ascoltato a trovare forma, pace e a dare voce a parole che ad Achille nessuno ha mai regalato. Per raccontare chi era davvero Achille. Per dare ad entrambi una nuova voce.

«I miti rappresentano un bagaglio di cultura e di saggezza tramandato per millenni. Scoprire i simboli, riferirsi agli archetipi permette un diverso rapporto con il reale, dove il potere della psiche diviene parte attiva e riconosciuta del nostro vivere ed agire».

Joseph Campbell



scheda didattica

Pescatori di stelle

Storie di miti del cielo



TEATRO DEL BURATTO

testo e regia Renata Coluccini
scena Marco Muzzolon
costumi Mirella Salvischiani
in scena Dario De Falco / Andrea Panigatti, Cristina Liparoto
disegno luci Marco Zennaro
direttore di produzione Franco Spadavecchia

Teatro Filodrammatici
27. 28 febbraio 2025
da 4 a 10 anni
50' circa
teatro d'attore

TEATRO E MITO TRA
PASSATO E PRESENTE

Questa è la storia di un tempo, un tempo molto tempo fa. Un tempo in cui nell'universo c'era una certa confusione. Un tempo in cui Giove era il dio del cielo, Nettuno il dio del mare. Ma in quel tempo, a volte, il mare si rifletteva nel cielo. E il cielo nel mare. I pesci, saltavano per sbaglio nel cielo... diventando stelle. Le stelle cadevano nel mare... per trasformarsi in stelle marine. Per non parlare dei cavalli... cavallucci marini... costellazioni di cavalli alati. Le stelle non stavano al loro posto nel cielo. E i marinai che provavano, nel loro navigare, ad orientarsi con le stelle del cielo... si perdevano. Per questo c'erano La Signora Pescatrice e il Signor Pescatore di Stelle. Il loro compito era quello di ripescare le stelle che si tuffavano in mare e rimetterle al loro posto nel cielo... perché le stelle nel cielo raccontano delle storie come quella di Perseo e del suo cavallo alato... o quella di Fetonte e del carro del sole... Anche sulla terra vi sono stelle trasformate in fiori come i narcisi e un po' Narciso è anche il Signor Pescatore. E poi, una notte, apparve la stella Polare...

Quando è notte alziamo gli occhi verso il cielo e lì ci aspettano le stelle che brillando ci orientano, ci mostrano la strada e ci fanno sognare. Ogni stella ha una sua storia, una leggenda, un mito. Allora alziamo gli occhi, puntiamo il dito verso il cielo e facciamoci stupire dalle mille storie e leggende che brillano nelle nostre notti.

La storia

Due pescatori, un po' poetici e un po' comici, da anni, o forse da sempre, hanno il compito di pescare le stelle che cadono nel mare per rimetterle in cielo. Un giorno, anzi una notte il Pescatore scorge nel cielo Venere e se ne innamora scordandosi di tutto quello che ha intorno compresa la Pescatrice, che più volte gli spiega che Venere non è neppure una stella, ma solo un pianeta. Non

c'è nulla da fare, il Pescatore pensa solo alla sua Stella anzi vuole diventare anche lui una stella. Tra i sogni del pescatore e il lavoro quotidiano si ripercorreranno tre miti: il mito di Perseo, di Fetonte e il carro del sole e infine di Narciso ed Eco; miti che vedono il protagonista porsi al centro del proprio mondo, senza ascoltare o considerare gli altri così come il nostro Pescatore. Lo spettacolo si chiude con il racconto di un nuovo mito, che con licenza poetica ci siamo inventati, in cui sarà la Pescatrice a diventare una stella, la Stella Polare guida per i naviganti di tutti i tempi.

I temi trattati

Con un linguaggio poetico e giocoso i temi che vengono affrontati sono soprattutto quelli della relazione con l'altro; degli atteggiamenti o della tendenza a esaurire la personalità nella esclusiva considerazione ed esaltazione di sé stesso. Il mito ci aiuta ad affrontare le tematiche in maniera archetipa e differenziata. Perseo salva Andromeda ma è più concentrato sul suo essere eroe che sulla persona salvata. Fetonte vuole guidare il carro del sole per convincere gli amici che lui è davvero il figlio del dio Sole. E infine Narciso che è preso così completamente dalla contemplazione della propria bellezza da non accorgersi di Eco e di null'altro oltre alla propria immagine. Diventare una stella cioè essere il personaggio più importante e più visto, quello che brilla in mezzo a tutti gli altri sembra diventare "lo scopo" al di là dei meriti e delle capacità oltre che della considerazione per gli altri.

Le avventure di Pinocchio

Raccontate da lui medesimo



COMPAGNIA DEL SOLE / FLAVIO ALBANESE

da Carlo Collodi
diretto e interpretato da Flavio Albanese
collaborazione artistica Marinella Anacleiro
voce della fatina Cristina Spina
musiche di Fiorenzo Carpi (a cura di Giulio Luciani)
disegno luci Mattia Vigo
scenografia Iole Cilento
burattino gigante Renzo Antonello
assistente alla regia Loris Leoci



Flavio Albanese racconta in prima persona la vera storia di Pinocchio sulle note della celebre musica che Fiorenzo Carpi scrisse per il film-TV di Comencini. Tra prosa e filastrocche, racconti, canzoni, arie e recitativi, lo spettacolo ripercorre le principali vicende che hanno portato un semplice "ciocco" di legno a diventare un bambino. I personaggi appaiono e scompaiono sulla scena, a volte impersonati dallo stesso attore, altre volte evocati attraverso la magia e gli espedienti del teatro di Varietà. Ci sono proprio tutti: Geppetto, la Fatina, il Gatto e la Volpe, il Grillo parlante, Mangiafuoco, l'Omino di burro, il Domatore e il Pappagallo. È una storia per grandi e piccoli e in particolare per "burattini che vogliono diventare bambini". I temi affrontati rispondono all'immaginario infantile con immediatezza.

Le tecniche attoriali passano dalla narrazione in terza persona all'interpretazione di personaggi, per cui l'attore si moltiplica sulla scena e lo spettatore "vede" il mondo che il burattino diventato bambino ha affrontato. La musica onnipotente accompagna per mano lo spettatore facendogli cogliere anche emotivamente l'ambiente in cui le avventure si dipanano.

Dietro le avventure di Pinocchio, si delinea il racconto del mestiere dell'attore: è lo stesso protagonista, che narra in prima persona la sua storia, a ricordare che Geppetto costruisce un burattino-saltimbanco per girare il mondo e così «guadagnarsi un tozzo di pane e un bicchiere di vino». E la vocazione performativa del personaggio percorre tutto lo spettacolo, che alterna prosa e rima, canzone e teatro di figura, numeri del varietà e del circo.

(Greta Salvi, Rocca)



scheda didattica

Il canto di Ulisse

Da L'Odissea di Omero

TEATRO E MITO TRA
PASSATO E PRESENTE



COMPAGNIA DEL SOLE / FLAVIO ALBANESE

con Flavio Albanese
regia Marinella Anacleiro
disegno luci Ettore Bianco
video Pino Pipoli, Giuseppe Magrone



della voce come "strumento", darà vita e corpo al nostro viaggio nel mito. Alterneremo dunque la tecnica di narrazione ad alcuni dei più famosi versi dell'*Odissea* in un continuo gioco di ritmi e di canti capaci di spostare l'attenzione del pubblico dal passato al presente in un vortice che ci permetterà di incontrare Atena, Polifemo, Circe, Scilla e Cariddi, Tiresia...fino alla morte di Antinoo e risvegliarci in platea con la sensazione di aver parlato con Ulisse in persona.

Accanto alle parole giocate di Flavio Albanese, autore, narratore e imbonitore e poi, all'occorrenza, lui stesso Ulisse, l'eco delle pagine di Dante e di Omero, quasi a voler educare le orecchie più giovani a queste musicalità intramontabili.

(Francesca Romana Lino, Rumorscena)

«Andiamo a fare un viaggio nella terra dei Giganti? Volete imparare dalla Maga Circe gli ingredienti per fare la pozione magica che trasforma gli uomini in animali? Sapete come si chiama l'indovino cieco che prevede il futuro? Sapete dove possiamo trovare Tiresia? Avete mai sentito il famoso canto delle Sirene? Lo vorreste sentire? Sapete quanti piedi ha il drago Scilla? Dodici! E quante teste? Sei!!!»

Flavio Albanese inizia così il suo viaggio nel mondo di Ulisse, invitando gli spettatori ad "entrare" nell'*Odissea* e nel suo immaginario, popolato da Eroi, Dei, creature magiche e suoni. Protagonista dello spettacolo è la parola in prosa e in versi che alternata ai canti suggestivi del quartetto vocale Faraualla, che da anni si impegna nella ricerca della musica etnica e dell'uso



scheda didattica

Quelle ragazze ribelli

Storie di coraggio



TEATRO DUE MONDI

testi Gigi Bertoni
 con Tanja Horstmann, Maria Regosa
 regia Alberto Grilli
 scene e costumi Maria Donata Papadia, Angela Pezzi, Loretta Ingannato
 luci Marcello D'Agostino
 direzione musicale Antonella Talamonti
 foto Stefano Tedioli
 video Andrea Pedna
 grafica Marilena Benini
 una produzione Teatro Due Mondi col sostegno di Regione Emilia Romagna

IL CORAGGIO DELLE DONNE

Protagoniste del racconto sono storie di ragazze e donne che hanno vissuto o vivono con coraggio il loro tempo e sono esempio di ribellione contro convenzioni, discriminazioni, stereotipi culturali. Paula, Malala, Rosa, Giulia, Teresa, Shymaa hanno realizzato, grazie ad una strenua resistenza, il loro sogno di libertà, rompendo gli schemi che la società, regolata dagli uomini, ha loro imposto. *Quelle ragazze ribelli* è uno spettacolo che si compone di vicende di donne straordinarie che hanno avuto la forza di far valere la loro personalità e le loro idee, le loro passioni e le loro aspirazioni, che si sono battute per difendere i diritti umani fondamentali.

Giochi di ombre, coreografie e un ricco commento musicale che spazia dal jazz al pop di Jovanotti, accompagnano questo viaggio nella storia dalla fine del diciannovesimo secolo fino ad oggi, in un saliscendi ritmico che cattura l'attenzione dello spettatore, porta il pathos, stempera il dramma, strappa sorrisi e fa emozionare.

Il linguaggio semplice e l'allestimento essenziale, in cui i gesti si caricano di senso e i pochi oggetti dicono tutto, si rivelano di grande intensità e potenza. Ecco che la staffetta partigiana Teresa ci sembra familiare, Rosa Parks non ci appare poi così lontana nel tempo, la dolcezza di Malala subito ci conquista, la storia di Giulia, vittima del bullismo, ci risulta così vicina.

Discriminazioni di genere e di razza, il dramma della guerra, i soprusi verso i più deboli, il bullismo, la mancanza di libertà di espressione: questi sono i

campi di battaglia su cui le nostre "ragazze" devono combattere, territori di paura purtroppo sempre attuali e che ci toccano più o meno da vicino. Nel tentativo di superare il cliché del maschio come forza e della donna come fragilità, questo spettacolo vuole essere un contributo affinché i ragazzi crescano consapevoli di essere una parte importante di un tutto che vede ogni "genere" uguale tra uguali.

Le attrici portano in scena storie di donne coraggiose. Tutto splendidamente cucito in un affresco di esempi più o meno noti, vicini e lontani, mai agiografici ma concreti, vicini e fruibili. Un'eredità che le nuove generazioni devono assumere, con i giusti strumenti.

(Pietro Corvi, Libertà)

Teatro Filodrammatici
 11 marzo 2025
 per tutti, da 11 anni
 60'
 teatro d'attore

Dire fare baciare lettera testamento

TEATRO KOREJA

uno spettacolo di Koreja in collaborazione con Babilonia Teatri
 di Valeria Raimondi, Enrico Castellani
 cura Valeria Raimondi
 parole Enrico Castellani
 con Carlo Durante, Luna Maggio, Anđelka Vulić
 tecnici Alessandro Cardinale, Mario Daniele
 organizzazione e tournée Anna De Batolo e Georgia Tramacere
 foto di Edoardo Matteis - Archivio Koreja



Dire fare baciare lettera testamento è un'ode al bambino. È un canto alla sua bellezza, alle potenzialità che ogni bambino racchiude dentro di sé, all'infinita gamma di possibilità che ognuno di noi ha davanti quando nasce. *Dire fare baciare lettera testamento* è il nostro personale manifesto dei diritti del bambino. Riflette su un tempo, il nostro, e su una società caratterizzata da ritmi sempre più frenetici ed accelerati dove spesso i bambini vengono trattati come piccoli adulti, senza rispettare i loro tempi, i loro bisogni e senza riservare loro ascolto adeguato. Lo spettacolo attraverso diversi quadri che si susseguono con ritmo travolgente mostra e fa vivere come un bambino abbia bisogno di fare esperienze, di come abbia bisogno che gli vengano accordate stima e fiducia. *Dire fare baciare lettera testamento* è una proposta di gioco rivolta ai bambini, ai loro genitori, maestri e agli adulti in genere. È un invito a scoprire le possibilità del fare, del fare da soli, del fare insieme. Lo spettacolo non racconta una storia, ne racconta tante. Racconta di come il gioco per un bambino sia importante e necessario quanto l'aria che respira. Racconta dei mondi che il gioco contiene e dischiude, di come il gioco sia spazio in cui crescere e confrontarsi, conoscere e conoscersi. Si gioca perché giocare è il lavoro dei bambini. Per giocare però servono delle condizioni che lo permettano e queste condizioni non sono i bambini a doverle creare, sono i grandi. Per giocare servono i bambini non i giochi. Un bambino appena nato conosce il mondo intero, da lassù, dal mondo dei bambini, ha visto tutto. Più di ogni altra cosa un bambino appena nato sa quali sono i suoi diritti.

Un bambino ha diritto al dialogo. / Ha diritto alla quiete e al silenzio. / Ha diritto ad uscire quando piove, a giocare con l'acqua, a saltare nelle pozzanghere e a ba-

PROGETTO
 PER LA PREVENZIONE
 DEL DISAGIO GIOVANILE

Teatro Filodrammatici
 13, 14 marzo 2025
 dai 6 ai 10 anni
 55'
 teatro d'attore



gnarsi. / Ha diritto a piantare chiodi, a segare e raspare legni, a scartavetrare, a incollare. / Ha diritto a rompere le uova, a sbatterle e a impastare l'acqua e la farina. / Ha diritto a giocare con la terra, a fare torte di fango e castelli di sabbia. / Ha diritto agli odori. / Ha diritto al buio, a giocare con le ombre e le pile. A dormire la notte all'aperto. / Un bambino ha diritto all'alba e al tramonto. / Ha diritto alle sfumature, / al sole che sorge, / all'aurora, / ha diritto al crepuscolo, / ha diritto ad ammirare la notte, la luna, le stelle / ha diritto ad incontrare i fantasmi e ad avere paura.



libretto

Malpelo il Rosso

liberamente ispirato a Giovanni Verga



PINO L'ABBADESSA

tratto dalla novella *Rosso Malpelo* di Giovanni Verga
ideazione e interpretazione Pino L'Abbadessa

"Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riuscire un fior di birbone". Questo l'incipit della novella verista di Giovanni Verga: Rosso Malpelo.

L'attore-regista Pino L'Abbadessa capovolge il titolo originario e chiama la sua nuova creazione teatrale: Malpelo il Rosso.

Nel pieno rispetto del verismo verghiano, lo spettacolo ci mostra il narratore che, mimetizzandosi negli stessi personaggi, pensa e sente come loro e adotta il loro stesso modo di esprimersi.

In un gioco continuo di primi piani e di punti di vista, il narratore mette in atto così tecniche di straniamento, e contemporaneamente coinvolge l'attore nell'interpretazione dei personaggi della novella.

Lo spettatore viene così coinvolto in una sorta di dibattito, "un faccia a faccia con i fatti", dove al mondo della miniera che accetta in modo passivo i meccanismi della lotta per la vita, viene a contrapporsi il punto di vista del protagonista che è illuminato da una sua consapevolezza critica.

Malpelo lavora in una cava di rena rossa. Lavora con il padre Mastro Misciu, che un giorno spinto dal disperato bisogno di soldi, accetta la richiesta del padrone di abbattere un pilastro molto pericoloso. Una sera, mentre sta scavando, quel pilastro gli cade addosso e "Mastro Misciu Bestia" resta sepolto sotto la montagna di rena. Malpelo è disperato e diventa sempre più scorbuto.

In seguito alla cava viene a lavorare un ragazzino soprannominato Ranocchio, che viene adottato da Malpelo nell'intento, a suo modo, di proteggerlo. Quando viene ritrovato il cadavere di Mastro Misciu,

Malpelo custodisce come tesori gli oggetti appartenuti al padre.

Poco dopo Ranocchio, ammalato di tubercolosi e stremato dalla fatica, muore. A quel punto, Malpelo, ormai solo, assume il compito rischioso di esplorare una galleria abbandonata e si addentra in un cunicolo dal quale non ne uscirà mai più. I ragazzi della cava ancora temono di vederselo spuntare da un momento all'altro con i suoi "occhiacchi grigi e i capelli rossi".

E così una novella che descrive la realtà di povertà e sfruttamento delle classi disagiate del XIX secolo diventa uno spunto per affrontare oggi la piaga sociale dello sfruttamento minorile.

Il duro lavoro nelle cave di rena di fine ottocento va di pari passo con tanti altri esempi di sfruttamento minorile dei nostri giorni, come ad esempio l'estrazione da miniere illegali del coltan ed altri minerali, oltre alla produzione di palloni, scarpe e tappeti.

La novella di Verga è un pretesto per affrontare i fatti dei nostri tempi attraverso la letteratura e il teatro, e Malpelo un punto di riferimento per parlare dei diritti dell'infanzia.

*Teatro Gioia
13. 14 marzo 2025
da 11 anni
60'
teatro d'attore e
narrazione*

Kon-Tiki

Un viaggio in mare aperto



TEATRO TELAIO

con Marcelo Sola
scenografia Giuseppe Luzzi
ambienti sonori Dario Andreoli
voce del vecchio sciamano Daniele Squassina
voce di Thor Heyerdahl David Shushan
musiche composte ed eseguite dal vivo Marcelo Sola
aiuto regia Silvia Quarantini
drammaturgia e regia Angelo Facchetti

"Kon-Tiki" vuol dire letteralmente "Dio Sole". Kon-Tiki è il nome della zattera costruita nella primavera del 1947 dall'esploratore norvegese Thor Heyerdahl, che parti dalle coste del Perù deciso a raggiungere via mare le isole della Polinesia Francese. Senza remi, senza motore, sfruttando solo la corrente marina, i venti alisei e la buona sorte: 101 giorni in mare aperto assieme a un pappagallo e cinque compagni di viaggio che non avevano mai navigato prima di allora. Thor parti per dimostrare che 1.000 anni prima lo stesso viaggio poteva essere stato intrapreso da un popolo primitivo in fuga dagli Inca. Per dimostrare che gli indigeni del Sudamerica riuscirono ad attraversare il Pacifico 500 anni prima di Magellano. Per dimostrare che da sempre l'uomo affronta il mare aperto, per sete di conoscenza o mosso dalla speranza di una vita migliore. Con questa nuova produzione il Teatro Telaio intende affrontare una tematica strettamente d'attualità attraverso una storia realmente accaduta. Il viaggio inteso non solo come spostamento ma come scoperta, ricerca, fuga. La migrazione intesa non solo come emergenza ma come carattere distintivo di ogni civiltà fin dagli albori dell'umanità.

La decisione di coinvolgere nel progetto Marcelo Sola è stata la chiave di volta dello spettacolo. La scommessa è stata non appoggiarsi ad un narratore o ad un attore professionista, ma puntare su un vero professore di fisica e matematica che, forte di oltre venti anni di insegnamento presso l'università di San Paolo in Brasile, ha potuto costruire su di sé il personaggio dandogli una spontaneità ed una verità altrimenti impensabili. La

scelta di Marcelo ha anche un significato più profondo: egli stesso è figlio di immigrati, essendo suo nonno nato in Italia e migrato dalla Calabria di inizio '900 verso il Brasile, in cerca di fortuna. Cento anni dopo, Marcelo ha compiuto il viaggio inverso, decidendo di abbandonare il Brasile e attraversando nuovamente l'Oceano Atlantico per tornare in Italia e qui intraprendere una nuova vita ed una nuova professione entrando a far parte del gruppo di lavoro del Teatro Telaio.

Lo spettacolo può fornire molti spunti di riflessione. Tra i vari legami con le diverse materie di insegnamento suggeriamo alcuni possibili approfondimenti

- Geografia - la cartografia, la proiezione del globo terracqueo, le esplorazioni transoceaniche, l'orientamento astrale.
- Scienze - i sistemi di navigazione, i moti celesti, le correnti marine, i venti, il moto ondoso, il metodo scientifico e le sue applicazioni pratiche.
- Storia e antropologia - le civiltà neolitiche e del ferro, le civiltà precolombiane, l'epoca delle grandi esplorazioni europee, la civiltà europea nell'incontro/scontro con le popolazioni indigene.

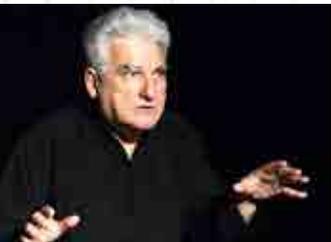
*Teatro Filodrammatici
17 marzo 2025
da 8 a 14 anni
50'
teatro d'attore*



scheda didattica

Dentro gli spari

Una storia di mafia



GIORGIO SCARAMUZZINO / TEATRO EVENTO

dal romanzo di Silvana Gandolfi *Io, dentro gli spari*
Premio Andersen 2011 © Adriano Salani editore S.p.A. 2010

drammaturgia e regia Giorgio Scaramuzino

SPETTACOLO DEDICATO
ALLA GIORNATA DELLA MEMORIA
E DELL'IMPEGNO IN RICORDO
DELLE VITTIME INNOCENTI
DELLE MAFIE

Teatro Filodrammatici
24 marzo 2025
per tutti, da 10 anni
60'
teatro d'attore

Dal 1996 ogni 21 marzo si celebra la Giornata della Memoria e dell'Impegno per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie. In questa occasione ritorna a Piacenza lo spettacolo *Dentro gli spari* di Giorgio Scaramuzino: un messaggio di riscatto e una presa di coscienza del potere che oggi ogni singolo cittadino possiede nei confronti dei mali sociali, occasione anche per ricordare l'impegno di tutti quegli uomini e quelle donne che hanno scelto di stare dalla parte della legalità, pagando un prezzo altissimo.

Dentro gli spari è un monologo tratto dal romanzo pluripremiato della scrittrice Silvana Gandolfi. Ispirato a una storia vera è l'esperienza di un ragazzo testimone dell'omicidio del proprio padre e del nonno a opera della mafia. Un racconto vibrante con un giovane protagonista che, suo malgrado, vive all'interno di una comunità contaminata da un male che sembra incurabile. Con grande coraggio il ragazzo riuscirà a opporsi alla difficile situazione. Questo è l'auspicio del libro e anche la riflessione che il monologo vuole offrire alle nuove generazioni, che vedono oggi il proliferare di fenomeni mafiosi non soltanto al sud della nostra penisola ma in tutto il territorio nazionale.

Note didattiche

Se per alcuni può sembrare arduo parlare ai ragazzi di un argomento così ostico, è altrettanto importante cercare un momento di riflessione su uno degli aspetti più importanti che attraversa la nostra quotidianità e che impedisce la funzione democratica del vivere sociale.

Il romanzo *Io dentro gli spari* di Silvana Gandolfi è sicuramente un'occasione che non potevamo non sfruttare. La storia che ci viene proposta è lieve e nel contempo cruda e amara, come del resto tutte le storie di mafia, e ci permette di affrontare tematiche che coinvolgono emozionalmente lo spettatore sui temi della legalità.

Lo spirito della storia è proprio questo: indagare sulla solitudine di chi ha il coraggio di affrontare uno dei mali più dannosi alla società, sia pure esso un bambino. Il coraggio della verità e di porsi nei confronti della società con un'etica che guardi all'uguaglianza e al rispetto delle regole. La consapevolezza del lavoro delle forze dell'ordine e anche del funzionamento della giustizia in generale. Di quanto la memoria, nei confronti della storia, sia pur recente, sia fondamentale per la crescita e la maturità del cittadino. Conoscere il lavoro prezioso di magistrati come Falcone e Borsellino, di come hanno operato e come i loro successori operano quotidianamente su tutto il territorio nazionale favorisce senza dubbio, la forza di ribellione perché "abbiamo bisogno di uomini e donne che lottino per la vita con la stessa forza di quelli che causano la morte", così diceva Gandhi. Insomma un momento di grande riflessione, dove si tenterà di aprire porte mai aperte, senza dare risposte certe ma facendo scaturire domande fondamentali. Questo ci sembra il compito del teatro nei confronti della scuola e del lavoro degli insegnanti.

in collaborazione con



Promessi!

Ovvero 1 Promessi Sposi in scena



TEATRO INVITO

con Stefano Bresciani, Giusi Vassena, Marco Continanza,
Nicola Bizzarri, Beatrice Marzorati
consulenza al canto corale Antonio Pizzicato
regia e drammaturgia Luca Radaelli e Beppe Rosso

Teatro Filodrammatici
27 marzo 2025
per tutti, da 10 anni
70'
teatro d'attore



Il punto di partenza di questo spettacolo è la sceneggiatura di Pasolini in cui fa raccontare la vicenda da Renzo ai propri figli in flash-back. La famiglia Tramaglino fa da coro al racconto: Lucia e i bambini intervengono a commentare e intercalare la narrazione. L'intuizione di Pasolini ha riscritto peraltro nel testo dei Promessi Sposi, dove si allude al fatto che Renzo stesso sia la fonte diretta dell'anonimo romanziere seicentesco. Un racconto orale, quindi.

Abbiamo trovato questa impostazione assai congeniale al nostro modo di fare teatro, legato alla narrazione, alla memoria, alle vicende storiche viste dal punto di vista della gente semplice.

Cinque attori, in scena dall'inizio alla fine dello spettacolo, sono gli officiatori di un rito che serve a tramandare la testimonianza delle vicende vissute dai due operai tessili lecchesi all'inizio del XVII secolo, ma che trascendono, attraverso il racconto, il tempo e lo spazio. Ogni attore ha un proprio personaggio: Abbondio, Agnese (Giusi Vassena), Cristoforo, Lucia, Renzo (Stefano Bresciani).

Tuttavia la coralità del racconto fa sì che dal tessuto

drammaturgico emergano anche le voci dei personaggi minori. Ma soprattutto emerge la voce del popolo dolente, furente, impaurito, quel popolo che deve superare, come flagelli biblici, le prove della carestia, della guerra e della peste, e da cui esce prepotente quell'anelito di giustizia, che fonderà poi la scrittura della Colonna Infame. Due sono le strade per affrontare tali prove: quella della rivendicazione sociale, sperimentata da Renzo, e quella della devozione, che porterà Lucia al miracolo; entrambe simboleggiate dal pane, cibo del corpo e dell'anima.

Il percorso dei personaggi si dipana come in un gioco dell'oca. La festa di matrimonio, interrotta all'inizio, si potrà finalmente celebrare.

Abbiamo lavorato sui differenti registri che si evincono dal romanzo: da quello lirico delle descrizioni paesaggistiche ("Quel ramo del Lago di Como...", "Addio monti..."), a quello epico delle azioni di massa (I tumulti di San Martino, la calata dei Lanzichenecchi); da quello comico dei dialoghi specialmente imperniati sulla figura di Don Abbondio, coloriti di teatralissimi "a parte", a quello tragico, legato invece ai personaggi "scespiriani" dell'Innominato e della Monaca di Monza. La riscrittura del testo e le soluzioni registiche vanno nel solco della riscoperta del teatro popolare, un teatro che cerca le proprie ragioni nell'immediatezza del rapporto con il pubblico, secondo principi mutuati dalla poetica brechtiana. La lingua usata è un pastiche di italiano e dialetto lombardo, in cui affiorano il latino della Chiesa e lo spagnolo dei dominatori. Il canto, eseguito coralmente dagli attori, accompagna lo svolgimento della vicenda e ne sottolinea la ritualità, pescando nel repertorio popolare lombardo.

(Luca Radaelli)

Giardini di plastica



**TEATRO KOREJA
CENTRO DI PRODUZIONE TEATRALE**

uno spettacolo di Koreja
con Luna Maggio, Enrico Stefanelli, Anelka Vulić
cura dell'allestimento Maria Rosaria Ponzetta
tecnici Alessandro Cardinale, Mario Daniele
regia Salvatore Tramacere
organizzazione e tournée Georgia Tramacere
foto Antonio Giannuzzi

Premio speciale "Festival Grand Prize"
Isfahan Theater Festival for Children & Young Adults - Iran

Lo spettacolo cattura gli sguardi, ma lascia libera la fantasia di correre a briglia sciolta. Chi decide di subirne l'incantesimo, si prepari a un viaggio sorprendente alla scoperta di mondi magici dove colori, luci e suoni assecondano i suoi desideri. Mondi a sé, ciascuno con le proprie meraviglie, dove si possono incontrare extraterrestri, samurai, fate, angeli... Dove c'è posto per i ricordi, i sogni, le emozioni. Di grande impatto visivo, le scene suggestionano anche chi bambino non è più, grazie all'originalità delle trovate e alla forza evocativa di certe immagini. Tubi, abiti, copricapo, materiale povero e riciclato di vario genere che grazie all'uso fantasioso delle luci si trasforma fiabescamente in immagini, visioni strampalate e buffe, quadri plastici di un movimento della fantasia. Non c'è in ballo una vera e propria

storia che non sia quella inventata, lì al momento, dai tre attori in scena con le loro trasformazioni. E la plastica? Koreja si è divertita a trasformarla, giocando con gli oggetti semplici di ogni giorno. E lancia la sfida a riconoscerli.

(...) Suggestioni orientali, ritmi e colori sudamericani, divertenti gag-battibecco, la fata degli uccelli con i due cacciatori che si mettono fuorigioco da soli, Eva con la mela e il serpente che si muovono sulle note di un motivo assai gradevole. A questo proposito vogliamo sottolineare la validità delle scelte musicali, attentissime, particolari e molto belle. Anche una scelta assolutamente non prevedibile: un brano di Battiato per intero che parla di problematiche dure, di politiche, di criminalità. Mentre la voce racconta, gli attori sulla scena disegnano bolle di sapone di tutti i formati, che le luci colorano di blu, o di rosso, trasformandone la superficie in una specie di ghirlanda di stelline. La fantasia, un effetto davvero speciale.

Luisa Guarino



Teatro Filodrammatici
28 marzo 2025
da 3 a 10 anni
60' circa
teatro d'attore. toy theatre.
teatro di figura

Sogno

Da Sogno di una notte di mezza estate di Shakespeare



FONTEMAGGIORE

con Enrico De Meo, Chiara Mancini, Valentina Renzulli, Andrea Volpi
drammaturgia Daniele Aureli, Enrico De Meo, Greta Oldoni,
Valentina Renzulli, Beatrice Ripoli
maschere Beatrice Ripoli
ideazione e regia Beatrice Ripoli
luci Pino Bernabei, Luigi Proietti

Teatro Filodrammatici
1. 2 aprile 2025

da 5 a 12 anni

55'

teatro d'attore

Il re e la regina delle fate, Oberon e Titania, litigano come al solito e portano scompiglio nella vita pacifica del bosco. Puck e Fiordispello, fedeli servitori dei regnanti, vivono l'incanto della scoperta dell'amore e, loro malgrado, vengono coinvolti nel litigio dei sovrani. Grazie al potere magico di un fiore fatato, la pace sta per essere ristabilita, quando l'improvviso sopraggiunge nel bosco di due coppie di esseri umani, distrae gli esseri magici dalle loro faccende. Dopo qualche "errore" di Puck, che complica ancor più l'intricata vicenda, l'amore torna a trionfare nel cuore di tutti e l'armonia a regnare nel bosco. La messa in scena di Sogno mette in evidenza soprattutto gli aspetti magici della commedia shakespeariana e la contraddittorietà di situazioni ed emozioni vissute dai protagonisti. Il dubbio dei personaggi, sul quale spesso ci interroghiamo tutti noi, su cosa sia reale o cosa non lo sia, è affrontato in modo leggero e divertente. Sogno è un'occasione per far conoscere anche ai più piccoli questo classico del teatro mondiale. La commedia del "Bardo", facendo leva sul potere dell'immaginazione, che rende capaci di immerdersi senza perdersi in situazioni in cui i confini tra sogno e realtà sono sfumati, suggerisce che siamo noi e noi soltanto, a poter scegliere cosa sia reale e cosa non lo sia nell'atto di creare la nostra identità di fronte al mondo.

Il Sogno di una notte di mezza estate è uno dei non pochi testi di Shakespeare che diventa favola per tutti, anche per i più piccoli, tutto sta a come si gioca con i personaggi, con le scene, senza però mai snaturare lo spirito immaginifico e misterioso del grande autore. E lo spettacolo proposto da Fontemaggiore ha mantenuto

le premesse, anche grazie ai quattro bravi protagonisti e ad una scrittura fluida e immediata che, nonostante la farraginosità e apparentemente complicata e straordinaria trama originale, ha permesso di seguire ogni passaggio anche al pubblico dei ragazzi.

(Renata Rebeschini
Utopia Teatro Ragazzi)

Scambiandosi in modo le parti gli efficaci Daniele Aureli (davvero straordinario Puck) Enrico De Meo, Greta Oldoni e Valentina Renzulli diretti da Beatrice Ripoli ne hanno regalato al Maggio all'infanzia una visione vestita di bianco, leggera, di giusta, poetica, dimensione scenica.(...) La storia si dipana in modo semplice e comprensibile ad un pubblico di ragazzi, iniziando quando, grazie al potere magico di un fiore fatato, la pace infranta tra il re e la regina delle fate, sta per essere ristabilita. (...) Le suggestive maschere di Beatrice Ripoli caratterizzano tutti i personaggi che riverberando la Commedia dell'Arte, escono ed entrano nella scena in un carosello di emozioni, ben equilibrato, dove tutti gli attori riescono a dare credibilità ai vari personaggi che di volta in volta impersonano.

(EOLO | Rivista online di Teatro Ragazzi)

La saga di Ulisse: Polifemo e Circe



COMPAGNIA MANNI OSSOLI

con Mino Manni (voce recitante e regia)
e Marta Ossoli (voce recitante, canto e percussioni)

TEATRO E MITO TRA
PASSATO E PRESENTE

Un viaggio in un'epopea straordinaria che ha fondato le radici della nostra storia, attraverso le parole modernissime, poetiche e suggestive di uno degli scrittori e storici più amati ed acclamati dei nostri tempi: Valerio Massimo Manfredi. L'antico racconto omerico viene nuovamente tramandato da questo moderno aedo che ci parla con tutta la sua efficacia e la sua altezza letteraria coinvolgendo lo spettatore in modo totale, in medias res, proprio come se si trovasse immerso nel viaggio di Ulisse.

La grande capacità attoriale e interpretativa di Mino Manni e Marta Ossoli saprà immergervi nel mistero ancestrale di questo racconto senza tempo, raccontandolo dal punto di vista di Ulisse, eroe moderno che attraverso la guerra e il lungo viaggio di ritorno a casa cerca sé stesso senza mai trovarsi. E forse è proprio questa forsennata ricerca senza pace che lo rende un personaggio così attuale e vicino a noi.

Dopo dieci anni di guerra, Ulisse è un uomo solo, stanco, pieno di dubbi che desidera solo far ritorno a casa con i suoi uomini. Ma nuove avventure e terribili sofferenze lo accompagneranno lungo l'interminabile ritorno: fra queste, l'incontro con il mostruoso ciclope Polifemo e con l'ammaliante Maga Circe.

In questi celeberrimi episodi il re di Itaca dovrà avvalersi di tutto il suo ingegno e della sua forza d'animo per fronteggiare la forza bruta, cieca, del gigante mangiatore di uomini e per resistere ai filtri magici della divina Circe, trasformandola da nemica a alleata.

Un viaggio indimenticabile nelle profondità del tempo e dell'anima "dove niente è ciò che sembra".

Di certo i giovani spettatori hanno ascoltato e, cosa rara di questi tempi, si sono lasciati rapire dal fascino di parole senza tempo che raccontano di un viaggio, quello di Ulisse, che in fondo narra dell'infinito peregrinare dell'animo umano.

(Mariangela Milani)



dossier didattico

Teatro Filodrammatici
3 aprile 2025
per tutti, da 14 anni
60'
teatro d'attore, canto
e percussioni

Manni è stato l'Ulisse incapace di ammettere ai suoi uomini di non sapere che fare; l'Ulisse curioso e spavaldo, e l'Ulisse pieno di ingegno che nemmeno il desiderio di vendetta è stato capace di accecare. E poi Polifemo, con la sua risata disumana che ha conquistato il folto pubblico che non ha risparmiato applausi persino ad interpretazione in atto. Ed ecco la Maga Circe: una straordinaria Marta Ossoli che ha saputo da subito attrarre a sé gli occhi del pubblico che l'ha seguita dal suo ingresso giunto nel bel mezzo della sala. Un pubblico rapito da quella figura ammaliatrice, proprio come il suo canto sinuoso e selvaggio, avvolta in un abito lungo, stretto, scuro.

(Sara Gambarini)

Sandokan

O la fine dell'Avventura



I SACCHI DI SABBIA

Da *Le Tigri di Mompracem* di Emilio Salgari

scrittura scenica Giovanni Guerrieri con la collaborazione di Giulia Gallo e Giulia Solano
con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Enzo Illiano
tecnica Federico Polacci
costumi Luisa Pucci
produzione I Sacchi di Sabbia/Compagnia Lombardi-Tiezzi
in collaborazione con Teatro Sant'Andrea di Pisa, La Città del Teatro, Armunia Festival Costa degli Etruschi
con il sostegno di Mic, Regione Toscana

Il luogo in cui si svolge l'azione è una cucina: attorno ad un tavolo si raccolgono i quattro personaggi che, indossato il grembiule, iniziano a vivere le intricate gesta del pirata malese. Perno dell'azione è l'ortaggio, in tutte le sue declinazioni: carote-soldatini, sedani-foresta, pomodori rosso sangue, patate-bombe, prezzemolo ornamentale. E poi cucchiari di legno come spade, grattugie come cannoni, una bacinella piena d'acqua per il mare del Borneo, scottex per cannocchiali, e ancora sacchetti di carta, coltellini, tritattutto... Il racconto si affaccia alla mente degli spettatori, per poi esplodere con una frenesia folle che contagia. La cucina è casa di Sandokan, nave dei pirati, villa di Lord Guillonk, foresta malese, spiaggia di Mompracem. Fedele all'ideale di un ironico esotismo quotidiano (Salgari non si avventurò mai oltre l'Adriatico) lo spettacolo - attraverso la rifunionalizzazione di semplici oggetti d'uso - è un elogio all'immaginazione, che rischia di naufragare nel blob superficiale dei nostri tempi e al tempo stesso una satira di costume. Piccoli uomini (noi) e i loro grandi sogni si scontrano in un gioco scenico buffo ed elementare. Chi avrà la meglio?

Signore e Signori, buona sera! Perdonate ai nostri rozzi e piatti ingegni l'ardire di esporre su questo indegno palchetto un così alto argomento, come quello che appunto ora vedrete. Può mai questa nostra pedana contenere i vasti mari della Malesia? Che potrebbe inzeppare in questa O di legno anche soltanto le scimitarre che sbigottirono e atterrono gli inglesi di Labuan?

Teatro Filodrammatici
4 aprile 2025
da 6 a 15 anni
60'
teatro d'attore

*Oh, perdonateci! Ma se può una semplice cifra su un foglio rappresentare un milione, concedete anche a noi, gli zeri di questa grossa somma, di muovere le forze della vostra fantasia: supponete racchiuse entro le cinta di questo tinello due terribili potenze, che dalle sponde opposte di un rischioso braccio di mare si minacciano! Gli invasori inglesi, coloni a Sarawak e i terribili pirati di Mompracem, giustizieri e paladini dei mari, guidati dall'invincibile Sandokan, la Tigre della Malesia! Sopperate alla nostra insufficienza con la vostra immaginazione. Fate d'un uomo mille uomini; createvi di fantasia un poderoso esercito. Se noi diciamo navi figuratevi vere navi, e guardatele rincorrersi sfidando le furie dei venti. Sarà il vostro pensiero qui a vestire d'armi i nostri guerrieri, e trasportarli d'un lampo da un luogo all'altro! Riducendo a un'ora di clessidra il passaggio dei giorni e dei mesi!
(Shakespeare, Prologo dell'Enrico V riadattato per l'occasione)*

La Bella e la Bestia



FONTEMAGGIORE

con Chiara Mancini, Raffaele Ottolenghi
 luci Giuseppe Bernabei, Luigi Proietti
 drammaturgia Massimiliano Burini, Giuseppe Albert Montalto
 musiche Gianfranco De Franco
 costumi Kim Hyoung Hui
 scenografia e ombre Marco Lucci
 regia Massimiliano Burini

Nel bel mezzo di una tempesta di neve Bella perde la strada e si ritrova in un roseto, davanti ad un castello dall'aspetto antico. Coglie una rosa, entra per chiedere riparo. Così comincia la celebre fiaba, qui riproposta in chiave contemporanea: Bestia non è un animale spaventoso, ma un uomo che si considera un mostro perché non accetta il suo aspetto. Per questo si nasconde dagli altri, nel buio del suo castello. Bella viene imprigionata per aver colto una rosa ma la sua presenza nel castello riaccende le speranze di Bestia. In un lento percorso di avvicinamento fatto di giochi e confessioni, il carceriere e la prigioniera si riconoscono simili, sentono che hanno bisogno l'una dell'altra, capiscono di essere complementari come l'ombra e la luce. La capacità di guardare oltre alle apparenze darà loro occasione di raccontare i propri problemi e le proprie passioni, di mostrarsi per quello che sono, di ritrovare i loro nomi dietro ai cliché, di scoprire il desiderio di rimanere insieme.

Apri riflessioni La Bella e la Bestia nuova produzione di Fontemaggiore per la regia di Massimiliano Burini, uno spettacolo che forse ancora deve esprimere pienamente la profondità che la sua lettura suggerisce. Chi è Bestia? Bestia è un ragazzo come tanti che non si accetta com'è e dunque si isola dal mondo pensando che nessuna potrà mai amarlo. Chi è Bella? Bella è una ragazza, forse quasi una bambina che diventa adolescente, che proprio grazie all'entusiasmo che anima tutto il suo essere, riesce a superare tutte le sue paure e ad andare nella profondità dell'animo dell'altro per comprenderlo. La bella scenografia di Marco Lucci porta suggestioni importanti per il racconto perché ci troviamo nell'interno di un palazzo quasi decadente che

suggerisce l'atmosfera di quei luoghi in cui sembra che si sia appena festeggiato un diciottesimo e tutti gli invitati se ne siano andati lasciando disadorne le sale dove si ritrovano i due: lui che sembra un giovane che per tutto il tempo della festa sia stato nascosto e sia uscito dal suo angolo solo nel momento in cui ha creduto che tutti se ne fossero andati; lei che volteggiava per il salone abbandonato fino a che non lo vede: tutto coperto fin sul capo, dai movimenti sgraziati e incapace di far uscire una sillaba dalla bocca. Sarà poi un avvicinamento lento, fatto di attrazioni e respingimenti, di ricordi usciti in comune, di piccole risate che riecheggiano nel grande salone abitato solo dai loro movimenti emotivi. E questo spostarsi per gli spazi diventa quasi in una danza moderna che somiglia ad un ciondolamento ma è invece un assecondare, ascoltare il proprio corpo nello spazio che piano piano quasi si fa vertigine, perché nel conoscere il mondo dell'altro si perde l'orientamento, si barcolla, si ri-conosce e ci si ri-conosce. Il lavoro ha molti spunti interessanti e necessari (...).
 (Rossella Marchi, eolo | rivista online di teatro ragazzi)

Teatro Filodrammatici
 23. 24 aprile 2025
 da 6 a 11 anni
 60'
 teatro d'attore
 e di figura

I tre porcellini



TEATRO DELLE MARIONETTE DEGLI ACCETTELLA

di Danilo Conti e Antonella Piroli
 con Alessandro Accetella e Silvia Grande
 regia Danilo Conti
 pupazzi Brina Babini
 scene Tanti Così Progetti
 musiche Davide Castiglia
 disegno luci Andrea Cardelli

Premio Otello Sarzi 2020 - Sezione Teatro di Figura

I tre porcellini è un classico racconto della tradizione inglese la cui prima versione risale al 1843 circa quando O. J. Halliwell la inserisce all'interno delle sue *Nursery Rhymes and Nursery Tales*. Da quel momento in poi, man mano che si è tramandata di generazione in generazione, la storia ha subito molte modificazioni al punto tale da perdere il suo significato originario.

Ed è proprio a questa prima stesura della fiaba che noi ci siamo rifatti per rappresentare sulla scena la vicenda di questi tre fratellini che si trovano ad avere a che fare con il loro (e nostro) più feroce nemico: il lupo.

Per difendersi da questo essere malvagio il porcellino più piccolo costruisce una casetta con la paglia e il mediano con la legna: entrambi erigono i loro rifugi in fretta, in modo da poter rimanere più tempo possibile a dedicarsi ai giochi. Pagheranno la loro superficialità quando il lupo, distruggendo le case in un sol soffio, se li mangerà avidamente. Il fratellino più grande invece, con fare saggio e prevedendo la pericolosità e l'astuzia del lupo, costruisce una solida casa di mattoni e, alla fine riesce a sconfiggerlo.

I tre porcellini insegna in modo molto divertente e drammatico, soprattutto rivolgendosi ai bambini più piccoli, che non bisogna essere pigri e prendersela comoda, perché potrebbe essere molto pericoloso: il senso della storia è far capire che la sopravvivenza dipende da un duro lavoro unito alla capacità di essere previdenti.

Le case che i tre porcellini costruiscono simboleggiano il progresso dell'uomo nella storia, nel corso della propria vita; con il terzo porcellino si arriva alla maturità, all'intelligenza attraverso le quali è possibile sconfiggere potenze forti e insidiose.

Teatro Filodrammatici
 7. 8 maggio 2025
 da 3 a 8 anni
 60' circa
 teatro d'attore, di figura
 e marionette a filo

Le fiabe sono fatte per essere raccontate ai bambini, e diversi sono i modi in cui poterle raccontare, in tante maniere si possono incantare i bambini; per la fiaba forse il più comune è quello della narrazione, ma noi abbiamo scelto di proporla attraverso quello che è il nostro linguaggio, il nostro modo di rivolgerci al pubblico per il quale l'attore in scena agisce e interagisce con tanti elementi, manipolandoli, giocando con essi. Il lavoro di questi elementi che si aggiunge, che supporta, che subentra a quello dell'attore è quello fatto sui pupazzi, sulle immagini, sugli oggetti (spesso recuperati, rielaborati) così che il lavoro dell'attore si arricchisce di quello dell'animatore.



note di regia

Tutti i colori dell'ombra



Una giornata di laboratorio sull'ombra*

coordinamento artistico Nicoletta Garioni
a cura di Federica Ferrari

per le scuole dell'infanzia e primarie

*La giornata può essere "spesa"
su una sola classe o su più classi

Cos'è un'ombra? Indaghiamo questa compagna di giochi. Di che cosa è fatta? È solo un piccolo pezzo di buio che ci segue, che è sempre con noi... ma è davvero solo un pezzo di buio? Che cosa ci racconta? Quali sono i colori dell'ombra?

E ancora. Può l'ombra di un piccolo bambino diventare paurosa? Può un'ombra diventare l'ombra di un pesce? Quand'è che un'ombra diventa la mia? I giocattoli ce l'hanno l'ombra? Un'ombra sulla faccia fa male? Quand'è che un'ombra...

Il laboratorio *Tutti i colori dell'ombra* è un percorso ludico e sensoriale concepito per condurre il bambino alla scoperta dell'ombra e delle sue particolarità. Dell'ombra si indagheranno le caratteristiche peculiari dal punto di vista fisico (ingrandimento, deformazione, materia, ecc.); i limiti e le potenzialità in merito alle capacità informative e comunicative (il "raccontare" una forma, una figura, una storia); la dimensione del quotidiano e dello straordinario (ombre dei giocattoli, ombre delle sagome); le relazioni con altri linguaggi espressivi (libri, cartoni animati, ecc.).

In concreto si metteranno i bambini a contatto con situazioni e materiali d'ombra attraverso esercizi e giochi miranti allo sviluppo delle loro capacità percettive, cognitive e comunicative, nonché delle potenzialità espressive e creative dell'ombra stessa.

I giochi proposti fanno riferimento a:

- il buio, la luce, la penombra, l'ombra;
- immagini d'ombra corporea;
- immagini d'ombra con giocattoli, figure fisse e mobili;

- comparazioni tra ombre astratte-figurate, fisse-mobili, nere-colorate, ecc.;
 - drammatizzazioni: relazioni tra più figure proiettate.
- La caratteristica principale di questo laboratorio è quella di essere concepito per adattarsi alle situazioni ambientali (i luoghi e gli spazi, all'aperto e al chiuso della scuola), contestuali (il numero di bambini, di sezioni o di classi) e ai tempi a disposizione. Anche i contenuti dell'intervento saranno modellati sulla situazione scolastica in cui il laboratorio è previsto.

Programma e informazioni

Laboratorio teatrale intensivo: la giornata di lavoro può essere "spesa" su una sola classe o su più classi per tutta la durata dell'orario scolastico giornaliero.

Per lo svolgimento è necessaria la disponibilità di uno spazio ampio, libero da ingombri e completamente oscurabile.

Costo totale: 200 euro + Iva 22% per l'intera giornata di lavoro (quota comprensiva di preparazione, allestimento e materiali di consumo).



Laboratori teatrali per bambine e bambini da 3 a 10 anni

Percorsi tra ombre, oggetti e illustrazioni



coordinamento artistico Nicoletta Garioni
a cura di Federica Ferrari

per le scuole dell'infanzia e primarie

Teatro Gioco Vita con i suoi percorsi laboratoriali si propone in prima istanza di favorire l'espressione dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze. Il laboratorio teatrale diventa quindi un luogo e uno spazio fatto di regole e di libertà, di gioco e di lavoro, di bui attraversati da poetiche luci, di silenzi profondi pieni di voci misteriose. Dove attraverso le ombre e gli altri linguaggi del teatro ognuno può trovare nuove forme per il racconto di sé e per l'ascolto degli altri.

Nel progettare e realizzare i laboratori siamo fedeli alla nostra poetica e vocazione artistica che ha le sue radici nel clima culturale dei primi anni Settanta e nel movimento dell'animazione teatrale, di cui siamo stati tra i fondatori. La nostra specificità è il teatro d'ombra, punto di forza nella produzione di spettacoli per bambini, ragazzi e giovani. La caratteristica principale dei laboratori proposti è quella di essere concepiti per adattarsi alle situazioni ambientali (i luoghi e gli spazi, all'aperto e al chiuso della scuola), contestuali (il numero di bambini e ragazzi, di sezioni o di classi) e ai tempi a disposizione. Anche i contenuti dell'intervento sono modellati sulla situazione scolastica in cui il laboratorio è previsto.

COSA... MI RACCONTI?

Laboratorio sull'ombra e gli oggetti
per le scuole primarie (classi 3, 4 e 5)

SE L'OMBRA GIOCA A NASCONDINO

Laboratorio sull'ombra per l'infanzia
per le scuole dell'infanzia e primarie

TE LO SI LEGGE IN FACCIA

Dall'autoritratto alla rappresentazione delle emozioni
per le scuole dell'infanzia e primarie

STRAN-OMBRE

Laboratorio teatrale sull'ombra e la narrazione
per le scuole primarie

I costi dei laboratori possono essere richiesti all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita. Gli operatori di Teatro Gioco Vita sono a disposizione per progettare laboratori specifici da concordare per durata e contenuti con le scuole che ne facciano richiesta.

Le proposte

COSE... OMBRE... FORME
Laboratorio sull'ombra e gli oggetti
per le scuole dell'infanzia (4 e 5 anni)



progetti dettagliati

L'anima delle cose: l'ombra nelle arti visive e plastiche



Laboratorio tra teatro e arte

ideazione e coordinamento artistico Nicoletta Garioni
a cura di Federica Ferrari, Nicoletta Garioni

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

L'alternarsi di zone di luce e zone in ombra sulla superficie degli oggetti ci permette di identificarne la forma, il tipo di riflessione sulla loro superficie ce ne indica la struttura e la reazione alle diverse lunghezze d'onda dello spettro determina il loro colore. (Ernst E. Gombrich)

La luce e l'ombra sono due elementi "fisici" e "immateriali" che permettono ai nostri occhi di vedere il mondo, di delinearne lo spazio, i contenuti e le distanze, svelando la materia delle cose: in una parola quello che percepiamo della realtà. Sono elementi intangibili che rendono concreto quello che ci circonda. Si rivelano quando incontrano una superficie. Non possiamo prenderli in mano, non possiamo contenerli eppure combinandosi ci permettono di assistere allo spettacolo della realtà, capaci di infinite varianti e sfumature. Sono una l'antagonista dell'altra, in continua dialettica e responsabili del significato espressivo delle cose.

La nostra percezione del mondo non è mai uguale ma cambia in continuazione anche grazie alla combinazione di questi elementi. Gli artisti di tutti i tempi, con il loro sguardo sensibile a queste "materie creatrici" ne hanno saputo cogliere il potenziale espressivo: come registi hanno studiato, scelto e controllato la luce e l'ombra come elementi integranti della propria rappresentazione visiva facendo così vivere lo spettacolo delle proprie opere.

Il laboratorio, teorico-pratico, prevede momenti di osservazione e di lavoro attivo sul tema della luce e dell'ombra, delle loro modalità di creazione e funzionamento in rapporto alle arti visive e plastiche. Partendo dall'osservazione di alcune opere d'arte verranno proposte ai ragazzi una serie di attività e di situazioni che, attraverso giochi di luce e ombra,

permetteranno loro di confrontarsi in modo diretto sul tema, come esploratori, attivando la propria fantasia e curiosità.

Programma e informazioni

Il laboratorio può essere strutturato nei seguenti modi:

- 1 incontro della durata di 3h
- 2 incontri della durata di 2h ciascuno
- 3 incontri della durata di 2h ciascuno.

Il progetto si rivolge al gruppo classe e la struttura potrà essere articolata in forme e modi differenti in funzione delle esigenze degli insegnanti, anche in base alle tematiche affrontate nel corso dell'anno scolastico.

Per lo svolgimento del laboratorio è necessaria un'ampia stanza oscurata e attrezzata con tavoli e sedie.

Il progetto dettagliato con i costi del laboratorio può essere richiesto all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.



Tutti sul palco!



Una mattinata di "giochi teatrali"

ideazione Nicola Cavallari
a cura dello staff artistico di Teatro Gioco Vita

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

Una mattinata di "giochi teatrali", un'attività creativa grazie alla quale i bambini delle scuole primarie e i ragazzi delle scuole secondarie di 1° grado potranno esplorare e sperimentare la propria sensibilità, le proprie attitudini e le dinamiche di gruppo.

Per le scuole primarie

Il laboratorio teatrale vuole dare la possibilità ai bambini di dare sfogo in modo sano e protetto alla propria energia fisica, mentale ed emotiva con l'obiettivo di sviluppare l'ascolto di sé e dell'altro, migliorare la propria capacità di associazione e di concentrazione e per aumentare la fantasia, utile in qualsiasi tipo di ragionamento. Tutto questo attraverso il gioco, un gioco creativo che si sviluppa attraverso le tecniche del teatro: il racconto, il movimento corporeo, l'improvvisazione e alcuni giochi teatrali.

Ai bambini viene data piena libertà di inventare e di inventarsi lasciando fluire naturalmente la propria fantasia e creatività, ma al contempo vengono loro fornite alcune regole base della comunicazione teatrale con le quali strutturare e rendere espressivo il proprio immaginario.

Una giornata intensa in cui i bambini impareranno a incanalare nel giusto modo la loro energia, una giornata da ricordare, una prima giornata per futuri "talenti".

Per le scuole secondarie di 1° grado

Il laboratorio teatrale può essere un modo per i ragazzi e le ragazze di questa età meravigliosa e difficile di dare sfogo in modo sano e protetto alla propria energia fisica, mentale ed emotiva. Perché in palcoscenico, protetti e nascosti da un personaggio, a volte si può finalmente riuscire a dire molto di sé e del proprio mondo. Tutto questo attraverso il gioco, un gioco creativo che si sviluppa attraverso le tecniche del teatro: il racconto, il movimento corporeo, l'improvvisazione e alcuni giochi



teatrali. Ai ragazzi viene data piena libertà di inventare e di inventarsi lasciando fluire naturalmente la propria fantasia e creatività, ma al contempo vengono loro fornite le regole base della comunicazione teatrale con le quali strutturare e rendere espressivo il proprio immaginario.

È un gioco di squadra in cui le diversità individuali risultano fondamentali; è un gioco che si può fare solo insieme agli altri ma nel rispetto e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuno.

Niente è giusto o sbagliato ma è il pensiero che lo rende tale. (William Shakespeare)

Programma e informazioni

Il laboratorio è rivolto al gruppo-classe e si struttura in una mattinata di lavoro. Per la realizzazione è sufficiente un'aula ampia e libera da ingombri. È possibile organizzare l'attività in teatro. Si consiglia ai partecipanti abbigliamento comodo. Tempi e modalità di realizzazione saranno concordati con gli insegnanti della classe interessata, legando il progetto alle esigenze e alla ricettività dei ragazzi e cercando di esaltarne le capacità e le caratteristiche.

Il biglietto costa 8 euro.

Laboratori di teatro



ideazione e coordinamento artistico Nicola Cavallari

per le scuole superiori



Da diversi anni con classi di scuola superiore sono realizzati laboratori teatrali. L'esperienza, valutata positivamente sia dai docenti sia dai ragazzi e dalle loro famiglie, sarà riproposta, nella consapevolezza che il teatro, con i suoi linguaggi e le sue tecniche, può essere occasione, per insegnanti e studenti, per approfondire in modo diverso temi di ricerca, autori e testi che si affrontano nell'attività didattica. I contenuti e le modalità di realizzazione di ogni singolo laboratorio saranno concordati con gli insegnanti delle classi interessate, legando il progetto alle esigenze e alla ricettività delle classi stesse e cercando di esaltare le capacità e le conoscenze già in possesso dei partecipanti. Alla luce delle esperienze degli ultimi anni, si propone una tipologia di laboratorio intensiva (tre giornate di lavoro in teatro, precedute da un incontro preparatorio in classe). Al termine di ogni progetto laboratoriale sarà allestita una performance, dimostrazione del lavoro fatto insieme e occasione per comunicare l'esperienza al pubblico, con gli studenti direttamente impegnati in ogni fase della messa in scena.

Programma e informazioni

Il laboratorio si rivolge al gruppo classe e si svolge in teatro. Il percorso prevede che nelle tre giornate si lavori sia la mattina sia il pomeriggio. Il lavoro laboratoriale può essere strutturato diversamente tenendo conto sia delle caratteristiche artistiche, tecniche e organizzativa del progetto sia delle esigenze della classe. La performance finale è sempre prevista nell'ultima giornata calendarizzata, con inizio alle ore 20.30. Prima dell'avvio di ogni laboratorio si prevede un incontro con gli insegnanti e successivamente, se richiesto, un incontro in classe con gli studenti. Le performance finali di ciascun percorso saranno inserite nel cartellone Pre/Visioni della Stagione di Prosa del Teatro Municipale di Piacenza. Sede delle attività laboratoriali sarà principalmente il Teatro Gioia.

Il progetto dettagliato con i costi del laboratorio può essere richiesto all'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita.



Via Giacomo Leopardi n. 24



Laboratorio teatrale su *Operette Morali* di Giacomo Leopardi

a cura di Pino L'Abbadessa

per le scuole secondarie di 1° grado (classe terza) e superiori

Vogliamo partire dall'oggi, dalla realtà in cui viviamo e, andando indietro nel tempo, ritrovare la nostra memoria, alla ricerca delle nostre tracce, dei fatti dell'uomo, delle nostre origini. Guida nobile per questo laboratorio teatrale il grande Giacomo Leopardi con il suo libro di sogni poetici *Operette Morali*. Come in un sogno proviamo a ritrovarci sulla scena del teatro, e con occhi contemporanei ricostruire con gruppi di studenti delle scuole superiori e delle classi terze delle secondarie di 1° grado, i dialoghi, ma anche i monologhi e le novelle delle *24 Operette Morali*. Con l'ausilio delle tecniche teatrali proponiamo ai ragazzi un laboratorio teatrale sulle continue mutazioni di personaggi, luoghi e tempi nelle *Operette*. Il teatro è il luogo del sogno, ma anche lo spazio che rende visibile l'invisibile leopardiano. Le *24 Operette* pubblicate nella versione definitiva intorno al 1835 indicano i temi cari al poeta: il rapporto con la Natura, il rapporto dell'uomo con la Storia, il confronto tra i valori del passato e la situazione degenerata del presente; illusioni, gloria, noia, passioni. Ercole, Atlante, Prometeo, e anche Folletto,

Gnomo, Terra, Luna, e ancora il Venditore d'almanacchi, e Cristoforo Colombo, e Natura e Islandese, e tanti altri ancora, rappresentano l'infinita carrellata di personaggi con cui potremo fare conoscenza e interpretarli da protagonisti sulla scena teatrale, mettendo in atto le dovute tecniche dello straniamento leopardiano.

Programma e informazioni

Via Giacomo Leopardi n.24 prevede analisi del testo, caratterizzazione e interpretazione del personaggio, improvvisazione, invenzione e messa in scena. Si potrà lavorare su una o più *Operette* da scegliere sulla base dell'esigenza dei docenti referenti e delle specifiche programmazioni. Le attività prevedono pratica laboratoriale per un monte ore prestabilito da concordare. Il laboratorio può essere strutturato con modalità intensiva di più giorni o in incontri settimanali di 2-3 ore ciascuno. I gruppi laboratoriali possono essere composti da singole classi, o anche interclasse per un prevedibile numero di 20/25 partecipanti circa.



Cantiere Marcovaldo



Laboratorio teatrale su *Marcovaldo* di Italo Calvino

a cura di Pino L'Abbadessa

per le scuole primarie (classi 4 e 5), secondarie di 1° grado e superiori (classi 1 e 2)

Cantiere Marcovaldo è uno spazio di ricerca laboratoriale dove giocare teatralmente con le novelle che compongono *Marcovaldo*, ovvero *le stagioni in città* di Italo Calvino.

Tra una favola e una storia comica ci faremo coinvolgere dalle avventure calviniane, per trarne contenuti ludici e parlare di ambiente tra sogno e realtà, di città tra il visibile e l'immaginario, di luci e ombre tra lune e cartelloni pubblicitari.

"Non c'era tafano sul dorso di un cavallo, pertugio di tarlo in una tavola, buccia di fico spiccicata sul marciapiede che Marcovaldo non notasse, e non facesse oggetto di ragionamento, scoprendo i mutamenti della stagione, i desideri del suo animo, e le miserie della sua esistenza".

Vogliamo adottare Marcovaldo e, operaio della fantasia, nominarlo nostra guida in un percorso creativo e artistico alla scoperta delle cose semplici e complesse della vita.

La villeggiatura in panchina, *Funghi in città*, *La cura delle vespe*, *Il bosco sull'autostrada*, *Un viaggio con le mucche*, *La fermata sbagliata*, *Luna e Gnac*, *Marcovaldo al supermarket*, *I figli di Babbo Natale*, sono solo una parte dei venti racconti creati dalla straordinaria scrittura di Italo Calvino.

Cantiere Marcovaldo è un percorso di studio, analisi, smontaggio, improvvisazione, interpretazione e restituzione in forma teatrale della singola novella.

Si potrà lavorare su una o più novelle da scegliere sulla base dell'esigenze dei docenti referenti e delle specifiche programmazioni, ovviamente con approcci differenziati a seconda dell'età dei partecipanti.



Programma e informazioni

Le attività prevedono pratica laboratoriale per un monte ore prestabilito da concordare. Il laboratorio può essere strutturato con modalità intensiva di più giorni o in incontri settimanali di 2-3 ore ciascuno.

I gruppi laboratoriali possono essere composti da singole classi o da gruppi interclasse di 20/25 partecipanti circa.

Di forma in forma

Giochi d'ombra



Incontri sull'ombra e il teatro d'ombra

a cura di Nicoletta Garioni

corso di formazione rivolto a docenti delle scuole dell'infanzia e primarie



Premessa

Di forma in forma è un percorso di formazione sull'ombra e il teatro d'ombra come linguaggio espressivo universale e inclusivo, attraverso il quale i bambini e le bambine possono raccontarsi.

L'ombra infatti è un elemento naturale indispensabile alla nostra dimensione percettiva di conoscenza del mondo ed elemento ricco di potenzialità espressive straordinariamente adatte ad esprimere l'universo emotivo e cognitivo di ogni bambino, nel rispetto delle diversità (familiari, sociali, economiche, linguistiche, geografiche, senza dimenticare le diverse abilità).

Progetto

L'ombra si rende visibile attraverso una forma, è il cordone ombelicale che lega la realtà alla sua immagine. E non solo... Trasformazione... mutamento... cambiamento da una forma all'altra.

Queste sono azioni che appartengono alla natura dell'ombra. L'ombra vive in modo fluido, mostra una forma della realtà ma presto ne modifica i contorni fornendoci di essa altre configurazioni. Dei suoi mutamenti continui possiamo fissarne alcuni, farne delle istantanee, catturarne la forma e trasformarla in figure. Queste figure a loro volta diventeranno ombra riacquistando il proprio vitale movimento innescando un percorso continuo.

La sua natura di perenne viaggiatrice capace di raccontarci del mondo in modo essenziale ci conduce a vedere la realtà in modo fantastico, immaginifico e, come in un caleidoscopio in cui le figure si trasformano, ci conduce a vivere avventure che sarebbero impossibili col solo corpo umano.

Nell'ambito del progetto di formazione "Giochi d'ombra" avviato nel 2021/2022 prosegue, con questa nuova proposta, l'indagine sull'ombra e il teatro d'ombra. In questa edizione si prende in considerazione l'aspetto metamorfico dell'ombra, la sua capacità di trasformare la realtà in nuove forme.

Attraverso l'ombra, medium duttile e in continuo divenire, raccontiamo la trasformazione del nostro corpo in silhouette e da silhouette in animali o personaggi fantastici, creando situazioni di grande impatto emotivo.

Programma e informazioni

Corso di 20 ore strutturato in 3 blocchi di lavoro (date da definire).

Costo: 50 euro (è possibile pagare con il bonus docenti) Il laboratorio è aperto a un massimo di 15 partecipanti. Si consiglia un abbigliamento comodo.

Lo spazio del teatro



Visita guidata ai luoghi di spettacolo

a cura dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Una visita guidata agli spazi teatrali in cui opera Teatro Gioco Vita, accompagnati dagli operatori dell'ufficio scuola e dello staff tecnico e artistico. Un breve viaggio alla scoperta delle vicende storiche e degli aspetti artistici e architettonici dei principali edifici piacentini dedicati allo spettacolo dal vivo, anche in rapporto all'evoluzione storica degli spazi teatrali in Italia e in Europa. In più, uno sguardo speciale sul palcoscenico e su tutto ciò che accade dietro le quinte: dai segreti dei macchinisti e degli illuminotecnici, all'organizzazione e alla comunicazione. Un primo approccio per conoscere il complesso lavoro e le molteplici professionalità che ruotano attorno a una rappresentazione teatrale e che

contribuisce a creare quella speciale atmosfera che solo uno spettacolo dal vivo può regalare.

Programma e informazioni

Date e orari da concordare con le scuole interessate, compatibilmente con la programmazione del/dei teatro/teatri. La partecipazione è gratuita. A seconda degli interessi degli studenti, l'incontro può privilegiare aspetti particolari: le caratteristiche storico/architettoniche dello spazio, i mestieri del teatro (artistici, tecnici, organizzativi), le testimonianze dei professionisti che lavorano nel settore teatrale, ecc.

Il gioco del teatro



Incontri di introduzione ai linguaggi della scena

a cura dell'Ufficio Scuola di Teatro Gioco Vita

per le scuole primarie

Giocare al teatro per conoscerlo, avvicinarsi o approfondirlo. Tre incontri teorico-pratici: quali sono i lavori del teatro, fantasia e realizzazione, i personaggi, le emozioni... Il percorso terminerà con delle brevi improvvisazioni, in cui si proverà a interpretare le conoscenze apprese e durante le quali i ragazzi saranno attori e registi di loro stessi.

Un progetto che vuole essere un primo incontro con il "mestiere del teatro" e offrire spunti, suggestioni, curiosità nei confronti dell'esperienza teatrale.

Programma e informazioni

In linea di massima il progetto si articola in tre incontri della durata di un'ora circa ciascuno. I temi proposti e gli argomenti varieranno a seconda dell'età degli studenti. Il numero degli incontri potrà anche cambiare a seconda delle esigenze e della reattività della classe. Gli appuntamenti si svolgeranno presso le sedi scolastiche, di mattina o pomeriggio (date e orari da concordare con gli insegnanti delle scuole interessate). La partecipazione è gratuita.

Tutti a teatro

Stagione di Prosa e Festival "L'altra scena"



Incontri di presentazione dei cartelloni

Incontri propedeutici e/o di approfondimento sugli spettacoli

per le scuole superiori

Il progetto vuole incontrare l'esigenza degli studenti di migliorare gli strumenti in proprio possesso da una parte per fruire meglio della visione dello spettacolo, dall'altra per disporre di chiavi di lettura adeguate e per approfondire l'esperienza della visione dello

spettacolo stesso. L'obiettivo è aiutare gli studenti ad acquisire maggiore dimestichezza con il mondo del teatro e a sviluppare il senso critico, per una fruizione più consapevole dello spettacolo teatrale.

Teatrando

Rassegna di Teatro Scuola "Salt' in Banco"



Incontri di presentazione del cartellone

Incontri propedeutici e/o di approfondimento sugli spettacoli

per le scuole primarie e secondarie di 1° grado

L'esperienza maturata da Teatro Gioco Vita nell'ambito dell'educazione al teatro, nel corso di tanti anni e nel contatto con numerose scuole, ha dimostrato come per gli studenti sia importante potersi avvicinare al teatro gradualmente e in modo consapevole. Ciò è ancora più vero per quanto riguarda i giovanissimi spettato-

ri, che dimostrano di partecipare più direttamente, e con maggior coinvolgimento, all'esperienza teatrale se adeguatamente preparati e introdotti alla scoperta dei linguaggi della scena, delle peculiarità del testo e della rappresentazione, della stessa magia del teatro.

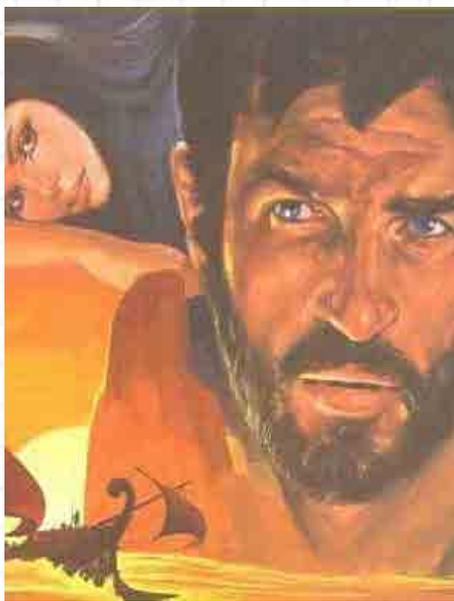
Ritorno alle radici



Incontro collegato alla visione dello spettacolo *La saga di Ulisse: Polifemo e Circe*

a cura della Compagnia Manni Ossoli

per le scuole superiori



La Compagnia Manni Ossoli incontra il pubblico di studenti in vista dello spettacolo *La saga di Ulisse: Polifemo e Circe*. Uno scambio di un'ora in cui gli attori Mino Manni e Marta Ossoli condivideranno con i ragazzi la loro passione e il loro amore per i grandi classici, in questo caso per *l'Odissea* nell'avvincente riscrittura di Valerio Massimo Manfredi.

Qual è il valore della proposta?

- Conoscere e riscoprire *l'Odissea*, uno dei più antichi racconti che ci sono stati tramandati, un vero patrimonio della nostra cultura.

- Assistere a una grande prova attoriale: alla capacità di evocare in modo realistico mondi immaginari con la sola capacità della voce nuda e della musica.

- I due episodi messi in scena riguardano il dominio della bestialità, della forza brutta, sia verso il gigante Polifemo che verso la maga Circe che considera tutti gli uomini alla stregua di porci. Ulisse farà prevalere il potere dell'astuzia e dell'intelletto sulle proprie pulsioni. Questo atteggiamento è più che mai necessario soprattutto per i ragazzi.

- Altro valore che emerge è quello della responsabilità e dell'amicizia verso i compagni.

- Su tutto il racconto regna infine il senso sacro del limite, di cui la cultura greca è così permeata e da cui possiamo ancora attingere. Il mistero divino è palpabile ma non si riesce mai ad afferrare, sfugge continuamente e Ulisse ne è sempre in conflitto. Anche noi dovremmo riscoprire i nostri limiti continuando però ad anelare a ciò che è più grande di noi e che può svelarci molto di noi stessi.

Durante l'incontro sarà possibile non solo uno scambio di idee e opinioni con la classe ma alcuni studenti potranno anche essere coinvolti attivamente nella prova di alcune brevi scene dello spettacolo.

Programma e informazioni

L'incontro sarà tenuto dagli attori protagonisti dello spettacolo, avrà la durata di circa un'ora e sarà programmato per le scuole che ne faranno richiesta (sede e orari da concordare con le classi interessate).

Lo spettacolo

Compagnia Manni Ossoli
LA SAGA DI ULISSE: POLIFEMO E CIRCE

con Mino Manni (voce recitante e regia)
e Marta Ossoli (voce recitante, canto e percussioni)
per tutti, da 14 anni

Teatro Filodrammatici

giovedì 3 aprile 2025 - ore 9 e ore 11
(Stagione di teatro scuola "Salt'in Banco")

Il teatro tra storia e memoria



Giorno della Memoria 2025

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori

È che bisogna parlare delle cose che non esistono più, anche per capire che non è del tutto vero che non esistono più. (Ascanio Celestini)

La relazione con la memoria e con la storia e la sua rappresentazione attraverso i linguaggi del teatro è un tema che si presta a molteplici approfondimenti e chiavi di lettura. Come la memoria di un evento storico può prendere corpo sulla scena? Come possiamo ritrovare oggi sul palcoscenico la funzione civile del teatro? Come i linguaggi teatrali possono aiutarci a conoscere e comprendere momenti della nostra storia più o meno recente?

Gli spettacoli

Matteo Corradini
CONCERTO PER CONCHIGLIA E ORCHESTRA
Storie e musica dell'orchestra femminile di Auschwitz
di e con Matteo Corradini
in scena Matteo Corradini e trio d'archi
(Claudia Bianchi - violino, Isabella Condini - viola,
Nausicaa Bono - violoncello)
(per tutti, da 11 anni)
Teatro Filodrammatici
martedì 14 gennaio 2025 - ore 9 e ore 11



M.I.L.K. - Minds In A Lovely Karma | La Piccionaia
FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ
Storia di Liliana Segre
basato sul romanzo edito da Mondadori per il marchio
Piemme
con Margherita Mannino
drammaturgia Daniela Palumbo
regia Lorenzo Maragoni
costumi Silvana Galota
musiche originali Filippo Cosentino
direzione tecnica Alberto Gottardi
sound designer Marco Labruna
una produzione M.i.l.k. - Minds In a Lovely Karma
con il sostegno di Zaino Foodservice Srl e mpg.cultura
con il patrocinio di Associazione Figli della Shoah e Comunità Ebraica di Venezia
in collaborazione con La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale
(per tutti, da 12 anni)
Teatro Filodrammatici
mercoledì 29 gennaio 2025 - ore 9 e ore 10.45
giovedì 30 gennaio 2025 - ore 10

Con Libera contro le mafie



Progetto collegato alla visione dello spettacolo
Dentro gli spari - Una storia di mafia

in collaborazione con



per le scuole primarie (classe 5),
secondarie di 1° grado e superiori

La rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco" nell'ambito della collaborazione tra Teatro Gioco Vita e Libera Piacenza - sancita da un Protocollo d'intesa recentemente sottoscritto - sarà ospitato al Teatro Filodrammatici *Dentro gli spari - Una storia di mafia* di e con Giorgio Scaramuzzino, dal romanzo di Silvana Gandolfi *Io dentro gli spari*, rivolto a tutto il pubblico a partire dai 10 anni. Un messaggio di riscatto e una presa di coscienza sui temi della mafia e della legalità, un monologo tratto dal romanzo pluripremiato della scrittrice Silvana Gandolfi ispirato a una storia vera: l'esperienza di un ragazzo testimone dell'omicidio del padre e del nonno a opera della mafia.

A scuola prima e/o dopo lo spettacolo

I volontari di Libera sono disponibili a tenere incontri preparatori allo spettacolo nelle classi che ne faranno richiesta.

In teatro, dopo la rappresentazione dello spettacolo

Al termine della rappresentazione ci si potrà fermare in teatro per un incontro con la Compagnia e operatori di Libera.

Progetti didattici a cura di Libera

Da diversi anni il coordinamento di Libera interviene negli istituti scolastici di Piacenza con progetti didattici pensati per ogni fascia d'età. Sono tante le scuole che alla fine di questi percorsi hanno aderito a Libera.

Confermato il lavoro in vista del 21 marzo, giornata in cui si commemorano le vittime innocenti delle mafie, appuntamento nazionale che coinvolge soprattutto le scuole e i ragazzi.

Lo spettacolo

Giorgio Scaramuzzino / Teatro Evento

DENTRO GLI SPARI

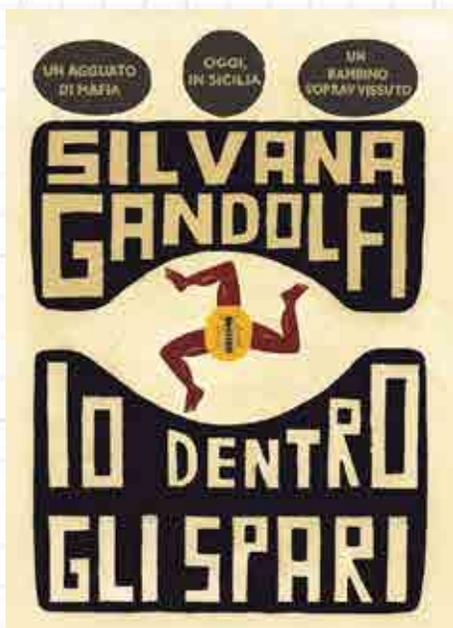
Una storia di mafia

dal romanzo di Silvana Gandolfi *Io, dentro gli spari* (Premio Andersen 2011 © Adriano Salani editore S.p.A. 2010) drammaturgia e regia Giorgio Scaramuzzino (per tutti, da 10 anni)

Teatro Filodrammatici

lunedì 24 marzo 2025 - ore 9 e ore 10.45

in collaborazione con Libera Piacenza



Teatro e mito tra passato e presente



Spettacoli e altre proposte

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Il mito è un racconto fuori dal tempo, è attuale e ci consente di porre delle domande all'oggi, di affrontare tematiche sempre vive. Parla di uomini e di donne, di ragazzi e di ragazze, di famiglie, di forza e fragilità, di amore, di guerra, di stelle e di leggende, di un destino con cui fare i conti.

Il percorso teatrale nel mito che proponiamo nell'ambito di "Salt'in Banco" è trasversale a diverse fasce d'età. Per le scuole primarie *Pescatori di stelle - Storie di miti del cielo* del Teatro del Buratto racconta di Narciso, Fetonte e Perseo.

Per le scuole secondarie di 1° grado e superiori La Baracca Testoni Ragazzi con *Antigone - Un guscio di noce* presenta una delle figure femminili più incisive del mito con una messa in scena inusuale.

E poi *Illiade* con *Le lacrime di Achille* del Teatro del Buratto, per un pubblico dai 12 anni: la storia di un'amici-zia, quella tra Achille e Patroclo, che affronta un futuro già designato.

Infine il racconto dell'Odissea. Per un pubblico dagli 8 ai 14 anni *Il canto di Ulisse* di e con Flavio Albanese ci guiderà negli episodi più noti del poema omerico in un vortice che ci permetterà di incontrare Atena, Polifemo, Circe, Scilla e Cariddi, Tiresia...fino alla morte di Antinoo. Mentre per le scuole superiori la Compagnia Manni Ossoli con *La saga di Ulisse: Polifemo e Circe* racconterà l'incontro di Ulisse con il mostruoso ciclope Polifemo e con l'ammaliante Maga Circe attraverso le parole modernissime, poetiche e suggestive di uno degli scrittori e storici più amati ed acclamati dei nostri tempi: Valerio Massimo Manfredi. Collegato alla visione dello spettacolo *La saga di Ulisse* la compagnia Manni Ossoli propone l'incontro propedeutico *Ritorno alle radici: uno scambio di un'ora* in cui gli attori Mino Manni e Marta Ossoli condivideranno con i ragazzi la loro passione e il loro amore per i grandi classici.

Gli spettacoli

La Baracca - Testoni Ragazzi

ANTIGONE Un guscio di noce

testo e regia Gabriele Marchioni, Enrico Montalbari assistente alla regia Chiara Tomesani con Matteo Bergonzoni (per tutti, da 11 anni)

Teatro Filodrammatici

martedì 17 e mercoledì 18 dicembre 2024 - ore 10

Teatro del Buratto

LE LACRIME DI ACHILLE

testo e regia Renata Coluccini con Davide Del Grosso, Giacomo Peia (per tutti, da 12 anni)

Teatro Filodrammatici

martedì 25 e mercoledì 26 febbraio 2025 - ore 10

Teatro del Buratto

PESCATORI DI STELLE Storie di miti del cielo

testo e regia Renata Coluccini in scena Dario De Falco, Andrea Panigatti, Cristina Liparoto (da 5 a 10 anni)

Teatro Filodrammatici

giovedì 27 e venerdì 28 febbraio 2025 - ore 10

Compagnia del Sole / Flavio Albanese

IL CANTO DI ULISSE Da *L'Odissea* di Omero

con Flavio Albanese regia Marinella Anaclerio (da 8 a 14 anni)

Teatro Filodrammatici

giovedì 6 marzo 2025 - ore 9 e ore 10.45

Compagnia Manni Ossoli

LA SAGA DI ULISSE: POLIFEMO E CIRCE

con Mino Manni (voce recitante e regia) e Marta Ossoli (voce recitante, canto e percussioni) (per tutti, da 14 anni)

Teatro Filodrammatici

giovedì 3 aprile 2025 - ore 9 e ore 11

Il coraggio delle donne



Percorso di spettacoli per promuovere la parità di genere e il superamento delle discriminazioni

per le scuole secondarie di 1° grado e superiori



Storie di ragazze e donne che fin dalla notte dei tempi vivono con coraggio il loro tempo e sono esempio di ribellione contro convenzioni, discriminazioni, stereotipi culturali.

Attraverso due spettacoli per le scuole secondarie di 1° grado e superiori, dal mito alla storia fino all'oggi, emergono i ritratti di figure femminili che hanno cercato di rompere gli schemi che la società, regolata dagli uomini, ha loro imposto.

La Baracca Testoni Ragazzi con *Antigone - Un guscio di noce* presenta una delle figure femminili più incisive del mito: Antigone. La sua è una storia dove si sbaglia, dove la disobbedienza civile non trova riconciliazione... dove non c'è posto per nessun tipo di perdono. Una storia caratterizzata da relazioni che oggi potremmo definire "tossiche". Dove la donna può diventare eroina solo

come vittima, del succedersi degli eventi, della famiglia, dello Stato.

Protagoniste di *Quelle ragazze ribelli - Storie di coraggio* del Teatro Due Mondi sono donne straordinarie che hanno avuto la forza di far valere la loro personalità e le loro idee, le loro passioni e le loro aspirazioni, che si sono battute per difendere i diritti umani fondamentali. Un viaggio nella storia dalla fine del diciannovesimo secolo fino a oggi: la staffetta partigiana Teresa, Rosa Parks, Malala e poi Giulia, vittima del bullismo.

Nel tentativo di superare il cliché del maschio come forza e della donna come fragilità il percorso *Il coraggio delle donne* vuole essere un contributo affinché i ragazzi e le ragazze di oggi crescano consapevoli di essere una parte importante di un tutto che vede ogni "genere" uguale tra uguali.

Gli spettacoli

La Baracca - Testoni Ragazzi
ANTIGONE

Un guscio di noce

testo e regia Gabriele Marchioni, Enrico Montalbani
assistente alla regia Chiara Tomesani
con Matteo Bergonzoni
(per tutti, da 11 anni)

Teatro Filodrammatici
martedì 17 dicembre 2024 - ore 10
mercoledì 18 dicembre 2024 - ore 10

Teatro Due Mondi
QUELLE RAGAZZE RIBELLI

Storie di coraggio

testi Gigi Bertoni
con Tanja Horstmann, Maria Regosa
regia Alberto Grilli
(per tutti, da 11 anni)

Teatro Filodrammatici
martedì 11 marzo 2025 - ore 9 e ore 11

Percorsi per la prevenzione del disagio giovanile



Progetto per la prevenzione del disagio giovanile

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Il percorso si inserisce nell'esperienza nata alcuni anni fa a Piacenza di un Protocollo d'Intesa per la creazione di un modello operativo innovativo di dialogo intergenerazionale ed inter-istituzionale per la prevenzione strutturale del disagio giovanile. Promosso dalla Prefettura di Piacenza e sottoscritto tra gli altri da Comune, Provincia, Ufficio Scolastico Provinciale, Ausl, rappresentanti dei genitori e degli studenti, con Teatro Gioco Vita come partner organizzativo.

Nel percorso proposto in questa stagione spiccano i temi dell'educazione ai sentimenti, dell'accettazione di sé, della necessità di non bruciare le tappe della crescita, del rapporto con i pari e con il mondo dei social.

Tematiche che possono essere declinate in modo diverso a seconda delle fasce d'età.

Per le scuole primarie il percorso si snoda attraverso tre proposte. *Perfetta* (da 6 a 10 anni) racconta un viaggio per imparare la misteriosa forza dell'autoironia, la bellezza d'essere buffi, la capacità di amarsi e amare tutte le imperfezioni che ci fanno umani. *Bella Bellissima!* (da 6 a 8 anni) racconta di Strega che usa la magia per essere più bella ma alla fine non viene più riconosciuta da Orco di cui è innamorata: fin da piccoli bisogna sentirsi al sicuro dentro i propri panni, senza volere vestirne altri per piacere a una società che ci vorrebbe tutti uguali. *Dire fare baciare lettera testamento* (da 6 a 10 anni) è un personale manifesto dei diritti dell'infanzia in una società come la nostra dove spesso i bambini vengono trattati come piccoli adulti senza rispettare i loro bisogni.

Per le scuole secondarie di 1° grado e superiori sono due le proposte. *#Fragili - Una storia di accettazione e coraggio* (da 11 a 16 anni) racconta dei primi sentimenti e confronti tra amici e coetanei, dove gli intrecci si fanno sempre più fitti, le situazioni scomode si complicano. E di una fragilità che accomuna l'adolescenza e l'essere umano in quanto tale e che, se accettata, può diventare qualcos'altro. *Le lacrime di Achille* (per tutti, da 12 anni)

attraverso il filtro del mito ci racconta del giovane goffo e invisibile Patroclo scelto dal giovane eroe Achille, ma anche della fragilità di Achille e della forza di Patroclo, della loro crescita, delle loro famiglie, del ruolo del loro maestro.

Gli spettacoli

Tib Teatro
PERFETTA
(da 6 a 10 anni)

Teatro Filodrammatici
giovedì 5 dicembre 2024 - ore 9 e ore 10.45
venerdì 6 dicembre 2024 - ore 10*

(*la recita sarà effettuata solo in caso di esaurimento dei posti nella giornata precedente)

La Baracca - Testoni Ragazzi
#FRAGILI Una storia di accettazione e coraggio
(da 11 a 16 anni)
Teatro Filodrammatici
giovedì 19 dicembre 2024 - ore 10

Accademia Perduta / Romagna Teatri
BELLA, BELLISSIMA!
(da 3 a 8 anni)
Teatro Filodrammatici
lunedì 3 febbraio 2025 - ore 9 e ore 10.45

Koreja | Babilonia Teatri
DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO
(da 6 a 10 anni)
Teatro Filodrammatici
giovedì 13 e venerdì 14 marzo 2025 - ore 10

Teatro del Buratto
LE LACRIME DI ACHILLE
(per tutti, da 12 anni)
Teatro Filodrammatici
martedì 25 e mercoledì 26 febbraio 2025 - ore 10

Nella lingua di Shakespeare



Teatro in inglese

per le scuole primarie, secondarie di 1° grado e superiori

Proposte di teatro in lingua inglese in grado di coinvolgere un pubblico ampio, dalle scuole primarie fino alle superiori. E oltre la visione dello spettacolo, un confronto con gli artisti e opportunità di approfondimento in classe.

Alle scuole primarie e alla prima classe delle scuole secondarie di 1° grado è rivolto lo spettacolo interattivo *Wolly's Magic Adventure* (da 6 a 11 anni, con 2 livelli differenziati: 6-8 anni e 9-11 anni). Creazione che segna il ritorno di David Remondini, apprezzato attore madrelingua inglese applaudito la passata stagione con *Shakespeare in Rock* e già conosciuto a Piacenza per le sue interpretazioni a fianco di Carlo Rossi (*Lost in Translation* e *Snow Play*) e come protagonista di *A cup of tea with Shakespeare* diretto da Laura Pasetti. Gli alunni saranno coinvolti direttamente durante lo spettacolo, che è recitato interamente in lingua inglese con l'ausilio di parti mimiche, immagini, scritte e canzoni.

Ritorna a Piacenza Carlo Rossi con uno spettacolo di Marcello Chiarenza nato dall'esperienza della Compagnia Lyngo di Londra: *The Little Prince*, per un pubblico dai 10 ai 16 anni (scuole secondarie di 1° grado e superiori). La drammaturgia delinea con cura le differenze tra i protagonisti e attraverso i personaggi che il piccolo principe incontra lo spettatore prende dimestichezza con diversi registri linguistici della lingua inglese.

A grande richiesta, per un pubblico dai 14 anni, viene riproposto lo spettacolo con la regia di Laura Pasetti *A cup of tea with Shakespeare* che come spiega la regista è "una carrellata di ritratti in cui tutti i personaggi più noti hanno il loro momento di gloria e al tempo stesso ci sembra di entrare nelle pagine del diario dell'autore, perché Shakespeare ci accompagna attraverso le emozioni che fanno dell'essere umano un enigma irrisolto, ma anche meraviglioso, nonostante tutto".



Gli spettacoli

Teatro del Buratto / Laura Pasetti A CUP OF TEA WITH SHAKESPEARE

un progetto di Laura Pasetti
in scena Alessandro Guetta
regia Laura Pasetti
(per tutti, da 14 anni)
Teatro Filodrammatici
martedì 10 dicembre 2024 - ore 9 e ore 11
mercoledì 11 dicembre 2024 - ore 10

Compagnia Rossi - Chiarenza THE LITTLE PRINCE

adattamento teatrale di Marcello Chiarenza
da Antoine de Saint-Exupéry
con Carlo Rossi e Lee White
(da 10 a 16 anni)
Teatro Filodrammatici
lunedì 27 gennaio 2025 - ore 9 e ore 10.45
martedì 28 gennaio 2025 - ore 9 e ore 10.45

David Remondini WOLLY'S MAGIC ADVENTURE Spettacolo interattivo in lingua inglese

di e con David Remondini
(da 6 a 11 anni | 2 livelli differenziati:
6-8 anni e 9-11 anni)
Teatro Filodrammatici
martedì 18 febbraio 2025 - ore 9 e ore 10.45
mercoledì 19 febbraio 2025 - ore 9 e ore 10.45

Teatro, ambiente e natura



Spettacoli per raccontare il rapporto uomo-natura

per le scuole dell'infanzia e primarie



Una proposta di spettacoli che raccontano il rapporto tra l'uomo, l'ambiente e la natura, tematica affrontata attraverso la prospettiva del teatro e i linguaggi della scena. Alle scuole primarie è rivolto *La ragazza dei lupi* di Teatro Gioco Vita, ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell, vincitore del Premio Andersen nel 2017, il più prestigioso riconoscimento attribuito ai migliori libri per ragazzi. In scena un'attrice e un attore ci conducono tra boschi innevati e lande ghiacciate, dove Feo e sua madre raccolgono e curano i lupi abbandonati, rieducandoli al coraggio, alla caccia e alla lotta. Imparare ad ascoltare la natura, a conoscerla e a rispettarla è il filo rosso che attraversa l'intero spettacolo. La natura che ospita i giovani protagonisti nel corso del loro viaggio. La natura ispida

e selvaggia del regno animale, incarnata dai tre lupi che li accompagnano. E infine la natura come scoperta di sé, come incontro con la propria parte più intima e profonda. Ed è quel che accade ai nostri coraggiosi protagonisti che - proprio perché bambini - "sono le creature più forti del pianeta".

Per le scuole dell'infanzia e il primo ciclo della primaria è in programma *Le avventure di Signor Bastoncino - Tra gli alberi, al di là del fiume* di Pandemonium Teatro. Lo spettacolo affronta il tema della natura senza avere la presunzione di potere e volere dare insegnamenti e lezioni su come si "rispetta" e "protegge" il mondo in cui viviamo, ma suggerendo ai bambini un'idea di natura immensa, selvaggia, viva e sorprendente. Una natura fatta di tanti elementi diversi ma collegati tra loro e, quindi, in grado di rimettere in equilibrio le cose fuori posto.

Gli spettacoli

Teatro Gioco Vita
LA RAGAZZA DEI LUPI
Ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell
regia Marco Ferro
adattamento teatrale Marco Ferro e Valeria Sacco
ideazione ombre Marco Ferro e Nicoletta Garioni
con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari
(da 6 a 10 anni)

Teatro Filodrammatici
lunedì 18 novembre 2024 - ore 10
martedì 19 novembre 2024 - ore 10

Pandemonium Teatro
LE AVVENTURE DI SIGNOR BASTONCINO
Tra gli alberi, al di là del fiume
di e con Walter Maconi
regia Walter Maconi
(da 3 a 7 anni)
Teatro Filodrammatici
lunedì 20 gennaio 2025 - ore 9 e ore 10.45

PCTO - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento



per le scuole superiori

Teatro Gioco Vita è disponibile a prestare la sua collaborazione agli istituti superiori della città per Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, allo scopo di favorire l'integrazione tra mondo della scuola e del lavoro e ampliare e diversificare i luoghi, le modalità e i tempi dell'apprendimento, per formare gli studenti con competenze utili all'orientamento, all'avvicinamento alle professioni culturali. Si propone il coinvolgimento

degli studenti in attività laboratoriali e formative, esperienze di inserimento in stage, affiancamento ad attività creative, produttive e organizzative. Con l'obiettivo di avvicinare i giovani alle professionalità, alle modalità e ai tempi di lavoro di un'impresa teatrale professionale (Teatro Gioco Vita è riconosciuto come Centro nazionale di produzione teatrale).

A scuola

La famosa invasione degli orsi in Sicilia



GRUPPO TEATRALE
InOmbra

Chiara Bazzani, Lorenza Magnani, Daniela Romanini,
Barbara Rossi, Daniela Silva

creazione 2017 esito del laboratorio teatrale triennale di Teatro Gioco Vita per insegnanti, educatori e animatori *Dal racconto al teatro d'ombre* curato da Nicoletta Garioni

da 8 a 10 anni
50' circa
performance di teatro
d'ombre e narrazione

La famosa invasione degli orsi in Sicilia racconta le vicende di un gruppo di orsi che vivono sulle montagne della Sicilia sotto il comando di Re Leonzio. Romanzo per ragazzi scritto e illustrato da Dino Buzzati, è un ottimo oggetto di confronto con l'arte del teatro d'ombre. La narrazione è ambientata in un mondo fantastico popolato da personaggi fortemente caratterizzati: umani, orsi, figure fantastiche. La storia di un gruppo di orsi, portati dalla fame ad invadere la città, è un racconto carico di ironia e farcito di considerazioni sui comportamenti umani. Le vicende degli orsi si articolano nel tempo in una carambola di avventure che offrono occasioni di riflessione sui temi cari a Buzzati come la morte, l'attesa, l'identità.

Jim Bottone, Maja e Belinda la pecora

Racconti a scuola



TEATRO GIOCO VITA

a cura di Barbara Eforo

Tre racconti per l'infanzia: "Jim Bottone e il piccolo gigante" di Michael Ende, "Beelinda fuori dal gregge" di Manuela Savi e "Il mondo di Maja" di Sven Nordqvist. I bambini e le bambine della scuola dell'infanzia potranno così vivere le avventure di Jim, Lucas ed Emma che mentre attraversano il deserto vedono una strana cosa all'orizzonte, un gigante che si avvicina. E man mano che la distanza si riduce, il gigante si rimpicciolisce. E ancora, il racconto della pecora Beeelinda che, stanca di compagne noiose e di starsene con la testa bassa e la

bocca piena, un giorno decide di cambiare vita e uscire dal gregge. Quindi si trasferisce su un melo, affronta le tempeste invernali e, in primavera, spicca il volo per raggiungere le pecore-nuvole. Infine la storia "fuori di testa" di Maya, che doveva uscire a giocare e invece non c'è più. Perché lei scompare sempre e poi bisogna andare a cercarla, di qua e di là, di su e di giù.

da 3 a 5 anni
40' circa
lettura animata

Una zuppa di sasso e un topolino per amico

Racconti a scuola



TEATRO GIOCO VITA

di e con Nicola Cavallari

Il racconto scritto e illustrato da Anaïs Vaugelade, *Zuppa di sasso*, è una storia di furbizia, fiducia, amicizia, condivisione, curiosità. Nel testo di Bonny Becker, illustrazioni di Kady MacDonald Denton, *Un topolino per amico*, un topolino riuscirà a far

breccia nel cuore burbero di Orso, che alla fine rivedrà il suo modo di vivere in solitudine per far spazio ad un nuovo piccolo amico. Al termine saranno proposte ai bambini attività di animazione teatrale collegate alle storie ascoltate.

da 3 a 5 anni
40' circa
lettura animata

Piccole platee



Proposte di teatro per la prima infanzia

per i nidi, le scuole dell'infanzia e le famiglie

Le rassegne di teatro scuola "Salt'in Banco" e di teatro per le famiglie "A teatro con mamma e papà", propongono tra la fine di maggio e gli inizi di giugno una sezione appositamente dedicata alla prima infanzia: "Piccole platee". Uno spazio di incontro e confronto tra il mondo del teatro, il pubblico dei più piccoli, gli operatori dei servizi per l'infanzia e le famiglie. Durante la programmazione degli spettacoli il Teatro Filodrammatici sarà aperto la mattina ai nidi e alle scuole dell'infanzia e la sera al pubblico delle famiglie.

Gli spettacoli



POCO PIÙ IN LÀ Da Suzy Lee
regia Valeria Sacco
adattamento teatrale Marco Ferro e Valeria Sacco
con Alice Conti e Andrea Coppone
produzione Teatro Gioco Vita
(da 3 a 7 anni)
Teatro Filodrammatici
giovedì 15 e venerdì 16 maggio 2025 - ore 10
(Rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco")
venerdì 16 maggio 2025 - ore 20.30
(Rassegna di teatro per le famiglie "A teatro con mamma e papà")

CIRCOLUNA
L'unico circoteatro d'ombre al mondo
uno spettacolo di Nicola Lusuardi e Fabrizio Montecchi
con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari
testo Nicola Lusuardi
regia e scene Fabrizio Montecchi
produzione Teatro Gioco Vita
(da 2 a 5 anni)
Teatro Filodrammatici
giovedì 22 e venerdì 23 maggio 2025
(Rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco")
venerdì 23 maggio 2025 - ore 20.30
(Rassegna di teatro per le famiglie "A teatro con mamma e papà")

RACCONTI DALLA FINESTRA
ideazione e interpretazione Barbara Eforo
produzione Teatro Gioco Vita
(da 2 a 6 anni)
Teatro Filodrammatici
giovedì 29 e venerdì 30 maggio 2025 - ore 10
(Rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco")
venerdì 30 maggio 2025 - ore 20.30
(Rassegna di teatro per le famiglie "A teatro con mamma e papà")

RANOCCHIO
Dall'opera di Max Velthuijs
adattamento teatrale Nicola Lusuardi e Fabrizio Montecchi
regia Fabrizio Montecchi
con Deniz Azhar Azari e Tiziano Ferrari
produzione Teatro Gioco Vita
(da 2 a 5 anni)
Teatro Filodrammatici
giovedì 5 e venerdì 6 giugno 2025 - ore 10
(Rassegna di teatro scuola "Salt'in Banco")
venerdì 6 giugno 2025 - ore 20.30
(Rassegna di teatro per le famiglie "A teatro con mamma e papà")

Festival di teatro contemporaneo

TEATRO GIOCO VITA

FONDAZIONE
DI PIACENZA
E VIGEVANO

FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA

ASSOCIAZIONE AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA

L'altra scena

13^a edizione - Piacenza, 28 settembre > 18 ottobre 2024

APERTURA FESTIVAL

sabato 28 settembre
Piazza Sant'Antonino - dalle ore 18

I BATARÒ DEGLI AMICI DI ROCCAPULZANA

SPETTACOLI

sabato 28 settembre
Teatro Municipale - ore 20.30

evento speciale in
collaborazione con



KEPLER-452
IL CAPITALE
**UN LIBRO CHE ANCORA NON AB-
BIAMO LETTO**

lunedì 30 settembre
Teatro Filodrammatici - ore 21
PIETRO GIANNINI
**LA COSTANZA
DELLA MIA VITA**

venerdì 4 ottobre
Teatro Filodrammatici - ore 21
VALENTINA DAL MAS
LUISA

lunedì 7 ottobre
Teatro Filodrammatici - ore 21
LEONARDO TOMASI
ANONIMASEQUESTRI

venerdì 11 e sabato 12 ottobre
Teatro Filodrammatici - ore 21
MENOVENTI
ENTERTAINMENT
una commedia in cui tutto è possibile

lunedì 14 ottobre
Teatro Filodrammatici - ore 21
TEATRODELLEAPPARIZIONI
KAFKA E LA BAMBOLA
VIAGGIATRICE

mercoledì 16 ottobre
Teatro Gioia - ore 21
COLLETTIVO BALADAM B-SIDE
PIGIAMA PARTY

venerdì 18 ottobre
Teatro Filodrammatici - ore 21
TINDARO GRANATA
VORREI UNA VOCE



brochure

STAGIONE PROSA

TEATRO MUNICIPALE PIACENZA

2024 | 2025

PROSA

29-30 ottobre 2024 - ore 21

Umberto Orsini Franco Branciaroli

I RAGAZZI IRRESISTIBILI

di Neil Simon
regia Massimo Popolizio

13-14 novembre 2024 - ore 21

Giuseppe Battiston

LA VALIGIA

In viaggio con Dovlatov
Un torero squalificato
regia Paola Rota

26-27 novembre 2024 - ore 21

Sergio Rubini Daniele Russo

IL CASO JEKYL

regia Sergio Rubini

21-22 gennaio 2025 - ore 21

PERFETTI SCOSCIUTI

Uno spettacolo di Paolo Genovese

con (in ordine alfabetico) Dino Abbrescia,
Alice Bertini, Marco Bonini, Paolo Calabresi,
Massimo De Lorenzo, Lorenza Indovina,
Valeria Solarino

4-5 marzo 2025 - ore 21

BOSTON MARRIAGE

di David Mamet
regia Giorgio Sangati
con Maria Paiato, Mariangela Granelli,
Ludovica D'Auria

18-19 marzo 2025 - ore 21

Alessio Boni

ILIAD. IL GIOCO DEGLI DEI

regia Roberto Aldorasi, Alessio Boni, Marcello Prayer

16-17 aprile 2025 - ore 21

SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

regia Valerio Binasco
con (in ordine alfabetico) Sara Bertelà,
Valerio Binasco, Giovanni Drago,
Giordana Faggiano, Jurij Ferrini

ALTRI PERCORSI

5 novembre 2024 - ore 21

Arianna Porcelli Safonov

FIABAFOBIA

8 gennaio 2025 - ore 21

Drusilla Foer

VENERE NEMICA

regia Dimitri Milopulos

16 gennaio 2025 - ore 21

NATALE IN CASA CUIPELLO

Di Eduardo De Filippo

spettacolo per attore cum figuris
regia Lello Serao | con Luca Saccoia

5 febbraio 2025 - ore 21

Gioele Dix

MA PER FORTUNA CHE C'ERA IL GABER

Viaggio tra inediti e memorie del Signor G
drammaturgia e regia Gioele Dix

12 febbraio 2025 - ore 21

Carrozzeria Orfeo

SALVEREMO IL MONDO PRIMA DELL'ALBA

drammaturgia Gabriele Di Luca
con (in o.a.) Sebastiano Bronzato, Alice Giroladini,
Sergio Romano, Roberto Serpi,
Massimiliano Setti, Ivan Zerbinati
regia Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti,
Alessandro Tedeschi

20 febbraio 2025* - ore 21

ALTRI PERCORSI

Walter Veltroni

LE EMOZIONI CHE ABBIAMO VISSUTO

EVENTO SPECIALE
ASSESSORATO ALLA CULTURA



TEATRO DANZA

24 gennaio 2025* - ore 21

GLI ANNI

di Marco D'Agostin | con Marta Ciappina

7 marzo 2025* - ore 21

MISS LALA AL CIRCO FERNANDO / IN A ROOM

in scena Marigia Maggipinto storica interprete del
Tanztheater
di Wuppertal | ideazione e regia Chiara Frigo

14 febbraio 2025* - ore 21

AMAE

di Eliana Stragapede e Borna Babic
SERATA GIOVANE DANZA D'AUTORE
creazione selezionata per la Vetrina
della giovane danza d'autore²⁰²⁴

2 aprile 2025 - ore 21

Oblivion

TUTORIAL

Guida contromano alla contemporaneità
regia Giorgio Gallione

28-29-30 aprile 2025* - ore 21

ERODIÀS + MATER STRANGOSCIÀS

da *Tre lai* di Giovanni Testori
un progetto di Sandro Lombardi per Anna Della Rosa

EVENTI SPECIALI

28 settembre 2024 - ore 20.30

FESTIVAL L'ALTRA SCENA

IL CAPITALE

Un libro che ancora non abbiamo letto

un progetto di Kepler-452
drammaturgia e regia Enrico Baraldi e Nicola Borghesi

EVENTO SPECIALE IN
COLLABORAZIONE CON



*al Teatro
Filodrammatici



teatromagazine 31

A teatro con mamma e papà

2024/2025 - XXX RASSEGNA DI TEATRO PER LE FAMIGLIE

PIACENZA



domenica 22 dicembre 2024 - ore 16.30 - Teatro Gioia
TEATRO GIOCO VITA / BARBARA EFORO

STORIE CON I FIOCCHI

Alla finestra con il naso all'insù aspettando la neve
teatro di narrazione e oggetti - da 3 anni

lunedì 6 gennaio 2025 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA

SONIA E ALFREDO

Un posto dove stare - dall'opera di Catherine Pineur
teatro d'attore e d'ombre - da 4 anni

domenica 19 gennaio 2025 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
PANDEMONIUM TEATRO

LE AVVENTURE DI SIGNOR BASTONCINO

Tra gli alberi, al di là del fiume
teatro d'attore e di figura - da 3 anni

sabato 25 e domenica 26 gennaio 2025 - ore 15.30 - Spazio Luzzati
TEATRO GIOCO VITA

ANIMANDO LE FIGURE #2025

Per chi non le conosce e per chi vuole giocare ancora
gioco e animazione - da 5 a 8 anni (pubblico limitato)



domenica 2 febbraio 2025 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
ACCADEMIA PERDUTA / ROMAGNA TEATRI

BELLA, BELLISSIMA!

Non è bello ciò che è bello, ma è bello ciò che piace
teatro d'attore, di figura e d'immagini - da 3 anni

domenica 16 febbraio 2025 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

TRAME SU MISURA VOL. 2

Cappuccetto Bang Bang | C'era una volta... piena di stelle
teatro d'attore e immagini dal vivo e multimediali - da 4 anni

domenica 17 novembre 2024 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA

LA RAGAZZA DEI LUPI

Ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell
teatro d'attore e d'ombre - da 6 anni

domenica 24 novembre 2024 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA

IL PIÙ FURBO

Disavventure di un incorreggibile lupo
dall'opera di Mario Ramos
teatro d'attore e d'ombre - da 3 anni

domenica 1° dicembre 2024 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA

MOUN

Portata dalla schiuma e dalle onde - da Moun di Rascal
teatro d'attore e d'ombre - da 5 anni

domenica 8 dicembre 2024 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
IL CIRCO MUSICALE DI NANDO & MAILA

SCONCERTO D'AMORE

Le acrobazie musicali di una coppia in dis-acordo
circo contemporaneo - tout public

domenica 15 dicembre 2024 - ore 16.30 - Teatro Filodrammatici
MICHELE CAFAGGI - STUDIO TA-DAA

OUVERTURE DES SAPONETTES

Un concerto per bolle di sapone
teatro d'attore, clownerie, bolle di sapone - tout public, da 3 anni

sabato 22 e domenica 23 febbraio 2025 - ore 15.30 - Spazio Luzzati
sabato 8 e domenica 9 marzo 2025 - ore 15.30 - Spazio Luzzati
TEATRO GIOCO VITA / NICOLA CAVALLARI
RODARI INCONTRA LUZZATI
Favole e fantasie allo Spazio Luzzati
narrazione e animazione - da 6 anni (pubblico limitato)



sabato 15 e domenica 16 marzo 2025 - ore 15.30 - Spazio Luzzati
TEATRO GIOCO VITA

ANIMANDO LE FIGURE #2025

Per chi non le conosce e per chi vuole giocare ancora
gioco e animazione - da 5 a 8 anni (pubblico limitato)

venerdì 4 aprile 2025 - ore 20.30 - Teatro Filodrammatici
I SACCHI DI SABBIA

SANDOKAN, O LA FINE DELL'AVVENTURA

Liberamente tratto da *Le tigri di Mompracem* di Emilio Salgari
teatro d'attore - da 5 anni

sabato 12 aprile 2025 - ore 20.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA

TUTTO CAMBIA!

Il bruco e la farfalla e altri racconti
nuova creazione 2025
teatro d'ombre e d'attore - da 4 anni

PICCOLE PLATEE proposte di teatro per la prima infanzia

maggio/giugno 2025

venerdì 16 maggio 2025 - ore 20.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA

POCO PIÙ IN LÀ

Da Suzy Lee
teatro d'attore, d'ombre e danza - da 3 anni

venerdì 23 maggio 2025 - ore 20.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA

CIRCOLUNA

L'unico circoteatro d'ombre al mondo
teatro d'attore e d'ombre - da 2 a 5 anni (pubblico limitato)

venerdì 30 maggio 2025 - ore 20.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA / BARBARA EFORO

RACCONTI DALLA FINESTRA

Per chi gli anni li conta sulle dita di una mano o poco più
teatro d'attore e d'ombre - da 2 a 6 anni (pubblico limitato)

venerdì 6 giugno 2025 - ore 20.30 - Teatro Filodrammatici
TEATRO GIOCO VITA

RANOCCHIO

Dall'opera di Max Velthuis
teatro d'attore e d'ombre - da 2 a 5 anni (pubblico limitato)

TEATRO FILODRAMMATICI via Santa Franca, 33
TEATRO GIOIA via Melchiorre Gioia, 20/a
SPAZIO LUZZATI via Giarelli, 14

BIGLIETTI

Bambini/bambine e ragazzi/ragazze fino a 3 anni ingresso gratuito
(senza posto a sedere - per gli spettacoli della sezione "Piccole Platee" la
gratuità si applica fino al compimento dei 2 anni);

da 3 a 15 anni euro 8 intero, euro 7 ridotto fratelli/sorelle
Giovani e adulti euro 10 intero, euro 9 ridotto nonni/nonne

CARNET 4 SPETTACOLI

Bambini/bambine e ragazzi/ragazze fino a 3 anni ingresso gratuito
(senza posto a sedere); da 3 a 15 anni euro 28 intero,
euro 23 ridotto fratelli/sorelle

Giovani e adulti euro 38 intero, euro 33 ridotto nonni/nonne
Il carnet dà diritto ad assistere a 4 spettacoli a scelta.

CARNET 2 SPETTACOLI "PICCOLE PLATEE"

Bambini/bambine fino a 2 anni ingresso gratuito;
da 2 anni euro 14 intero, euro 11 ridotto fratelli/sorelle
Giovani e adulti euro 19 intero, euro 16 ridotto nonni/nonne
Il carnet dà diritto ad assistere a 2 spettacoli a scelta.

Prevendita da giovedì 24 ottobre 2024

BIGLIETTERIA

Teatro Gioco Vita via San Siro 9, 29121 Piacenza
tel. 0523.315578 - biglietteria@teatrogiocovita.it

Orari di apertura fino al 26 ottobre 2024 dal martedì ai venerdì ore 10-16 e
sabato ore 10-13; dal 29 ottobre 2024 al 28 marzo 2025 dal martedì ai venerdì
ore 10-14, giovedì ore 10-16; da aprile 2025 dal martedì ai venerdì ore 10-13.
Nei giorni di spettacolo il servizio di biglietteria è attivo nella sede della
rappresentazione a partire da un'ora prima dell'inizio della recita.
Vendita on-line su Vivaticket.



Caritas Diocesana
di Piacenza-Bobbio



TEATRO GIOCO VITA

FAMIGLIE INSIEME A TEATRO

24|25

FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA

FONDAZIONE
DI PIACENZA
E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA

Comune di Piacenza

MINISTERO
DELLA
CULTURA

Regione Emilia-Romagna

Iniziativa di “affido culturale” per il contrasto alla povertà educativa nell’ambito del progetto Prossimamente della Caritas Diocesana di Piacenza - Bobbio

CERCHIAMO FAMIGLIE DISPOSTE A “AFFIANCARSI” CULTURALMENTE A UN’ALTRA FAMIGLIA, PER ANDARE TUTTI INSIEME A TEATRO.

La partecipazione come famiglia affidataria è aperta a **ogni tipo di nucleo familiare**: con bambini/e, senza bambini/e, single che amano il teatro. La famiglia affidataria sarà “abbinata” dagli operatori della Caritas Diocesana a un’altra famiglia con figli dai 3 ai 10 anni: si conosceranno e insieme sceglieranno almeno uno spettacolo teatrale della Rassegna “A teatro con mamma e papà” a cui assistere insieme nel corso della stagione 2024/2025.

Non sono richieste particolari abilità e **non costa niente** (biglietti gratuiti per gli aderenti, i costi sono a carico del progetto). Solo **qualche ora di tempo, la voglia di condividere** e di coinvolgere un’altra famiglia in un’esperienza che normalmente non avrebbe la possibilità di fruire. Sarà un’occasione di **aggregazione** e di **conoscenza reciproca**, per condividere la gioia di un pomeriggio insieme a teatro

**A TEATRO CON
MAMMA E PAPÀ**

RASSEGNA DI TEATRO PER LE FAMIGLIE

Iniziativa di “affido culturale” per il contrasto alla povertà educativa nell’ambito del progetto Prossimamente della Caritas Diocesana di Piacenza - Bobbio

Per informazioni e adesioni:

Teatro Gioco Vita

tel. 0523315578, info@teatrogiocovita.it

Caritas Diocesana di Piacenza-Bobbio

mondialita@caritaspiacenzabobbio.org



volantino



TEATRO GIOCO VITA

*responsabile progetti teatro ragazzi, teatro scuola e formazione
Simona Rossi*

**45^a RASSEGNA
DI TEATRO SCUOLA**
Stagione Teatrale 2024/2025

FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA


FONDAZIONE
DI PIACENZA
E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA




iren

 **MINISTERO
DELLA
CULTURA**

 Regione Emilia-Romagna


**GRUPPO
LIBERTÀ**

 **FONDAZIONE
DONATELLA RONCONI
ENRICO PRATI**